PROCURA DEL RE

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. [illegible]; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. [illegible]; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. [illegible] esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.20. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 2 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 630 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 986 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1970

La prima riunione del nuovo Direttorio fascista

Gli uffici stampa, propaganda e collegamento alle dirette dipendenze dell'on. Turati

ROMA, 1

«Il nuovo Direttorio del P. N. F. ha tenuto oggi alle ore 16 la sua prima riunione. Erano presenti: il segretario generale, on. Augusto Turati; i vice-segretari on. Starace, on. Ricci, comm. Melchiorri; i membri on. Blanc, on. Maraviglia, comm. Marghinotti-Lare, Bonelli dott. Gerardo ed il segretario generale amministrativo, comm. Marinelli.

La ripartizione degli uffici del Direttorio

Sullo svolgimento della seduta così riferisce il comunicato diramato dall'Ufficio stampa del partito:

«Il segretario generale del partito ha sentito di interpretare il pensiero del nuovo Direttorio e di tutto il Fascismo, ripetendo il suo giuramento di devozione al Duce. Tali sentimenti sono stati affermati nel seguente telegramma:

«Benito Mussolini, Primo ministro, Milano. Il Direttorio del P. N. F., nell'assumere le sue funzioni, rivolge a Voi Duce insonne, preparatore della grandezza d'Italia, il giuramento della sua devozione e il proposito di silenziosamente operare per la sempre maggiore potenza del partito, guardia spirituale del regime».

Indi il segretario generale ha illustrato diffusamente la situazione dell'organizzazione e l'efficienza del partito, che è saldissima e compatta in tutte le sue manifestazioni. Quindi, il segretario generale ha proposto, ed il Direttorio ha calorosamente approvato, l'invio del seguente telegramma all'on. Roberto Farinacci:

«A te, che hai guidato il partito con energia ed amore sviluppandone l'efficienza ed esaltandone lo spirito, e che sei ora mirabile esempio di devozione al Duce e all'Italia, il nuovo Direttorio, nell'iniziare la sua opera, esprime la sua fraternità viva».

Per il funzionamento degli uffici, il segretario generale ha poi proceduto alla ripartizione degl'incarichi nel seguente modo:

L'Ufficio disciplina sarà affidato ai quattro vicesegretari, on. Starace, on. Ricci, on. Arpinati, comm. Melchiori, i quali eserciteranno anche le funzioni di ispettori. Gli Uffici stampa, propaganda e di collegamento con le Corporazioni, saranno alla diretta dipendenza del segretario generale. L'on. Maraviglia continuerà a dirigere la Confederazione nazionale degli enti autarchici.

Il Direttorio ha deciso che dopo la riunione del 7 aprile siano convocati gradualmente per regione tutti i segretari provinciali per compiere il minuto esame di ogni situazione. Il segretario generale infine ha disposto, che in esecuzione alla deliberazione presa dal Gran Consiglio, i signori on. Ferruccio Lantini, on. Dino Alfieri e on. Achille Starace, esercitino le funzioni di revisione per l'anno 1925. La seduta è finita alle ore 20».

L'esame delle situazioni locali

Fin qui il comunicato del Direttorio. Sono degne di nota le dichiarazioni fatte dall'on. Turati ad un giornalista circa l'esame delle situazioni locali del partito:

«Per quanto riguarda le situazioni locali, che sono ancora irritate — ha detto l'on. Turati — il nuovo Direttorio, nell'esaminarle, cercherà di risolverle con pazienza, con comprensione delle varie necessità, confidando soprattutto nello spirito di disciplina e di devozione di tutti i fascisti italiani. Ma io penso che molto dovrà essere risolto da quel Gran Consiglio che ha bollato del suo disprezzo le smanie medagliettistiche, ed ha già comunicato il preciso proposito di allontanare il fantasma elettorale. Per quanto riguarda il complesso problema delle organizzazioni sindacali, la cui importanza non c'è nessuno che oggi non veda, il partito continuerà ad accompagnare l'opera di inquadramento e di selezione, intervenendo in tutte quelle situazioni nelle quali l'azione politica debba manifestarsi in relazione ai grandi problemi economici e organizzativi del Paese.»

L'on. Augusto Turati partirà domani sera per Brescia, dove rimarrà due giorni per fare la consegna degli uffici che a lui facevano capo.

Commentando la nomina del nuovo Direttorio, il *Corriere d'Italia* scrive:

«Il regime è ora vittorioso su tutta la linea. I nemici e gli avversari, sconfitti sul terreno parlamentare e costituzionale, o si sono arresi, o sono passati al di là dei limiti dello Stato, o hanno varcato addirittura la frontiera. E' naturale che il tono aggressivo e la tattica guerriera sieno abbandonati sul terreno specifico sul quale hanno esaurito il loro compito. Non siamo di fronte ad un cambiamento politico, ma ad una conformità tattica del partito ai nuovi compiti di una situazione radicalmente mutata».

Si ha da Piacenza che quel Congresso provinciale fascista ha approvato, acclamandola, la relazione del segretario federale, Francesco Montemartini, che è stato confermato nell'ufficio. Hanno partecipato al Congresso tutti i rappresentanti dei Fasci della provincia. Nella riunione imponente, presieduta dal dott. Carlo Anguissola, l'on. Barbiellini ha pronunciato un applaudito discorso, in cui, dopo avere illustrato la straordinaria attività del partito fascista, ha esaltato la potenza politica del Duce, il quale è garanzia per le maggiori fortune d'Italia.

L'ordinamento corporativo del Senato

La *Tribuna*, in un articolo dell'on. Maurizio Maraviglia, membro del nuovo Direttorio fascista, si occupa delle deliberazioni adottate dal Gran Consiglio concernenti la riforma del Senato e l'istituzione di un organo centrale di Governo che coordini e armonizzi l'attività delle grandi corporazioni, e scrive:

«Fra le deliberazioni del Gran Consiglio ve ne son due che eccedono l'azione politica contingente, e assurgono all'importanza di riforme di carattere organico e immanente per la vita dello Stato: quella che riguarda l'istituzione di un organo centrale di Governo diretto a coordinare e armonizzare la attività delle grandi Corporazioni, e quella che riguarda il nuovo ordinamento del Senato. Con l'attuazione di queste due riforme, si può dire compiuto il ciclo di trasformazione dello Stato democratico in Stato nazionale, del sistema inorganico parlamentare nel sistema organico fascista. Seguirà quindi un periodo di assestamento e di riposo; che non escluderà certo la necessità di alcuni ritocchi tendenti a perfezionare i nuovi istituti e a meglio adattarli alle esigenze cui devono corrispondere al lume dell'esperienza nel loro stesso funzionamento, ma la fase della sostanziale trasformazione del regime potrà considerarsi chiusa.»

Dopo aver rilevato che la costituzione è stata riformata dalla legge sulle prerogative del Primo ministro e dalla legge sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, l'on. Maraviglia continua:

«La riforma proposta costituisce una felice applicazione del metodo di attuare un sistema nuovo senza far «tabula rasa» del vecchio, anzi cercando di innestare il nuovo ordinamento su quello esistente, in modo da non interrompere la continuità della vita costituzionale, e da non far subire una brusca scossa alle consuetudini politiche e mentali del Paese. La migliore politica è sempre quella che sa conciliare l'innovazione con la tradizione. Ora, secondo il sistema proposto, nè la Corona perde la prerogativa statutaria della nomina dei membri dell'Alta Corte, nè il Senato perde tutto il suo carattere di Camera vitalizia. La nomina regia e la durata vitalizia, che costituscono la caratteristica del Senato italiano, restano dunque in vigore. Anzi la nomina regia sarà altresì mantenuta per l'elemento corporativo e viene ad essere introdotta nella Camera Alta. In sostanza, le grandi corporazioni non faranno che eleggere i candidati al Senato per la parte loro assegnata e il Re nominerà tutti i senatori. Si avrà così una Camera Alta composta di grandi personalità intellettuali e politiche, chiamate direttamente dal Re a farne parte, e di alti valori tecnici, nominati egualmente dal Re, dietro designazione delle Corporazioni. Il Senato potrà così diventare quell'organo di vera competenza legislativa e di alta autorità politica, quale è necessario ad un grande Stato moderno e che ancora mancava allo Stato italiano».

Il Ministero delle Corporazioni

Infine la riforma proposta ha il merito di non costituire un sistema rigido, e per conseguenza di non aver bisogno in avvenire di una nuova e radicale riforma, per adattarsi alle necessità del proprio funzionamento.

«Avendo rinunciato a stabilire un limite al numero complessivo dei senatori — prosegue l'on. Maraviglia — e un rapporto costante fra il numero dei senatori vitalizi e il numero dei senatori a durata temporanea, si potrà avere quella composizione della Camera Alta che meglio converrà secondo i suggerimenti dell'esperienza. In un breve spazio di tempo si potrà giungere a un Senato totalmente elettivo, e lasciar cadere in desuetudine la nomina regia, oppure si potrà continuare ancora per lungo tempo nel sistema misto, se questo avrà dato buoni risultati. Si avrà così uno strumento agile che potrà essere adattato alle più svariate contingenze politiche e alle più diverse esigenze storiche».

Dello stesso argomento si occupa in un articolo il *Corriere d'Italia*, il quale osserva:

«La riforma del Senato avrà una soluzione equilibrata, che manterrà alle due Camere il loro carattere differenziale e la loro diversa ragione di vita, e insieme consentirà la inserzione delle forze produttive nello Stato e la loro partecipazione al potere legislativo. Lavoratori e datori di lavoro si incontreranno in questo modo in una collaborazione e solidarietà nazionale al vertice della piramide dello Stato. La questione sociale non sarà più la spada di Damocle sulla vita della Nazione; ma ne diventerà la principale spinta economica e politica verso il suo massimo rendimento civile. Una portata integrante ha a questo proposito l'istituzione di «un organo centrale di Governo, che sulle basi della dottrina e dell'esperienza controlli, coordini e armonizzi le forme di attività delle grandi Corporazioni, onde ne risulti un aumento progressivo della potenza morale e materiale della Nazione». Il preannunzio del Ministero delle Corporazioni ci sembra adombrato abbastanza chiaramente in queste parole».

L'incidente al Congresso dei filosofi

La *Tribuna* si occupa del convegno filosofico tenutosi a Milano, e nell'elogiare il fermo atteggiamento del sen. Mangiagalli, scrive:

«E' assurdo ammettere che in questo sforzo gigantesco, le scuole universitarie o no, si costituiscano in asili di antifascismo, epperò oggi di anti-Stato. E' inammissibile che professori di scuole di Stato, medie o universitarie, e però funzionari dello Stato, in una ridicola adunata, in nome di una superiorità spirituale che essi presuntuosamente si attribuiscono, ma che nessuno di quanti combattono duramente per l'Italia, può loro riconoscere, si arroghino il diritto di porre in istato di accusa lo Stato fascista, la società fascista; pretendano di agire contro di essi; e infine, invochino dopo una prima modesta lezione la solidarietà straniera, e più particolarmente di stranieri che hanno tentato ultimamente di ferire la nostra unità nazionale e la nostra missione di civiltà. Noi domandiamo al Capo del Governo e al ministro dell'Istruzione che siano rapidamente accertate le responsabilità di quanti, insegnanti universitari o no, dipendenti dallo Stato, hanno fatto manifestazioni così tipiche di antifascismo a Milano, e siamo con i poteri delle leggi dello Stato esclusi dall'insegnamento. Noi affermiamo esplicitamente essere preferibile anche l'estremo della sospensione di un insegnamento, anzichè l'inqualificabile tolleranza di un insegnamento necessariamente antifascista e antitaliano».

Il ministro delle Colonie, principe Di Scalea, giungerà a Roma, di ritorno dal suo lungo viaggio in Cirenaica, sabato o domenica prossima. Come già dicemmo, non è improbabile che l'incrociatore corazzato «Venezia», sul quale l'on. Di Scalea prenderà imbarco, si incontri, prima del suo approdo, con le unità della squadra navale inglese che attualmente incrociano, per ragioni di manovra, lungo le coste libiche.

E' partito alla volta dell'Egitto, per proseguire per il Mar Rosso, il prof. Alessandro Martelli, deputato fascista di Firenze. Il Martelli è incaricato di una missione economica da parte del ministro dell'Economia. L'on. Mussolini ha ricevuto ieri sera, prima di partire, l'on. Alessandro Guacero, reduce da una missione in Egitto, dove quel popolo ha perfettamente compreso lo spirito e la forza del Fascismo, mentre è viva l'ammirazione per l'on. Mussolini. L'on. Guacero, dopo i colloqui con i ministri delle Colonie e della Pubblica Istruzione, farà ritorno in Egitto.

False voci di combattimenti intorno a Giarabub

ROMA, 1

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nei giornali stranieri sono apparse notizie di combattimenti che si sarebbero svolti intorno a Giarabub dopo l'occupazione italiana dell'oasi. Queste notizie sono completamente false.

La Camera francese approva i progetti finanziari

PARIGI, 1

Questa mattina alle ore 9.30 la Camera ha finalmente approvato con 276 voti contro 179 l'insieme dei progetti finanziari, grazie ai quali, il Governo pensa di assicurare l'equilibrio del bilancio. Verso la fine della discussione, Harry Simon, presidente della Commissione delle Finanze e caldo sostenitore del Ministero, non aveva esitato a dichiarare che si trattava di un voto di rassegnazione imposto dai cambi: «Un tiranno che avrebbe divorato il cuore del paese se la Camera non fosse corsa ai ripari». Il ministro Peret aveva fatto poi dichiarazioni assai vaghe.

E' inutile di rilevare che anche dopo il voto, la situazione rimane piuttosto oscura. Il Tesoro, a vero dire, può contare sulle nuove disponibilità, ma il dibattito finanziario non è da ritenersi chiuso. Si è fatto un passo verso il risanamento, ma non si è fatto che un passo. I problemi essenziali (ammortamento dei debiti interni, sistemazione del debito all'estero e stabilizzazione della moneta) rimangono tuttavia insoluti e bisognerà affrontarli dopo le vacanze di Pasqua. Ora è da notare che il Ministero non ha ottenuto che la maggioranza relativa. Esso non ha avuto che 15 voti di più del 5 marzo e non si è salvato che grazie alla astensione dei socialisti e d'una parte del centro destro.

Il Senato esaminerà domani i progetti approvati dalla Camera. E' intenzione della maggioranza di andare per le diritte, ma la questione della regia interessata per il petrolio e anche quella dello zucchero, solleveranno certamente vivissima opposizione, anche perchè su questo argomento gli stessi membri del Gabinetto non sono in perfetto accordo. E' notevole poi che la sessione ordinaria dei Consigli provinciali è stata fissata al 3 maggio anzichè, come d'uso, subito dopo Pasqua. E' noto che i Consigli provinciali hanno l'abitudine di approvare ordini del giorno e mozioni concernenti le principali questioni di politica generale. Il Governo tiene evidentemente a tentare di chiarire meglio la situazione finanziaria prima di questa specie di pronunciamento. La riunione d'altronde dei Consigli provinciali implicherebbe lunghe vacanze parlamentari, di cui invece non è ora il caso di parlare.

Sembra in complesso, che il timore di veder salire la sterlina a 150 abbia ispirato una salutare rassegnazione. Oggi la divisa inglese è salita a 140.05. Ormai, si dice negli ambienti borsistici, tali elementi dovrebbero aiutare la ripresa del franco, ma gli introiti fiscali non possono portare che un lenimento.

Franklin Bouillon ritiene che gran parte dei radicali stia per ravvedersi, ciò che faciliterebbe la formazione della famosa maggioranza nazionale, di cui si parla ormai da tanto tempo. Qualcuno allude ad un futuro Ministero Herriot. «Ciò è impossibile — egli ha proseguito — come pure sarebbe impossibile qualsiasi altro Gabinetto che volesse far rivivere veramente quella menzogna che è il Cartello. Socialisti e comunisti non trionfano che grazie alla nostra debolezza. Occorre fare un gran partito radicale, un partito pienamente autonomo, ardito, libero, pronto a tutte le riforme sociali, ma che rispetti sempre e da per tutto gli interessi nazionali».

Dal bollettino settimanale della Banca di Francia, si rileva che l'aumento dei prestiti allo Stato è di un miliardo e 250 milioni, e che l'aumento della circolazione è di 653.334.150.

La Confederazione generale del lavoro aveva organizzato per oggi uno sciopero dimostrativo dei metallurgici. Questi dovevano abbandonare il lavoro a mezzogiorno. Si trattava di reclamare la fissazione della scala mobile e la revisione dei sistemi di retribuzione. Solo una parte degli operai, il 30 per cento, ha lasciato le officine. Misure d'ordine sono state prese dall'Amministrazione provinciale per evitare incidenti. Un grande comizio ha avuto luogo alle 14, organizzato dalla Commissione esecutiva della Federazione degli operai delle industrie, dei metalli, delle carrozzerie e dell'aviazione.

Una discussione sul disarmo ai Comuni

La situazione militare della Germania dopo Locarno

LONDRA, 1

Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, il laburista Ponsonby, ha sollevato la questione del disarmo. Egli ha detto che la progettata Conferenza del disarmo non raggiungerà lo scopo che si propone, e che se i trattati di Locarno saranno ratificati, i firmatari del patto di Locarno sarebbero obbligati a difendere la Francia contro la Germania e la Germania contro la Francia bene armata. «Se la Germania — ha proseguito l'oratore — entra a settembre nella Società delle Nazioni, su un piede di uguaglianza con le altre nazioni, due sono i casi che si prospettano: o bisognerà permetterle di armarsi nella stessa misura delle altre potenze, ciò che però è impossibile ai sensi del Trattato di Versailles, oppure le nazioni appartenenti alla Società dovranno procedere immediatamente a ridurre i loro armamenti nella stessa misura della Germania». Ponsonby conclude il suo discorso chiedendo che la Gran Bretagna prenda la direzione della progettata Conferenza del disarmo.

Il sottosegretario agli Esteri, rispondendo al sig. Ponsonby, ha innanzi tutto manifestato il suo rincrescimento per il fatto che la Russia non sia rappresentata alla Conferenza preliminare per il disarmo. Ha poscia dichiarato che la Gran Bretagna darà il suo concorso pieno e completo a tutte le misure che possano condurre al disarmo generale. Lord Cecil che rappresenterà l'Inghilterra alla Conferenza, sosterrà un progetto di disarmo ben preciso. Il sottosegretario ha poscia deplorato che il trattato di Washington non abbia stipulato restrizioni per quanto si riferisce agli armamenti coi sottomarini. Dopo avere esposto la situazione eccezionale della Gran Bretagna, l'oratore ha espresso la speranza che una grande potenza militare prenda l'iniziativa a Ginevra del disarmo terrestre, come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti presero la iniziativa per il disarmo navale a Washington. Per quanto si riferisce alle forze aeree, il sottosegretario agli Esteri ha dichiarato: «Noi approveremo un progetto di riduzione degli armamenti aerei che ci mettesse su un piede di uguaglianza con un'altra potenza, qualunque essa sia».

La Camera dei Comuni si è aggiornata al 13 aprile.

Il matrimonio politico di Abd el Krim confermato

PARIGI, 1

Si ha da Madrid che la notizia del matrimonio di Abd el Krim con la figlia di Raisuli è confermata. Con questo atto Abd el Krim tenterebbe di riattirare nel suo campo i Geballa, che tendono a riconoscere l'autorità del Maglizen.

Conflitti fra comunisti e nazionalist ad Amburgo e a Monaco

BERLINO, 1

In parecchie città sono avvenuti incidenti fra i comunisti e i partiti della destra. Anche ad Amburgo si sono avuti disordini in occasione della celebrazione dell'anniversario della nascita di Bismarck. Il generale Ledebour si è espresso in modo violentissimo contro il plebiscito per sottarre i beni alle ex case regnanti, dicendo che la nazione tedesca, raccogliendo quei dodici milioni di voti, ha dimostrato di essersi trasformata in uno Stato predone. Dopo i discorsi si è formato un corteo con fiaccole e gagliardetti. Il corteo si svolgeva ordinatissimo lungo una riva del porto, quando all'improvviso venne accolto da un sassaiuola da parte dei comunisti. Si impegnò una mischia, che per l'agitarsi delle torcie a vento assunse un aspetto fantastico e pauroso. Vi sono parecchi feriti.

A Monaco vi furono anche feriti per gli incidenti avvenuti in una riunione nazionalista, alla quale partecipava il prof. Gregor, persona che svolge la più attiva propaganda antibolscevica. Egli prospettò la storia delle vicende di Russia come una vittoria della volontà semita; accusò la Delegazione commerciale tedesca che erasi recata in Russia, di essersi lasciata satollare di caviale invece di visitare le carceri per vedere gli orrori della Russia bolscevica. Disse che la Delegazione avrebbe dovuto essere arrestata per tradimento.

Dopo questo discorso si avanzò Hittler, che fu accolto dai più vivi applausi. Egli parlò contro la Russia dicendo che Trotzki era un agente segreto della polizia zarista, e Lenin un ebreo, figlio adottivo di un cristiano, che rubò il denaro dalla cassa del partito; Radek, figlio di una tenitrice di bordello, e così via. Nella sala si erano infiltrati molti comunisti che cominciarono a protestare. Scoppiò un tumulto. La polizia scacciò i comunisti dalla sala. Sul posto rimasero quattro feriti gravi e ventisette leggeri.

Vasto "revirement,, nella diplomazia vaticana

Le vertenze col Messico e coll'Olanda

ROMA, 1

Con biglietti della Segreteria di Stato, il Papa ha promosso a nunzio apostolico del Perù mons. Serafino Cimino, già delegato apostolico al Messico, ed ha nominato internunzio apostolico nell'America centrale Giuseppe Fietta. Il primo è arcivescovo titolare di Cirro e il secondo di Sardica. Come è noto, a nunzio apostolico al Messico è stato già nominato mons. Caruana, il quale però risiederà momentaneamente a Cuba. Le condizioni del Messico non consentono per ora al rappresentante diplomatico del Pontefice di raggiungere la sua sede.

Si nota negli ambienti vaticani che mentre la diplomazia del Pontefice ottiene risultati in Germania, notizie poco liete sono venute dall'Olanda, ove il Senato ha abolito la rappresentanza presso la Santa Sede. Mons. Schioppa tornerà dunque a Roma, ingrossando le fila dei nunzi... a spasso. E' necessario quindi un movimento diplomatico, e questo si annuncia di larghe proporzioni: Parigi, Praga, Rio de Janeiro, sono posti ambiti. Per Parigi, la scelta è caduta su monsignor Dolci, desiderato dalla Francia, ma osteggiato dai [illegible]; il quale subito dopo Pasqua verrà a Roma per scegliere col segretario di Stato, un successore di suo gusto e di sua fiducia, che continui la sua politica. Si fa il nome di mons. Borgoncini Duca, segretario agli Affari ecclesiastici straordinari, benchè osteggiato da Belgrado per il noto incidente, nel quale gli si imputava poco tatto e precipitazione.

Per Rio de Janeiro, sede cardinalizia, come si è dimostrato e spiegato con la nomina recente di quel nunzio, si fa il nome di mons. Bernardini, nipote, per parte di sorella, del cardinale Gasparri. Attualmente il Bernardini è professore all'Università cattolica di Washington, ma si può dire che egli già sia in diplomazia, spiegando ora molta e varia attività presso la delegazione apostolica di Washington, della quale è titolare mons. Fumasoni Biondi. Mons. Beda resterà per ora sospeso, la sua nomina non essendo stata gradita al Brasile, per un riguardo all'Argentina, da dove proviene.

Per Praga si fa il nome di mons. Nogara, l'attivo segretario dell'esposizione vaticana e dell'Anno Santo, mentre altri lo vorrebbero a qualche carica di Corte, che resterà scoperta con la nomina ormai certa a cardinale del maestro di camera, Caccia-Dominioni, e del maggiordomo De Samper. Per questi due uffici, molto ambiti e per i quali, oltre la pratica, è sempre stato tradizione la nobiltà del tratto e del casato, gli ambienti vaticani designano, come maestro di camera mons. Arborio Mella di Sant'Elia, ora cappellano segreto partecipante, di nobilissima famiglia, e per maggiordomo, mons. Nicola Canali, pur esso di nobile famiglia e ora segretario della sacra congregazione del cerimoniale. Ma sono voci che, per quanto accettabili, restano tali senza la superiore volontà del segretario di Stato, al quale il Papa rimette le nomine. Un movimento vi sarà pure nella nunziatura di Polonia, di dove quel nunzio, anche per ragioni di salute, sarà richiamato e promosso.

L'on. di Scalea in viaggio per l'Italia

La visita del ministro a Ghemines e a Soluk

BENGASI, 1

S. E. il ministro delle Colonie, principe di Scalea, nonostante le agitate condizioni del mare, ha preso imbarco alle 16.30 sulla regia nave «Venezia» per fare ritorno in Italia. L'on. di Scalea giungerà a Napoli la mattina del giorno 4.

Il ministro, rientrando ierlaltro dal El Meng a Bengasi, ha sostato al presidio di Trova, dove i capi indigeni gli hanno presentato i loro omaggi. Ieri mattina, l'on. di Scalea, accompagnato dal governatore, dal seguito e dal commissario Arcari, è partito per Ghemines e Soluk per visitare la zona del sud bengasino, ricevuto a Ghemines dall'ufficiale di Governo, tenente Bertola. Egli ha quindi accolto i notabili, conferendo col capo Bubachar Guedi, che si è molto distinto per il suo valore nei combattimenti contro i ribelli, rimanendovi anche ferito, la croce di cavaliere della Stella d'Italia.

Il ministro ha proseguito quindi per Soluk, attraverso l'immensa e fertilissima pianura dove cortei e lunghe carovane di indigeni montati a cavallo eseguivano le loro fantasie di gioia e di guerra. Nella piana erano riuniti circa settemila cammelli e ventimila ovini che testimoniavano del rendimento armentizio della zona e che costituivano di per sè un caratteristico ed imponente spettacolo.

Giunto a Soluk dove era ossequiato dall'ufficiale di Governo, capitano Maltase, il ministro ha ascoltato parole significative di saluto rivoltegli dal capo arabo, ex deputato al Parlamento cirenaico, Gedalla Bu Zeid, il quale fra l'altro gli ha indirizzato l'invocazione e la preghiera di procedere dopo Giarabub, anche alla occupazione di Giaio e di Cufra.

La politica italiana osservata all'estero

Crescente interessamento francese - L'orientamento della Romania

Induzioni e fantasie del "Temps,, sui mutamenti al Ministero degli Esteri

PARIGI, 1

«Stiamo per assistere ad un nuovo orientamento della politica italiana, così come si pretende da diverse parti?» — si chiedono attraverso le colonne del *Temps* questi circoli ufficiosi, i quali da qualche tempo seguono con specialissima attenzione tutto ciò che interessa, vuoi direttamente o indirettamente lo sviluppo dell'attività del nostro Paese, tanto all'interno quanto all'estero, prestandosi spesso a delle intenzioni e a delle mire abbastanza cervellotiche.

Per ciò che ha riflesso alla politica interna, il *Temps* rileva che l'on. Farinacci «assunto al potere in un momento di crisi, si mette in disparte ora che questa crisi è terminata». «Ma, vi è chi vede in lui, commenta il *Temps* — una grande forza di riserva per il Fascismo italiano.

Per ciò che ha riflesso alla politica estera, il giornale del Quay d'Orsay s'intrattiene su quella che sarebbe stata l'opera del segretario generale a palazzo Chigi, sen. Contarini. Esso osserva che arrivando al potere, l'on. Mussolini diede prova di saggezza conservando nelle sue funzioni l'uomo che — sempre secondo il giornale — aveva più contribuito alla soluzione del «problema adriatico».

«Intanto che l'Italia era preoccupata della propria situazione nell'Adriatico e si trovava in condizioni di temere complicazioni con la Jugoslavia — scrive dunque il *Temps* — essa cercò di coprirsi nell'Europa centrale contro la Piccola Intesa, preparando il terreno ad un eventuale riavvicinamento con la Germania. Questo movente determinò l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi del Reich, e si pensò talvolta che a Roma si preoccupassero troppo del principio della riconciliazione con Berlino. Dal giorno in cui il riavvicinamento fra Roma e Belgrado si precisò, e l'Italia ebbe la certezza di non aver più da temere nessuna sorpresa da parte della Jugoslavia, l'attenzione del Governo fascista si concentrò sul pericolo che costituirebbe per il vecchio mondo in generale, e per l'Italia in particolare, un ritorno dell'egemonia tedesca nell'Europa centrale. E' noto come l'on. Mussolini segnò il cambiamento di atteggiamento e con quale chiarezza seppe parlare ai tedeschi, a proposito della campagna antitaliana relativa alle misure prese verso le minoranze tedesche dell'Alto Adige».

A questo punto il *Temps* entra nel regno della fantasia e afferma che «il sen. Contarini, pur non avendo disapprovato la nuova politica, che è la conseguenza logica del riavvicinamento italo-jugoslavo, si sarebbe adattato difficilmente alla forma diplomatica del Duce, che consiste nel precisare francamente le situazioni e di chiamare le cose col loro vero nome». Già nel 1923 — prosegue il giornale — in occasione dell'incidente di Corfù, il sen. Contarini aveva preso un congedo che fu interpretato da alcuni come una manifestazione del suo desiderio di non assumere responsabilità nell'atteggiamento energico preso dall'Italia, non solo nei riguardi della Grecia, ma anche verso la Società delle Nazioni. Si è preteso che per ciò che concerne le minoranze tedesche dell'Alto Adige, il sen. Contarini si sarebbe trovato in disaccordo col Duce riguardo al tono e all'argomento del discorso che il Presidente del Consiglio rivolse al Governo di Berlino, e nel quale si voleva vedere un effetto dell'influenza personale del sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Grandi, il fatto è che Contarini lascia il Sottosegretariato generale degli Affari Esteri mentre la posizione dell'on. Grandi sembra consolidata, e l'on. Mussolini è deciso più che mai a ricorrere a metodi energici nella politica estera, come ha fatto in quella interna. Tutto sempre induce a credere che ormai l'on. Mussolini intende marcare di un'impronta schiettamente fascista la sua politica internazionale, e conti impiegare uomini nuovi adatti alla nuova bisogna».

«Si prevede d'altronde — continua il *Temps* — che altri cambiamenti avverranno a breve scadenza nella diplomazia italiana, e si è annunziato da diverse parti che l'on. Scialoja, che ha rappresentato una parte così importante nei negoziati di Locarno e di Ginevra, darebbe le dimissioni come primo delegato dell'Italia alla Società delle Nazioni; e che in quel posto sarebbe sostituito da una personalità meno preoccupata dei necessari compromessi diplomatici, ma più impregnata dello spirito e del metodo fascista».

«Nulla ha confermato fino ad oggi queste voci — conclude prudentemente il *Temps* — alle quali avrebbero dato luogo le divergenze di vedute che si dice esistessero tra l'on. Scialoja e l'on. Grandi in occasione della recente sessione dell'Assemblea ginevrina. In ogni caso, le dimissioni del sen. Contarini e i cambiamenti previsti nel personale diplomatico italiano fanno pensare che il Governo di Roma si proponga di dare alla nuova politica italiana all'estero nuovi sviluppi, e che per realizzare i suoi scopi, il Fascismo intende tenere sotto la sua influenza l'amministrazione interna del Regno».

Le simpatie per l'Italia e il Fascismo dei nuovi ministri romeni

ROMA, 1

Secondo l'*Agenzia Almo*, il primo viaggio all'estero del nuovo Presidente del Consiglio rumeno, generale Averescu, sarà in Italia. Nel giugno p. v. egli si recherà per una cura termale ad Acqui, e coglierà la opportunità per venire a Roma a salutare il Capo del Governo italiano.

La soluzione della crisi ministeriale romena è esaminata dal *Giornale d'Italia* il quale scrive:

«Il generale Averescu è rappresentante di un principio intermedio fra il tradizionalismo di Bratianu e il deciso riformismo degli altri oppositori, assicurando una certa continuità di Governo, ma promettendo nel medesimo tempo una vasta opera riformatrice. Dai precedenti del condottiero e dell'uomo politico, si possono desumere gli eventuali orientamenti del nuovo Ministero. Il modo con cui ha formato il nuovo Gabinetto dimostrerebbe che si accinge all'opera con molta volontà. E' riuscito a staccare due spiccate personalità del partito nazionale. Il Ministero conta altri sei generali, ed ha come ministro dell'Interno Giovanni Goga, oratore e pubblicista assai noto per il suo giovanile fervore politico. Il Goga fu pure di recente in Italia a studiare il movimento fascista, di cui si è occupato entusiasticamente nella sua rivista.

Pure gli altri membri del Gabinetto sono conosciuti per competenza e valore. Sicchè ci sono dati per prevedere un regime d'ordine e di autorità. Una nuova politica romena dovrà essere necessariamente contrassegnata dalla soluzione del problema economico che travaglia il Paese. E' questo un compito assai grave, che interessa in primo grado la politica estera richiedendo lo interessamento del capitale straniero per la migliore valorizzazione delle risorse nazionali. La Romenia è un paese ricco di produzioni naturali, che sono anche utili sfruttamenti. Il suo popolo, nostro fratello di razza, custode della latinità in Oriente, è in una promettente ripresa di attività e di progresso. Superato qualche malinteso del passato — conclude il *Giornale d'Italia* — non c'è nulla che possa contrapporre i nostri due paesi, e aumentano ogni giorno le ragioni per un'intesa proficua».

Il programma del gen. Averescu

BUCAREST, 1

In un proclama diretto al popolo rumeno, il presidente del Consiglio, generale Averescu, annuncia una serie di riforme legislative, dichiarando però che egli non possa affatto a innovazioni rivoluzionarie. Cura principale del Governo sarà quella di creare solide basi alla vita politica e finanziaria. Averescu invita il popolo a mantenersi calmo affinchè il Governo possa realizzare il suo programma, nel supremo interesse del paese. Ogni tentativo di turbare la quiete verrà represso con tutti i mezzi che stanno a disposizione del Governo. Egli stesso combatteva a suo tempo nelle fila dell'opposizione, ma per opposizione non ha mai inteso disordine. Perciò invita il popolo a seguire il suo esempio.

Proroga del "modus-vivendi,, italo-greco fino alla stipulazione del nuovo trattato

ROMA, 1

Come è noto, con la data di ieri è venuto a scadere il «modus vivendi» per i rapporti commerciali fra l'Italia e la Grecia, concluso in attesa della stipulazione del trattato di commercio fra le due nazioni. Per una serie di circostanze del tutto indipendenti dalla volontà dei negoziatori di questo patto commerciale, il testo definitivo del trattato di commercio non ha potuto essere approvato entro il termine suddetto, e quindi il Governo italiano ha chiesto ed ottenuto dal Governo di Atene la proroga del «modus vivendi». Restano in tal modo e senz'altro tutelati durante il periodo di tempo di attesa del trattato, i reciproci interessi commerciali dei due paesi. Questa circostanza comprova quindi il miglioramento intervenuto nelle relazioni fra le due nazioni, relazioni che dopo la recente visita a Roma dei ministri greci, sono divenute non soltanto più amichevoli, ma anche più complesse dal punto di vista dei rapporti politici, commerciali ed industriali.

Le migliorate condizioni fra l'Italia e la Grecia, sono quindi tali da far ritenere che la prosecuzione dei «pour parlers» per il trattato di commercio porterà al raggiungimento degli accordi necessari sui vari punti tuttora controversi. Tanto la produzione agricola greca, quanto la italiana, hanno fra di loro completa rassomiglianza e si integrano a vicenda: occorre quindi che, per non citare che le migliori, tanto la questione degli olii, quanto quella dei vini, siano risolte con giusto equlibrio, specialmente in rapporto al transito, attraverso gli empori commerciali italiani per i paesi che sono importatori di questi prodotti greci. E' anche della massima importanza la questione dei tabacchi, poichè sino a quando la produzione nazionale non sarà sufficiente al fabbisogno di consumo del nostro monopolio, i mercati greci potranno continuare ad essere ottimi fornitori di tabacco alla Regia italiana, sia come qualità che come prezzo.

Infine, la questione della navigazione e della pesca vanno ora esaminate fra l'Italia e la Grecia sulla base dello stato di fatto, e cioè, del riconoscimento che il traffico della bandiera italiana non riesca di danno al traffico della bandiera greca e che le zone pescherecce delle colonie italiane, siano sufficienti a dare lavoro anche ai pescatori greci, senza danno per i pescatori italiani.

Pasic non si è ancora dimesso

e Radic minaccia di passare all'opposizione

BELGRADO, 1

Contrariamente a quanto si prevedeva, il Gabinetto Pasic non ha ancora presentato le sue dimissioni, quantunque il contrasto in seno alla maggioranza governativa, e cioè, fra radicali e croati, si sia ancor più acutizzato. Radic oggi ha dichiarato nuovamente che i croati non desisteranno affatto dalle loro richieste, e che sono fermamente decisi di passare all'opposizione. Per ora si attende ancora la decisione del gruppo parlamentare radicale.

Solo 45 senatori americani contrari alla ratifica dell'accordo coll'Italia

LONDRA, 1

Secondo le ultime notizie da Washington, vi sarebbero solo 45 senatori contrari all'accordo italo-americano per i debiti, mentre per formare la maggioranza ci vogliono 49 voti. Tuttavia, il margine è così piccolo che sembra giustificare l'impressione dei corrispondenti dei giornali inglesi, che l'esito di un'eventuale votazione sarebbe incerta, tanto più che la campagna avversaria ha l'effetto di indebolire nelle loro convinzioni i senatori che dichiararono di voler votare a favore. D'altra parte invece c'è un solido blocco di 42 senatori che voteranno certamente contro, e solamente qualche singolo accodatosi a qualche gruppo di irreconciliabili potrà venire convinto ad astenersi. La campagna dei Ku-Klux-Klan continua.

La battaglia intorno a Pechino continua

PARIGI, 1

La battaglia infuria intorno a Pechino fra gli assedianti ed il piccolo esercito del generale Feng, che ha l'incarico di difendere la capitale. Dal centro della città si sente nettamente il bombardamento dei grossi cannoni a 25 chilometri di distanza, e l'afflusso degli indigeni che fuggono dalla zona minacciata diviene sempre più numeroso.

Gli uffici di un giornale di Costantinopoli devastati da un gruppo di ufficiali

COSTANTINOPOLI, 1

Parecchi ufficiali turchi, allievi della Scuola di guerra, hanno invaso gli uffici del giornale «Milliot» ed hanno spezzato i vetri e tutti i mobili della redazione, perchè il giornale aveva pubblicato, in occasione dei funerali del tenente Mairy, un articolo che essi ritenevano offensivo per la memoria di detto ufficiale. Quattro ufficiali sono stati arrestati e deferiti al Consiglio di guerra.

Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali

ROMA, 1

Il Consiglio dei ministri ha, il 30 marzo, su proposta dell'on. Ciano e degli altri ministri interessati, approvato uno schema di decreto-legge riguardante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali. I nuovi provvedimenti entrano in vigore il 1.o luglio p. v. allo scadere cioè di quelli attualmente in vigore contenuti nel decreto Ciano del 1.o febbraio 1923, grazie ai quali la produzione navale si è presso di noi sviluppata in misura tale da far ascendere il nostro Paese dal sesto al secondo posto tra i paesi costruttori del mondo. L'ottima prova fatta dal decreto Ciano ha indotto il Governo a perseverare nelle tre forme di protezione già adottate, quelle cioè dei compensi di costruzioni delle franchigie doganali e degli esoneri temporanei di gravami fiscali per le navi ultimate e completate da compensi daziari a favore dell'industria siderurgica nazionale.

I compensi di costruzione sono alquanto ridotti a confronto di quelli vigenti. Ne sono esclusi gli scafi di cemento armato, ormai abbandonati dalla pratica. Le disposizioni riguardanti la franchigia doganale sono press'a poco identiche a quelle in vigore; si è lievemente aumentata la quantità di poche specialità dei materiali, dei quali è ammessa l'introduzione con l'esenzione di dazi e modificate le modalità della concessione di alcuni compensi daziari. Si continua a concedere l'importazione temporanea in franchigia dei dazi sui materiali metallici e sui macchinari ed accessori occorrenti alla costruzione, riparazione, trasformazione e modificazione di navi da diporto e di navi da guerra e mercantili costruite in Italia e destinate all'estero; analoga agevolazione è concessa sotto determinate condizioni per i macchinari finiti di tipo speciale e di non corrente fabbricazione in Italia, per i materiali e oggetti di dotazione e di ricambio delle navi, trascorso un certo periodo dalla entrata in esercizio. Entro determinati limiti è inoltre mantenuto il compenso di riparazione.

Speciali disposizioni infine riguardano la esenzione dall'imposta di ricchezza mobile accordata per un certo periodo di tempo ai piroscafi ed ai velieri. In complesso, le nuove disposizioni non portano sostanziali innovazioni nel regime di indiscussa praticità ed utilità. Esse mirano ad accordare all'industria nazionale delle costruzioni navali una giusta protezione, di modo che essa possa vivere e svilupparsi senza soverchia preoccupazione della concorrenza estera e assicurarle inoltre un relativo lungo periodo di tranquillità.

200.000 lire di beneficenza

elargite dalla Compagnia di assicurazioni di Milano

MILANO, 1

La Compagnia di Assicurazioni di Milano ha posto a disposizione di S. E. Benito Mussolini, la somma di lire 200.000 da erogare in opere di beneficenza. Tale cospicua elargizione è stata ripartita dall'on. Mussolini tra i seguenti istituti di beneficenza: Asili Alto Adige pro infanzia, Pesaro; Casa dell'Orfano, Bergamo; Istituto del Buon Pastore, Cagliari; Asilo infantile S. Agata del Mugello (Firenze); Casa del Soldato, Roma; Orfanotrofio S. Luigi, Caltagirone; Ospedale Umberto I, Foggia; Comitato dal Mare ai Monti, Bergamo; Colonia alpina per bimbi gracili degli operai, Roma; Asilo infantile della Fontana, Milano; Società Pubblica Assistenza, Tortona; Colonia climatica sul Palatino, Roma; Ospedale di Oristano; Colonie alpine, Tortona; Colonia marina, Nenci, Roma; Asilo infantile S. Secconti, Cerreto Guidi (Firenze); Opera italiana pro Oriente, Milano; Opera pia Don Guanella, Genova; Pie madri della Nigrizia, Verona; Protettorato S. Giuseppe, Roma; Ricovero di mendicità, Salò; Ospedale di Castelnuovo Scrivia; Opere riunite Ospizio Beneficenza provincia di Palermo e Istituto Ventimiliano, Palermo; Stazione antimalarica, Fiumicino; Cucine beneficenza, Tortona; Ospedale Piccinini, Predappio; Opera pia Ospizio Marino, Russi (Ravenna); Ospedale di Castrocaro; O. F. A. R. (Opere federali assistenza), Roma; Ospedale di Terranova di Sicilia; Asilo infantile Gian Filippo Ingrassia, Regalbuto; Asilo infantile, Volpedo; Ospedale di Pontecurone; Asilo infantile, Forlì; Asilo infantile pio di Mezzoldo (Bergamo); Fondazione Brigata Sassari (Sassari).

La Commissione Centrale danni di Guerra

sul coefficiente di maggiorazione agli immobili

TRVISO 1

Il Comitato generale dei danneggiati di guerra delle tre Venezie, di Treviso, comunica che la Commissione centrale per i danni di guerra presso il Ministero delle Finanze, con sentenza 30 gennaio 1926, depositata il 9 corr., ha definitivamente risolta la questione della applicabilità del coefficente di maggiorazione agli indennizzi per danni a immobili ceduti.

L'Intendenza di Treviso aveva denunziato per revisione la sentenza del 13-18 maggio 1925 della Commissione superiore di Venezia in causa Fanno e Vital (patrocinati dall'avv. Favretti di Cnegliano) contro l'Intendenza, confermante la sentenza 5 dicembre 1924-11 febbraio 1925 della Commissione di Conegliano.

E' noto che la Commissione superiore di Venezia giudicò che i decreti delle Commissioni mandamentali autorizzanti le cessioni dei danni di guerra sono provvedimenti definitivi non impugnabili dalla Finanza, anche per difetto di interesse.

L'Intendenza di Treviso ottenne che il Ministero chiedesse la revisione di tale massima, sostenendo che quei provvedimenti appartengono a quelli di onoraria giurisdizione, non acquistano l'autorità di cosa giudicata e possono sempre essere impugnati dai terzi; che l'Intendenza non è parte in tali provvedimenti e può perciò impugnarli in sede di pagamento quando ne viene a conoscenza, e non ha interesse, poichè, venendo meno l'autorizzazione, il cedente potrebbe non avere interesse a reimpiegare e accontentarsi dell'indennizzo a prezzi prebellici.

La Commissione centrale, presieduta dal presidente di Cassazione S. E. Girolamo Biscaro, estensore il gr. uff. Giuseppe Fagiolari, ha fatto giustizia sommaria delle tesi dell'Intendenza di Treviso, respingendo la domanda di revisione con la seguente motivazione: «Che si può prescindere dall'indagare se la Finanza abbia interesse giuridico a impugnare le autorizzazioni alla cessione della indennità, perchè nella specie dall'accoglimento della tesi della Finanza non deriverebbe nessun concreto risultato». Rimanendo ferma e non contestata la liquidazione dell'indennità, ed essendo anche avvenuto il reimpiego, la controversia si risolverebbe col decidere se competa al Fanno (cedente) o ai Vital (cessionari) riscuoterla. Noi potrebbe invero mai farsi ragione alla tesi sostenuta dalla Finanza davanti alla Commissione di I grado, che cioè le indennità cedute, vadano liquidate senza maggiorazione.»

Si confida che l'Intendenza vorrà ora recedere dagli innumerevoli appelli interposti contro le decisioni delle Commissioni confermanti che le indennità cedute si devono pagare con la maggiorazione a prezzi attuali.

Le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa dell'Istria

POLA, 1

Nella sua ultima seduta la Giunta provinciale amministrativa dell'Istria ha preso le seguenti deliberazioni:

Parenzo: acquisto di un edificio in Abrega (approva); Erpelle e Villa Decani: istituzione di un consorzio medico fra Erpelle e Villa Decani (approva); Paugnano e Maresego: costituzione di un consorzio medico fra Paugnano e Maresego (approva); Lussinpiccolo: regolamento tassa soggiorno (approva); Cherso: capitolato medico (rinvia); Montona: contributo per l'erezione del monumento ossario sul Grappa (approva); Capodistria: trattamento economico ai messi comunali e al bidello (approva); Barbana: erogazione pro Fascio (approva); Erpelle: regolamento prestazioni d'opera (approva); Umago: ricorso del dott. Cresovitz, ex medico, per arretrati di stipendio (invita il Comune a dare le deduzioni); Amministrazione provinciale: contributo per la campana dei caduti a Rovereto (approva); Buie: aggiunta alla pianta organica del personale dipendente del Comune (approva); Pola: impianto telefono a Gallesano (approva); Barbana: regolamento di servizio per le guardie boschive e campestri (approva); Pisino: aumento di salario ai maestri delle scuole elementari (approva), fissazione di salario per i messi comunali delle frazioni (approva); Cittanova: capitolato medico (approva con osservazioni); Valle: aumento tassa bestiame, aumento tassa cani, applicazione tassa esercizi per l'anno 1926 (approva); Canfanaro: borsa di studio a Rovis Anna (approva salvo ratifica del Consiglio); Silun Mont'Aquila: adesione alla Federazione enti autarchici (approva), abbonamento al «Corriere dei Comuni» (approva); Rovigno: aumento pensioni impiegati (approva); Buie: aumento supplemento servizio attivo agli impiegati (approva); Isola: vendita fondo comunale (approva); Boglimo: regolamento polizia urbana e polizia edilizia (approva con osservazioni), regolamento polizia rurale, modificazioni (approva); Portole: impiego mutuo di lire 85.600 (approva); Silun Mont'Aquila: adesione al Patronato nazionale (approva); Visinada: adesione al Patronato nazionale (approva); Paugnano: aumento del supplemento di servizio attivo agli impiegati (approva), Congregazione di carità, bilancio preventivo 1926 (approva); Visinada: bilancio preventivo 1926 (approva con osservazioni); Pinguente: bilancio preventivo 1926 (approva con osservazioni); Isola: Congregazione di carità, bilancio 1926 (approva); Umago: bilancio comunale 1926 (approva); Lussinpiccolo: bilancio comunale 1926 (approva salvo controdeduzioni); Pola: sussidio all'impresa teatrale (rinvia); Amministrazione provinciale: pensione graziale alla signora Francesca Kosmina (approva); Rovigno: Congregazione di carità, accettazione donazione di Vianelli (esprime parere favorevole); idem Candussi-Giardo (esprime parere favorevole); Fianona: attraversamento di strade comunali (approva); Montona: tassa esercizi e rivendite, tassa famiglia ed applicazione dell'addizionale all'imposta complementare (approva); Cittanova: mantenimento tassa esercizio e rivendite per il 1926 (approva); applicazione tassa famiglia pro 1926 (approva con osservazioni); Visinada: contributo monumento a Cesare Battisti (approva); Buie: tassa di macellazione (approva); Gimino: istanza impiegato Cernecca per mandato d'ufficio (decide la propria incompetenza); Antignana: bilancio 1926 (approva con osservazioni); Rovigno: bilancio 1926 (approva con osservazioni); Canfanaro: nuova tariffa dazio con aumento quarto (approva); Pirano: sezione prestiti sopra pegni (esprime parere che sieno riformati alcuni articoli); Valle: tassa bestiame, ricorso Mattias Pasquale (prende atto delle deduzioni dei Comuni di Valle e Sanvincenti).

La Giunta provinciale amministrativa ha deciso inoltre in merito ad alcuni ricorsi per tassa esercizi e rivendite del Comune di Pisino.

La Pasqua dei londinesi sarà sportiva e coniugale

LONDRA, 1

Dicono i giornali che le vacanze di Pasqua saranno quest'anno eminentemente automobilistiche. Nelle ultime tre settimane sono state concesse, infatti, nella sola Inghilterra, quasi 40.000 nuove licenze per automobili e motociclette, delle quali circa 11.000 a Londra; cosicchè ora in Granbretagna sono in circolazione più di 600.000 automobili e 500.000 motociclette, senza contare i taxi, gli omnibus e gli altri veicoli dei servizi pubblici. Una diecina di migliaia di persone ha già preso e prenderà domani il treno per il continente e per la cosidetta riviera di Cornovaglia e per tutte le città di mare. Le stazioni sono gremite di passeggeri in partenza e di bagagli.

Una curiosità quest'anno è il numero insolito di coppie che hanno predisposto il loro matrimonio per domani e sabato allo scopo di approfittare delle vacanze pasquali per il viaggio di nozze. Per quelli che rimangono e che sono parecchi milioni, gli omnibus, le ferrovie sotterranee e i trams si preparano a far fronte all'enorme movimento del lunedì dopo Pasqua. Le tramvie soltanto calcolano su due milioni e mezzo di clienti.

Le difficoltà che si oppongono al rimborso

dei beni tedeschi sequestrati in America

Il valore di questi ascenderebbe a 368 milioni di dollari

BERLINO, 1

I giornali di iersera fanno presente al pubblico le varie difficoltà, di natura parlamentare, amministrativa e tecnica, che si frappongono al desiderio del rimborso, «sic et simpliciter» dei beni tedeschi sequestrati in America. La liquidazione di tutte le pendenze durerà dei mesi e forse degli anni sicchè nessuno può ancora dire quando i 350 milioni di dollari potranno concorrere a rialzare l'economia tedesca. Fra le ditte cui spettano i risarcimenti e le restituzioni più cospicue si possono annoverare le seguenti: finlanda Ster, con cinque milioni e mezzo di dollari; finlanda di Weissflog, con tre milioni e mezzo; fabbrica di cioccolata Stollwerk, con un milione e mezzo; fabbrica di prodotti chimici Ermanno Eyden, pure con un milione e mezzo, ecc. ecc.

Il credito totale delle banche si fa ascendere fra i venti e venticinque milioni di dollari.

La morte del pittore Malerba

MILANO, 1

Alle 21 di ieri sera, dopo cinque mesi di malattia, è morto nella sua abitazione in via San Vito, il pittore Giovanni Emilio Malerba. Aveva esposto alla biennale di Venezia e di Roma, dove alcune sue opere erano state acquistate dal Governo per la Pinacoteca. Apparteneva al gruppo dei novecentisti.

Epidemia di grippe ad Innsbruck

L'ex i. r. Commissario di Trento fra le vittime

INNSBRUCK 1

Da qualche giorno imperversa nella capitale del Tirolo una violentissima epidemia di grippe, che ha assunto proporzioni veramente allarmanti. Fra i numerosi morti viene segnalato anche l'ex i. r. Commissario austriaco di Trento, il consigliere di Corte dott. Massimiliano Wildauer.

Il sole si ingrassa e dimagrisce

Interessanti osservazioni del prof. Armellini

ROMA, 1

I giornali francesi hanno recentemente annunciato che anche il sole è una stella pulsante; che esso cioè è come un grosso cuore infuocato che si gonfia e si sgonfia. La notizia sensazionale ha spinto i giornalisti a interrogare il prof. Armellini, direttore del R. Osservatorio astronomico del Campidoglio. Egli ha dichiarato che la pretesa scoperta risale al 1840 e che è stata accolta anche dal padre Secchi. Ha aggiunto che queste pulsazioni del sole sono della massima regolarità. L'Osservatorio del Campidoglio è in condizioni specialmente favorevoli per queste constatazioni. Ebbene le osservazioni fatte da cinquant'anni a questa parte permettono di stabilire che il sole non ha sempre lo stesso diametro. Nel 1891 aveva un diametro di secondi 961.76, sei anni dopo era... dimagrito, aveva un diametro di secondi 960.70, poi ha cominciato... ad ingrassare di nuovo. Dalle osservazioni di mezzo secolo si ricava che questo gonfiamento e successivo sgonfiamento si verifica con periodicità regolare di circa undici anni: cinque o sei anni per gonfiarsi ed altrettanti per sgonfiarsi. Si tenga presente che un secondo sul diametro solare corrisponde a 727 km. Se anche la terra si gonfiasse nelle medesime proporzioni, il suo diametro dovrebbe aumentare di circa 8 km., raggiungere cioè alla sua attuale larghezza un maggiore spessore uguale da ciascuna parte all'altezza del Monte Bianco. Anche le macchie solari appaiono a periodi: e questi periodi sono anch'essi di 11 anni e coincidono con quelli di gonfiamento e sgonfiamento. Appaiono qualche tempo prima della massima dilatazione tra il 5.o e 40.o parallelo in quelle regioni che gli astronomi chiamano «zone regie» e che corrispondono alle «zone temperate» del nostro globo.

Il triste gesto di una ventenne a Merna

Strangola il frutto della colpa e seppellisce il cadaverino nell'orto di casa

GORIZIA, 1

Un altro grave fatto è venuto a turbare la cittadinanza di Merna. Una giovane donna, tale Francesca Ferfoglia, di 20 anni, venira arrestata stamane dai carabinieri, sotto l'imputazione d'infanticidio. Dalle indagini esperite dalle autorità risulta che la Ferfoglia, lavorante presso una fabbrica di calzature a Merna, amoreggiava, da qualche mese, con tale C. K. e il giovane spesso accompagnava la Francesca fino alla soglia della sua abitazione, segnata col no. 45 di Merna. Da qualche tempo, la Ferfoglia dava segni di spossatezza ed era divenuta pallida e cagionevole di salute, mentre gli incontri coll'uomo del suo cuore s'erano fatti più radi. Alcune sue compagne, notando lo strano cambiamento della Ferfoglia, s'insospettirono formulando precise accuse sul suo conto.

Tali discorsi vennero all'orecchio dei carabinieri di Merna i quali, raccogliendo le voci, iniziarono accurate indagini, riuscendo a trarre il convincimento che la Francesca si fosse sgravata dal frutto della propria colpa, nascondendo in qualche sito la creaturina morta o soffocata.

Dopo un brevissimo scambio di parole, la ragazza, accompagnata dai carabinieri, si recò dal medico di Biglia, dott. Paolo Bevilacqua, dove giunsero tranquillamente.

Arrivati davanti alla porta di casa del dott. Bevilacqua, la scena mutò come per incanto e Francesca Ferfoglia, dopo essersi sciolta in dirottissimo pianto, gridando che le si perdonasse il malfatto, finì col confessare ogni cosa.

Narrò che dopo di essersi accorta di trovarsi in istato interessante, fece di tutto per abortire, non riuscendo nell'intento. Non rivelò ad anima viva il suo stato finchè giunta al giorno critico, fu colta dalle doglie del parto e mise alla luce una bambina. Perchè aveva paura che la sua colpa fosse improvvisamente rivelata ai suoi familiari, afferrò la neonata per il collo e la soffocò. Il giorno dopo, quando i familiari erano sul lavoro, si recò nell'orto, scavò una buca e vi seppellì la creaturina, in modo che difficilmente si sarebbe riusciti a scoprirla.

Avuta la confessione, i carabinieri l'arrestarono, portandola agli uffici di stazione, da dove verrà accompagnata alle carceri mandamentali, a disposizione del giudice istruttore.

Nel frattempo, si procedette al dissotterramento del cadaverino che fu esaminato attentamente dalla commissione giudiziaria, la quale constatò che la neonata era nata viva e vitale e che aveva manifesti segni di violenza al collo, per cui la sua morte doveva essere ascritta a strangolamento.

I carabinieri interrogarono anche i famigliari, con particolare riguardo alla madre dell'infanticida, la quale sebbene protestasse la sua innocenza e ad onta che la figlia snaturata sostenesse di aver agito da sola, fu tuttavia denunciata alle competenti autorità.

Audace impresa ladresca a Cividale

Cassaforte squarciata

UDINE, 1

Stamane il custode dell'Esattoria consorziale di Cividale, entrando negli uffici per la consueta pulizia, trovò tutto in disordine: carte sparse al suolo e sui tavoli, sedie rovesciate, bottiglie di birra vuotate; poi constatò che la cassaforte era stata squarciata sulla parete anteriore. Tosto il custode, certo Moschioni, avvertì il commissario di P. S., dott. Gino Bicchi, ed i carabinieri.

Dalle verifiche immediate, si potè constatare che i ladri (si calcolano almeno due) fra la mezzanotte e l'altra, scavalcando un muricciolo retrostante al palazzo dell'Esattoria, erano entrati in un'osteria da poco aperta, al pianterreno si erano dissetati con alcune bottiglie di birra ed altre ne avevano portate seco ed erano poi saliti agli uffici. La cassaforte fu squarciata nella parte esterna e nella camicia interna, ma il bottino non compensò tanto lavoro. La cassaforte conteneva infatti appena qualche centinaio di lire, perchè il cassiere, rag. Mario Guion, ha l'abitudine di portare ogni sera con sè gli importi maggiori.

Il suicidio dell'avv. comm. Cozzolino a Roma

ROMA, 1

L'avv. comm. Federico Cozzolino, di 39 anni, giovane assai noto negli ambienti mondani, si è ucciso con un colpo di rivoltella in una stanza dell'Albergo del Senato. Egli è stato rinvenuto riverso su di una poltrona, denudato fino alla cintola. Nelle mani convulse il disgraziato stringeva ancora una corta pistola con la quale si era esploso un colpo al torace, proprio in direzione del cuore. Per attutire l'esplosione dell'arma, l'avvocato aveva provveduto a legarsi attraverso il torace un asciugamano a spugna. Il povero avvocato, prima di esplodersi il colpo fatale, aveva provveduto a scrivere ben otto lettere, di cui una alla sua giovane signora, che designa erede universale dei suoi beni. Circa le cause che hanno indotto il comm. Cozzolini a togliersi così tragicamente la vita, nulla si sa di preciso. Le condizioni dell'avvocato e tutta la sua vita non giustificano assolutamente l'atto insano. Può tuttavia dirsi che le ragioni dell'intimo dramma siano da ricercarsi in uno stato di nevrastenia che minava il noto professionista.

Il "Reale Premio di Roma,, motociclistico

vinto da Pietro Ghersi su »Guzzi»

ROMA, 1

Questa mattina è stato disputato sul circuito di Valle Giulia il Reale Premio Motociclistico (chm. 225). Numerosissima folla gremiva ogni ordine di posti. Tutti i concorrenti indistintamente, hanno risposto all'appello. Alle 9 precise, l'on. Gallenga Stuart, presidente dell'Automobile Club di Roma, ha dato il via.

Al primo passaggio, il comando delle 500 è tenuto da Moretti Primo su «Guzzi», seguito da Varzi, Taruffi, Ruggeri e Piccoli, mentre in testa alle 350 è Gherzi Mario su «Frera», seguito da Saetti, Nocchi e Self. Al 2.o giro Varzi è in testa e guida il gruppo ad andatura fortissima. Al 5.o giro le posizioni sono le seguenti: Categoria 500, 1) Varzi Achille, su «Sumbeam», in 25.3'⅗, alla media oraria di chm. 89.750, seguito da Moretti, Taruffi, Ruggeri. Delle 350, passa primo Saetti minacciato da Nuvolari. All'11.o giro, alla curva delle Belle arti, Piccoli su «P. N.» cade, ma fortunatamente può rialzarsi e riprendere la corsa. Al 12.o giro, Moretti è di nuovo al primo posto, seguito da Taruffi e Ruggeri, mentre Varzi è costretto a fermarsi al box per cambiare una gomma. Da questo momento i ritiri dei concorrenti si susseguono uno dopo l'altro: escono così dalla gara: Piccoli, Self, Bianchi, Riccardi e molti altri. Al 20.o giro, le posizioni non variano; solo Taruffi manca tra i primi. Egli infatti sul viale Parioli, è stato costretto al ritiro per l'incendio della macchina.

Delle 350, è ora Nuvolari che guida il carosello e incalza minacciosamente Moretti, Ghersi e Ruggeri. Al 25.o giro, le posizioni sono cambiate: Moretti e Ruggeri si sono dovuti ritirare per un guasto al motore. Segue il duello serrato fra Ghersi e Nuvolari. Il pubblico si appassiona a questa ultima fase della gara ed incoraggia ed applaude i corridori al loro passaggio.

Fra vivi applausi taglia primo il traguardo Ghersi Pietro, su «Guzzi», in 2.37'8''⅗, alla media di chm. 85.910.

Ecco l'ordine di arrivo: Categoria 500: 1) Ghersi Pietro, su «Guzzi», in 2.37'8''⅗, alla media di chm. 85.910; 2) Colombo Mario, su «Frera»; 3) Revelli, su «Scotti». Categoria 350: 1) Nuvolari Tazio, su «Bianchi», in 2.37'55''⅖, alla media di chm. 85.384; 2) Gherzi Mario, su «Frera»; 3) Biguzzi, su «Calporphe». Il giro più veloce in 4.48'⅘, alla media oraria di chm. 93.834.

De Pinedo si prepara al giro del mondo?

ROMA, 1

Negli ambienti aeronautici si parla di un nuovo grande «raid» che De Pinedo starebbe organizzando. Sembra che l'asso della Roma-Melbourne intenda prepararsi al giro del mondo. Allo scopo, si starebbe provando un motore italiano che avrebbe già dato ottimi risultati. Il collaudo della «mise au point» verrebbe fatto con 24 ore di volo continuo.

Un nuovo raid aereo transcontinentale

tentato da aviatori spagnoli

PARIGI, 1

L'aviazione spagnola intraprende un nuovo raid aereo transcontinentale. Alcuni aviatori tenteranno il viaggio Madrid - Manilla e lascieranno domani l'aerodromo dei Quattro Venti presso Madrid. Essi recheranno messaggi del Re di Spagna per i capi dei vari Stati che traverseranno. Si annuncia d'altra parte che il ministro del Giappone in Spagna ha chiesto che il raid sia prolungato fino a Tokio.

L'incerta sorte degli aviatori

che volevano raggiungere il Polo

NEW YORK, 1

Da dodici ore si è senza notizia del capitano Wilkins, comandante della spedizione polare e del tenente Ellienson, partiti ieri da Fayrbanks col piccolo Fokker monomotore per la punta Barrow. Le apprensioni sono tanto più giustificate in quanto che questo volo avrebbe dovuto effettuarsi in sei ore e che a bordo dell'aeroplano si trovava un apparecchio trasmittente di telegrafia senza fili. Due messaggi spediti dal capitano Wilkins la notte alle 20.15 e alle 21.15 indicavano che il viaggio al dissopra dell'Alaska si effettuava in condizioni perfette alla velocità di 100 miglia all'ora. Da allora si è atteso invano un radiotelegramma annunciante l'arrivo. Dopo quei due messaggi, null'altro è pervenuto nè da Washington nè dalla punta Barrow.

Giovanni Raicevich a Venezia

VENEZIA, 1

Venezia, che in passato ha avuto l'onore di ospitare il grande atleta Giovanni Raicevich, vuole anch'essa rendere le dovute onoranze a questo meraviglioso campione, come recentemente è stato fatto in altre città del Regno. Infatti, dopo la sua vittoria ottenuta a Roma sul tedesco Kavan, vittoria che faceva confermare a Raicevich il titolo di campione del mondo di lotta greco-romana, Trieste, sua città natale iniziò la serie delle onoranze, che furono seguite da Fiume, Firenze e Lucca. A Venezia tali festeggiamenti avranno luogo alla fine della settimana prossima ed all'uopo si è formato uno speciale Comitato, per onorare, oltre che il grande campione, il fervente patriotta ed il fascista della prima ora. Fra giorni daremo il dettagliato programma dei festeggiamenti, fra i quali vi sarà una grande serata sportiva alla quale il comm. Giovanni Raicevich incontrerà un campione straniero di grande valore, designato dalla Federazione Atletica Internazionale.

Vivissima è l'attesa degli sportivi veneziani.

I campionati pugilistici giuliani 1926

POLA, 1

La F. P. I. ha comunicato al locale commissario regionale che i campionati si svolgeranno tra il 17 ed il 25 aprile, colle norme del vecchio regolamento ancora in vigore. Potranno concorrere ai campionati unicamente quelle società che abbiano risposto al censimento federale e che abbiano versato la quota di affiliazione 1926; unicamente quei pugilistici dilettanti che risultano affiliati per il 1926 e che abbiano depositato il proprio record presso la F. P. I. I campionati giuliani, qualora si trovasse il locale adatto per lo svolgimento, si terranno a Pola, e si terranno a cura della Accademia pugilistica polese nel termine fissato dalle superiori gerarchie. I pugilisti che intendono partecipare ai suddetti campionati si rivolgano per istruzioni al commissario regionale della F. P. I., presso la Accademia pugilistica polese.

Grave infortunio a operai italiani ad Attigny

VOUZIERS, 1

Nel pomeriggio una squadra di operai italiani di una impresa di Attigny era occupata alla riparazione di un muro, quando questo è crollato, seppellendo quattro operai. Sono stati organizzati dei soccorsi alla presenza del sottoprefetto e delle autorità accorse. Due operai, certi Guillermino e Tommasini sono stati estratti con numerose contusioni, un terzo, Passera, è ferito più gravemente, e l'altro, Giuseppe Bettin, di 45 anni, è rimasto ucciso sul colpo.

Il prossimo concorso ippico di Portorose

PORTOROSE, 1

Le gare che costituiscono il programma del Concorso Ippico di Portorose, si svolgeranno nel seguente ordine:

Prima giornata, 10 aprile: Premio Esercito, lire 4000 (precisione); Premio dell'Associazione Movimento Forestieri, lire 2000 (potenza); Premio del Lloyd Triestino, lire 3000 (velocità, handicap).

Seconda giornata, 11 aprile: Premio della «Cosulich», lire 5000 (categoria di precisione); Premio della «Portorose S. A.», lire 2000 (categoria di elevazione); Premio del Club Ippico Triestino, lire 2000 (precisione); Premio Diana, oggetti ricordo (precisione).

Terza giornata, 12 aprile: Premio Ministero dell'Economia Nazionale, lire 1500 (velocità); Premio della Società Ippica di Portorose, lire 2000 (velocità).

Dato il numero sempre crescente di inscritti alle varie categorie, il 12 aprile si avranno altri saggi di salto, oltre quelli già annunziati. Numerosi gentlemen e amazzoni hanno dato la loro adesione a questa interessantissima manifestazione sportiva. Le iscrizioni sono ancora aperte fino alla mezzanotte del giorno 4 aprile.

Infine il Concorso Ippico avrà molta animazione per l'introduzione del totalizzatore. Già da qualche anno nei concorsi ippici è in uso il giuoco che permette agli appassionati di assistere con maggiore emozione a tali gare. Allo scopo di assicurare una maggiore vincita ai fortunati puntatori, le scommesse si accetteranno soltanto sul cavallo vincente. Ogni categoria sarà divisa in gruppi. Nei gruppi di ogni singola categoria e soltanto agli effetti del giuoco ogni singolo gruppo viene considerato e trattato come una categoria indipendente, vale a dire si accettano scommesse per i componenti di ogni singolo gruppo e conseguentemente si pagano quote di vincita per il vincitore di ogni singolo gruppo. Però per le gare di elevazione e di potenza non esiste nel giuoco la divisione a gruppi; si punta invece solamente sul vincitore di ogni singola categoria. Il giuoco è sempre continuativo, perchè si può scommettere oltre che sul gruppo che è in gara, anche su quelli seguenti della giornata.

In occasione del concorso ippico, saranno organizzate con piroscafi speciali gite di piacere per Portorose. Siamo informati che alla Direzione della Società Ippica di Portorose, personalità del mondo sportivo, industriale e commerciale hanno inviato delle bellissime coppe e oggetti ricordo, il cui elenco pubblicheremo fra qualche giorno. Ieri sera è arrivata la bellissima coppa di S. E. Mussolini, ministro della Guerra, che, come è noto, è messa in palio nel Premio Esercito. Tali coppe e doni saranno esposti quanto prima al pubblico.

L'ottavo congresso delle organizzazioni dei ginnasti cecoslovacchi (Sokol)

PRAGA, 1

In quest'anno verrà tenuto a Praga l'ottavo congresso della potente organizzazione dei ginnasti cecoslovacchi «Sokol», la quale rappresenta una famiglia ideale di circa 700 mila membri.

Per questo congresso si sta preparando sulle alture di Strahov un speciale campo in forma rettangolare avente la superficie di 113.680 mq. Il campo per gli esercizi in masse posto all'interno avrà una superficie di 66.256 mq. e sarà fiancheggiato da tribune per gli spettatori. Il principale campo di adunata per i Sokol misura 30.000 mq. Vi sono altri 26 campi d'adunata capaci di offrire ricovero a 30.000 uomini. Inoltre vi saranno speciali uffici per le singole sezioni, dormitoi per 4320 ginnasti partecipanti alle gare, scuderie per 500 cavalli della cavalleria socolistica ecc. Dalle dimensioni surricordate s'induce il numero dei partecipanti.

Gli esercizi ginnastici collettivi saranno eseguiti da 14.000 uomini o donne simultaneamente. Le feste principali avranno luogo nei giorni dal 4 al 6 luglio p. v. con esercizi collettivi degli uomini e delle donne di tutta la Repubblica e delle singole regioni nonchè quelli degli ospiti dall'estero e della vecchia Garda Socolista. Un imponente corteo festivo si recherà sul campo attraverso le principali arterie di Praga.

Il programma comprende: gare ed esercizi degli studenti di istituti medi della Cecoslovacchia nei giorni 5 e 6 giugno p. v.; esercizi ginnastici della scolaresca di Praga e dintorni il 13 giugno p. v.; esercizi collettivi della regione di Praga il 20 giugno; esercizi, gare e corteo dei ginnasti-allievi di tutta la Repubblica, 27-29 giugno; gare ginnastiche ed atletiche dei socolisti cecoslovacchi, jugoslavi e di altri ospiti esteri 1-3 luglio.

La ricchezza e la varietà di tutte le esercitazioni daranno non soltanto una idea dell'interessantissimo sistema di educazione fisica ideato e sviluppato dai Sokol ma sarà anche una rivista dei progressi dell'addestramento ginnastico fatto negli ultimi 6 anni. Gli esercizi collettivi degli adulti, delle donne nonchè degli allievi e degli studenti e l'organizzazione di una grandiosa scena festiva sul campo alla quale collaboreranno migliaia di partecipanti saranno i principali «clou» del congresso socolista di questo anno.

Fervono i preparativi per queste grandiose feste, le quali destano l'interesse non soltanto nel mondo slavo ma bensì trovano eco in tutto il mondo ginastico, pedagogico, militare ecc. Numerosissime sono già ora le notificazioni di partecipazione dei paesi più lontani. I visitatori esteri avranno in quest'occasione diverse facilitazioni, i loro passaporti saranno vistati gratis dalle autorità consolari cecoslovacche, essi godranno sulle ferrovie cecoslovacche riduzioni del 50-60 per cento ecc.

La Fiera Campionaria di Praga organizzerà nei giorni dal 27 giugno al 7 luglio una speciale esposizione-fiera degli apparecchi, istrumenti, installazioni ed altri oggetti ginnastici e sportivi.

Sciagura aviatoria in Francia

PARIGI, 1

I giornali hanno da Metz che un aeroplano pilotato dal tenente De Bazelaire è precipitato improvvisamente al suolo. Il disgraziato aviatore è stato rinvenuto con le gambe spezzate.

Il «Petit Parisien» segnala che una valanga è caduta nel dipartimento della Corréze. Diecimila metri cubi di terra sono crollati e la strada è stata tagliata su una lunghezza di 150 metri.

COMUNICATI *)

Società Anonima di Navigazione
S. MARCO
VENEZIA

(nuovo itinerario dal 4 aprile a. c.)

Partenza da **Trieste** per la **Dalmazia** col piroscafo
«PALATINO»
ogni sabato, alle ore 12, toccando **Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta** e **Gravosa.**

Partenza da **Trieste** per **Venezia** ogni martedì alle 19.

Biglietti di passaggio ed informazioni al Servizio Passeggeri del **Lloyd Triestino.**

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 10 aprile
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 23 aprile
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38 - 50

Esposizione
di calze, con prezzi ridotti
in occasione delle feste
Tutti i prezzi e tutti i colori
CINCELLI, via Malcanton N. 9

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, VIA ARTISTI 9
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzatura di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quelli voluta dalla legge.

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA - Corso V. E. III 106 - Telefono 46
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA
Sezione chirurgica: dott. Luigi Sussig
Sezione malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia - dott. Angelo Janesch
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione

IL TRANSATLANTICO
DOMANI
TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Maria Jacobini
DOMANI
TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Il Capo del Governo ha salutato a Pavia gli aeroplani della linea Trieste-Torino

Il perfetto funzionamento degli apparecchi - La festosa attesa a Venezia e a Pavia

Ieri mattina arrivò nella nostra città S. E. il generale Bonzani, sottosegretario all'Aeronautica, accompagnato dal suo ufficiale cap. Briganti, dal comm. Molfese, capo dell'Ufficio traffico aereo, e dal comm. Merchiori, direttore generale del Traffico postale aereo.

Erano ad attendere il generale Bonzani il prefetto gr. uff. Gasti, accompagnato dal suo segretario avv. cav. Altieri, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Lecchi, direttore provinciale delle Poste e qualche altro.

All'Hotel Savoia, dove si recò il gen. Bonzani con le persone che lo accompagnavano, giunsero subito dopo l'on. Banelli e altre personalità. In mattinata erano pure arrivati da Roma il cap. Guido Cosulich e da Milano il collega Cavara del *Corriere della Sera*.

Benchè la bora soffiasse fortemente, una moltitudine di persone si era radunata sulle rive e sui moli per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione della linea aerea, ma purtroppo, date le condizioni del tempo, gli spettatori rimasero delusi, giacchè la partenza avvenne da Portorose e non da Trieste. E ciò non perchè gli apparecchi non potessero volare o ammarare, ma perchè dato lo stato del mare era molto pericoloso avvicinare gli apparecchi alle rive o anche solamente condurre a bordo i passeggeri.

Perchè la partenza avvenne da Portorose

A Portorose invece le condizioni atmosferiche e del mare erano migliori.

S. E. Bonzani, per non ritardare di troppo la partenza, decise infine, d'accordo con il comm. Cosulich, che l'inaugurazione della linea avesse luogo a Portorose invece che a Trieste. S. E. Bonzani, l'on. Banelli e le persone del seguito presero posto in automobili messe a disposizione dalla Cosulich, e si avviarono verso gli hangars della S. I. S. A.

Attendevano il generale a Portorose il comm. Vidulich, direttore amministrativo della S. I. S. A., il comandante conte Ragazzi, direttore generale della Società, tutti gli addetti all'aereoporto e gli ufficiali della scuola piloti.

Informato dello spostamento subentrato nella partenza, si recò a Portorose anche il ten. gen. Pugliese, comandante della Divisione, anche in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata, accompagnato dal capo di Stato Maggiore e dal suo ufficiale di ordinanza.

In rappresentanza del Sindaco, giunse pure in automobile l'assessore ing. Sulligoi-Silvani.

I due eleganti apparecchi attendevano i passeggeri ormeggiati al largo. Prima che S. E. il generale Bonzani lasciasse l'aeroscalo per recarsi a bordo dell'idroplano, il comm. Oscar Cosulich lo invitò ad inaugurare la linea, con le seguenti parole:

I discorsi

«Porgo il saluto deferente della S. I. S. A. all'E. V., alle altre autorità, a quanti accolsero cortesemente il nostro invito di dare con la loro presenza rilievo all'odierno avvenimento.

Mentre le ali degli idroplani attendono impazienti di levarsi a volo, non è tempo di lunghi discorsi. Dirò soltanto l'intimo compiacimento nostro di vedere coronate oggi le fatiche di cinque anni e avverata la fede che sempre serbammo nei destini dell'aviazione civile d'Italia. Per opera del Governo nazionale e del suo Capo, che, validissimamente coadiuvato dalla V. E., regge anche le sorti dell'Aeronautica, questi destini ora maturano. Le vie dell'aria si dischiudono ai traffici e la prima linea aerea mercantile d'Italia parte oggi da Portorose reintegrata nell'unità della Patria, per Torino, dove l'unità ebbe la sua culla, inalzandosi nel cielo dell'Alto Adriatico, che vide nella guerra liberatrice gli eroismi degli avieri italiani.

Possa questa linea, che allaccia la porta orientale a quella occidentale d'Italia, che avvicina l'Adriatico alle Alpi e attraversa le zone più fervide d'industrie e commerci del nostro Paese, essere come il primo filo nella rete di linee aeree che dovrà ordirsi nel cielo d'Italia per maggiore fortuna della Nazione.

Con questo voto prego l'E. V. di voler inaugurare la nuova linea.»

Cessati gli applausi che salutarono le parole del comm. Cosulich, S. E. Bonzani, ricordando l'attiva e indefessa opera svolta dalla S. I. S. A. per dar vita all'aviazione commerciale in Italia, ricorda come, dopo un periodo di difficoltà e di intoppi derivanti dalla negligenza e dal mal volere di chi allora reggeva le sorti della Patria, la ferma e tenace volontà del Capo del Governo riuscì a trionfare di tutto e di tutti, dando nuovo e forte vigore all'aviazione militare e civile. «Assecondarono — egli dice — meravigliosamente i desideri di S. E. Mussolini, i capi della S. I. S. A. che attraverso a sacrifici e a difficoltà innumerevoli seppero far sì che oggi noi possiamo inaugurare la prima linea aerea regolare tra Trieste e Torino. Il primo e più faticoso passo è fatto. L'aviazione civile, dopo questo, altri progressi farà, e io non vedo lontano il giorno — dice il generale — che una vasta rete di comunicazioni aeree chiuderà la nostra penisola e si estenderà su tutta l'Europa.

Con l'augurio — termina dicendo il generale — che questo d'oggi sia l'inizio fortunato dell'aviazione civile italiana, inauguro, a nome del Governo, la prima linea aerea regolare fra Trieste e Torino».

Un formidabile alalà, lanciato dagli avieri della S. I. S. A., saluta il forte discorso, seguito da un alto evviva al ministro della Aeronautica, Benito Mussolini.

Mentre S. E. Bonzani sta imbarcandosi arriva un telegramma da Torino che annuncia la partenza avvenuta alle 10.50 da quella città dei due apparecchi che fanno il volo in senso inverso.

La partenza da Portorose

A bordo dell'apparecchio, che per l'occasione è comandato dal conte Ragazzi, che ha per secondo pilota il sig. Giannetti, sono montati S. E. Bonzani, il comm. Molfese e il comm. Oscar Cosulich. Sull'altro apparecchio, comandato dall'ing. Majorana, sono saliti il cap. Briganti, l'assessore ing. Sulligoi-Silvani e il collega Cavara. Sul secondo apparecchio sono stati pure imbarcati 6 chilogrammi di posta e molti pacchi contenenti opuscoli. L'on. Banelli e il capitano Cosulich accompagnarono il gen. Bonzani fino a bordo dell'idrovolante.

In brevissimo tempo, benchè il vento soffiasse fortemente, gli apparecchi si levarono e presero quota, scomparendo quasi subito dietro la punta di Pirano.

Avvenuta la partenza, venne spedito dalla direzione della S. I. S. A. il seguente telegramma a S. E. Mussolini, a Milano: «Inalzandosi alle 12 nel cielo di Portorose i nostri idrovolanti partiti per il volo inaugurale della linea Trieste-Torino, alla E. V. cui l'aviazione italiana deve ogni fortuna, vada l'espressione dei nostri profondi devoti ossequi».

All'Aero Club di Roma venne telegrafato nei seguenti termini: «Nell'occasione che i nostri idrovolanti inaugurano la linea aerea Trieste-Torino inviamo a codesta società promotrice ardimenti aviatori il nostro deferente e fraterno saluto».

Gli idrovolanti che lasciarono la baia di Portorose alle 12.05 ammararono felicemente alle 13.40 a Venezia. Qui furono ricevuti da una piccola folla di autorità e signore, che hanno offerto un rinfresco, e alle 13.20 gli apparecchi partivano per Pavia e Torino.

Alle 15 gli apparecchi giunsero a Pavia, dove trovarono ad attenderli i due apparecchi partiti da Torino, giunti colà alle 11.45, per assistere alla visita di S. E. Mussolini.

Le accoglienze a S. E. Mussolini

La notizia che alla cerimonia di inaugurazione del servizio della linea aerea Trieste-Torino a Pavia avrebbe partecipato il Capo del Governo, si è diffusa ieri sera sera in città e in provincia, accolta dal più grande entusiasmo. Infatti oggi migliaia di persone, con centinaia di gagliardetti, giunti da ogni dove, sono venuti a manifestare la loro fede e la loro contentezza all'on. Mussolini. Incontro al Capo del Governo, al confine della provincia di Pavia, si recarono le autorità del partito nazionale fascista con il segretario.

L'on. Mussolini, che pilotava egli stesso la sua macchina da corsa, strinse le mani ai più vicini e quindi ripartiva velocemente, inseguito dalle altre macchine. Giungendo a Pavia per Porta Milano e attraverso tutta la città imbandierata e plaudente per il corso Vittorio Emanuele, giunge al Viale Rimembranza. Qui erano allineate tutte le rappresentanze dei Fasci e dei Comuni con bandiere e gagliardetti. Intanto nel recinto dell'aeroscalo hanno preso posto tutte le autorità e signore degli ufficiali della Milizia e dell'Esercito. Il Capo del Governo fu accolto con grida di «Viva Mussolini» e con battimani. L'on. Mussolini salì sul ponte e sull'impalcatura dell'aeroscalo seguito dalle autorità e da una folla di fascisti. Esaminò ogni lavoro domandando schiarimenti all'ing. Villa della S. I. S. A., senonchè uno dei pontoni, troppo carico di gente, a un tratto cedette, mentre la signora Bisi stava offrendo all'on. Mussolini un mazzo di fiori. E' un momento di panico, ma l'on. Mussolini sorride e con un salto si mette in un punto più sicuro. Il piccolo incidente non ha avuto alcuna conseguenza, all'infuori di una non gradita spruzzatura, alla quale l'on. Mussolini, grazie alla sua agilità veramente sportiva, ha potuto completamente sfuggire.

L'arrivo degli idroplani a Pavia

Alle 11.47 erano intanto arrivati i due apparecchi partiti da Torino, da dove con l'intervento di tutte le autorità cittadine e di numeroso pubblico, i due apparecchi O. L. T. D. e O. L. T. F. erano partiti da Torino alle 11, in modo perfettamente regolare tra gli applausi della folla accorsa sul Po. Sul primo si trovavano il pilota Pascoletti e il motorista Casnighi; sul secondo, pilotato dal comandante Mario Cerrone Inghingato, si trovavano il prof. Attilio Levi, per l'amministrazione comunale di Torino, e il capitano Cassinelli del 13.o Stormo aeronautico. Gli aviatori sono stati ossequiati dall'autorità e acclamati dalla folla.

Mentre si attendono gli altri da Trieste, i due aviatori provavano i motori scivolando sul Ticino e sollevando grandi ondate di spuma.

L'on. Mussolini, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, esce di nuovo dal recinto per passare in rivista i reparti della Milizia. Ritorna poi presso il recinto, dove poco dopo giungono da Trieste gli idroplani pilotati dagli aviatori Ragazzi e Majorana. Dall'idroplano scende S. E. Bonzani, il comm. Molfese e il comm. Oscar Cosulich, l'assessore Sulligoi-Silvani e i piloti che vengono presentati all'on. Mussolini. Il Presidente del Consiglio si congratula vivamente con il comm. Oscar Cosulich per la realizzazione di questa importante iniziativa aviatoria, destinata a sicuro successo. S'informa quindi sul percorso compiuto dagli aeroplani e, tra gli applausi, si allontana sulla sua automobile, seguito dalle autorità fasciste e dalla folla.

Poco dopo la partenza dell'on. Mussolini, si apprende che il motorista Ferrari di uno degli aeroplani provenienti da Trieste, era rimasto ferito alla testa e alla faccia per lo scoppio di un tubo del serbatoio della benzina.

L'arrivo a Torino

Alle 16.30 è giunto a Torino e ha felicemente ammarato, dinanzi all'aeroporto, uno degli idroplani partiti da Trieste, contemporaneamente a quelli partiti da Torino. Il velivolo portava il comm. Molfese e il comm. Oscar Cosulich, i quali furono ricevuti dai dirigenti dell'aeroporto, dalle autorità cittadine e dall'applauso di un foltissimo pubblico, convenuto al Valentino per assistere all'arrivo. Il secondo degli apparecchi partiti da Trieste, in seguito all'incidente occorso dopo l'arrivo a Pavia, è rimasto in quell'aeroscalo per una lieve riparazione al serbatoio della benzina.

L'arrivo a Torino è la conclusione del primo superbo viaggio regolare della S. I. S. A. ed è la più chiara dimostrazione della perizia degli uomini che la diressero in questi lunghi mesi di preparazione.

Per Trieste è doppiamente caro l'inizio di questa linea regolare, sia perchè la S. I. S. A. è una società prettamente triestina, sia perchè gli idrovolanti sono pure di costruzione triestina, uscendo tutti dal Cantiere Navale Triestino, la cui Sezione aeronautica è quello che di più moderno si possa desiderare.

Il direttore delle costruzioni

A capo di questa sezione, sta l'ing. Raffaele Conflenti, che è uno dei migliori e più apprezzati costruttori di aeroplani. Basterà osservare che l'ing. Conflenti è stato fra i primi tecnici che si specializzassero nella costruzione di apparecchi e che fin dal 1912 si dedicò a questo ramo delicatissimo della ingegneria. Lo troviamo infatti nel 1912 ingegnere nelle officine alla Società Italiana Transaerea di Torino, dove vennero costruiti i primi aeroplani Bleriot e Farman per l'Esercito italiano; dal 1913 al 1915 è direttore tecnico della Società Aeroplani Savoia, dal 1915 al 1917 dirige le officine Caproni a Taliedo; dal 1917 al 1921 svolge la sua attività quale direttore della Società Idrovolanti Savoia, per andare poi a Parigi alla C. A. M. S. e fermarvisi dal 1921 al 1924, anno in cui entrò a far parte del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

L'ing. Conflenti ha fatto i progetti e ha costruiti tutti i «Savoia» dall'«S. 8» all'«S. 24» e quindi naturalmente l'«S. 16» sul quale il comandante De Pinedo ha fatto il suo fantastico raid e gli «S. 13» e «S. 21» vincitori della coppa Schneider nel 1919 e 1921.

Gli apparecchi che dovevano arrivare ieri a Trieste da Torino, avendo atteso a Pavia di incontrarsi con quelli partiti da Portorose, ritardarono notevolmente la partenza in modo di giungere a Venezia solamente verso le 18, ora questa troppo avanzata per iniziare la traversata dell'Adriatico. I comandanti decisero perciò di pernottare a Venezia.

L'imponente cerimonia a Pavia

Abbiamo da Pavia, 1:

La linea aerea Trieste-Torino è stata inaugurata dagli idrovolanti della Società Italiana Servizi Aerei, che all'idroscalo sul Ticino hanno per la prima volta incrociato alla presenza di S. E. Mussolini, il cui arrivo improvviso aveva richiamato un'enorme incontenibile folla. Quando stamane la notizia dell'arrivo del Capo del Governo si era diffusa per la città, per quanto avvalorata dalle cerimonie aviatorie del pomeriggio, era stata scambiata per un colossale pesce di aprile, ed occorse l'entusiastica opera di persuasione dei capi fascisti, mobilitati fin dalla mezzanotte, per diramare gli inviti ai Fasci ed ai Municipi, per convincere della realtà dell'avvenimento.

In attesa di S. E. Mussolini

La città allora si è subito ammantata di bandiere. Gli stabilimenti industriali hanno ordinato per il pomeriggio la sospensione del lavoro, e l'attesa, che doveva rivolgersi sotto la forma di migliaia di nasi rivolti al cielo, si è spostata con la marea della folla lungo le strade, che il corteo presidenziale avrebbe percorso, specialmente lungo il viale Città di Fiume, che segue il nastro lucente del Ticino fino all'aeroporto.

Il tempo stamane era imbronciato. Nuvole basse incombenti sul fiume. Solo lontano si profilavano sgombere e chiare le colline dell'oltre Po, promessa di cielo più sereno. Sulla banchina dell'idroscalo, ancora in costruzione, eravamo in pochi ad attendere i primi apparecchi, quelli partiti da Torino e annunciati in arrivo per le 11.45. Oltre al sindaco comm. Vaccari, rappresentante della Camera di Commercio, l'assessore dott. Rocca, l'ing. Villa, direttore dei lavori, l'ing. Mangiarotti, direttore dell'aeroporto, il cav. Bidoli, della Cosulich, numerosi giornalisti e alcuni invitati.

All'ora precisa il primo idroplano sfiorava il gran pettine di pioppi, che chiude all'orizzonte il paesaggio fluviale e puntava su Pavia. E' l'O. L. D. F., con il pilota Pasqualetto, l'ing. Carrara e il collega Quadrov, della *Stampa*. Dopo venti minuti giunge l'O. L. D. T. pilotato dal comandante Ceroni, con il capitano Cassinelli e il prof. Attilio Levi, in rappresentanza del Comune di Torino. Gli idroplani scaricano la posta per Milano e si ancorano sul fiume.

Lungo la strada provinciale per Milano, le autorità fasciste si sono recate incontro al Primo Ministro, con un corteo di 30 automobili. Dopo la Certosa, la prima dimostrazione di caloroso saluto ha imposto l'alt alla potente Alfa Romeo, sei cilindri, tipo sport, che guidava l'on. Mussolini stesso.

La macchine si sono accodate e la rombante sfilata si è diretta all'idroscalo, girando la città per i viali di circonvallazione.

Sul viale Città di Fiume si erano intanto schierati i rappresentanti del genio, della Milizia, dei Fasci, delle Avanguardie, Associazioni patriottiche, Istituti: centinaia di bandiere e gagliardetti ombreggiavano sull'immensa adunata.

Il saluto della folla

Alle 14.15 squilla la tromba annunziante l'arrivo dell'on. Mussolini. Tra gli «alalà» della folla scende rapido dalla macchina il capo del Governo e saluta romanamente, sorpreso dell'imponenza della manifestazione. Passa in rivista la Centuria d'onore ed entra all'idroscalo, che ha le alte antenne trasformate in pennoni su cui sventolano le bandiere. L'on. Mussolini discende dalla rampa di legno e attraversa ponti e tavolati fino allo zatterone di approdo, e all'ing. Villa, direttore dei lavori, chiede notizia degli aeroporti e degli apparecchi.

E, mentre le autorità gli si stringono attorno, ritorna sul piazzale tra la folla. La manifestazione di omaggio dell'arrivo si rinnova ora con maggiore intensità. L'on. Mussolini è sospinto, portato dalla moltitudine plaudente, e percorre a piedi un tratto del viale, intrattenendosi con i capi del partito pavese, che gli additano le vecchie camicie nere e che indicano i gagliardetti delle trascorse battaglie. Dopo questa breve parentesi, l'on. Mussolini rientra all'idroscalo e viene accompagnato sul terrazzo che domina il fiume, dal quale l'aeroporto in costruzione, gremito di folla, appare come un grande cantiere in attesa di un varo. Sul terrazzo sono il Presidente, il Prefetto Ciani, il sindaco Vaccari, i deputati Bisi, Morelli, Lanzillo, il grand'ufficiale Pericoli, il generale dell'aeronautica Andreoni col colonnello Gellotti, il capitano Grande, il tenente Arrigo e altre notabilità.

Il sindaco, accolto con memore cordialità, porge al Presidente del Consiglio il saluto di Pavia.

Anche il tempo ormai si era completamente rasserenato, quando si scorse lucido all'orizzonte il primo idrovolante triestino «O. L. T. B.», che alle 15 lanciò la sua carlinga nell'acqua tra ali di spuma, pilotato dall'aviatore Ragazzi, della Direzione generale della S. I. S. A. Porta a Bordo S. E. Bonzani, sottosegretario all'Aeronautica, il suo aiutante cap. Briganti, il comm. Molfese, capo ufficio del traffico al Sottosegretariato dell'Aeronautica, e il comm. Oscar Cosulich. Discesi dal velivolo, fra applausi, salgono alla balconata. Il generale Bonzani risponde alle strette di mano e alle domande sul viaggio rivoltegli dal Presidente.

Il compiacimento del Duce

Il comm. Cosulich è intrattenuto particolarmente a fornire spiegazioni e notizie. L'on. Mussolini dimostra la sua grande fiducia nell'aviazione come mezzo pratico di trasporto ed è convinto che solo impiantando linee regolari come questa, i trasporti aerei saranno affrettati ed entreranno in uso comune, come ogni prodotto deve essere lanciato sul mercato perchè possa trovare le vie di sbocco e un facile consumo. Si complimenta infine con la S. I. S. A., che ha saputo attuare con mirabile rapidità le sue linee, allacciando da oggi la città di San Giusto e la Capitale Cisalpina.

Giunge frattanto il velivolo con a bordo l'ing. Majorana, pilota; ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, assessore del Comune di Trieste, in rappresentanza del sen. Pitacco, ed il collega Cavara del *Corriere*. Il Presidente rivolge ai nuovi arrivati parole di complimento e di saluto. La città acclama l'on. Mussolini, ma sul fiume romba il motore pronto a riprendere il volo per mete lontane: Trieste; e alle 15.30 riparte dopo aver sorvolato la folla e sfiorato l'alta tribuna presidenziale. Dopo cinque minuti anche il generale Bonzani e le rappresentanze risalgono a bordo per raggiungere Torino. Partenza magnifica che strappa alla folla clamori d'entusiasmo. L'idrovolante salta sull'acqua e balza rapido nel cielo, dopo un ampio giro ritorna, per ripassare dinanzi all'on. Mussolini, che ricambia romanamente il saluto. Quando l'on. Mussolini discende dalla balconata si rinnovano gli applausi della tribuna degli invitati e, quando appare sul viale, la folla prorompe in evviva, mentre la musica della settima Legione intona «Giovinezza».

Il Presidente salta con motto giovanile nella macchina e parte salutando con la mano, la selva di gagliardetti e risponde alla dimostrazione entusiastica che lo accompagna.

Il comunicato della Stefani

La *Stefani* ha da Milano:

S. E. il Capo del Governo nella mattinata si è recato in Prefettura; quindi, dopo essersi intrattenuto brevemente con la famiglia, verso le 13.30, pilotando la sua automobile, è partito per Pavia per inaugurare l'esercizio della linea aerea Trieste-Torino. Seguivano l'on. Mussolini il suo capo gabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone, il prefetto gr. croce Pericoli, il comandante della zona aerea generale Andreani, e alcuni ufficiali dell'Aeronautica. Il Capo del Governo al suo arrivo a Pavia è stato ossequiato dal sindaco di Pavia, dagli on. Bisi, Morelli e Lanzillo, e da altre autorità e personalità pavesi che si erano recate ad incontrarlo. La popolazione gli ha fatto una calorosa, entusiastica manifestazione. Dopo aver passato in rivista, nel viale delle Rimembranze, l'Associazione dei mutilati, l'Associazione delle madri e vedove dei caduti, i combattenti, i reparti del Presidio, della Milizia e dei Balilla, il Capo del Governo si è recato all'Idroscalo, fatto segno a grandiose acclamazioni da parte di una immensa folla che attendeva. All'Idroscalo erano già giunti gli apparecchi partiti da Torino, e dopo le 15 giungono quelli provenienti da Trieste, che ammarano felicemente. Il s. s. all'Aeronautica, generale Bonzani, e il comm. Cosulich, scendono dagli idroplani e si recano ad ossequiare S. E. Mussolini che si congratula per la buona riuscita del viaggio. Poco dopo ha luogo la partenza di un primo idroplano per Trieste e successivamente di un secondo per Torino, salutati dagli evviva della folla. Gli altri due apparecchi a causa di leggere avarie, rinviano la partenza. Il Capo del Governo, on. Mussolini, risale in automobile e, seguito da un lungo corteo di autorità, prende la via del ritorno, attraversando la città, lentamente, per la folla enorme che attorniava l'automobile, acclamando al suo indirizzo con entusiasmo indescrivibile. Ritornato a Milano, il Capo del Governo si è nuovamente recato in Prefettura nel suo Gabinetto di lavoro, intrattenendovisi fino a sera.

Esami per conduttori di caldaie a vapore. La Prefettura pubblica un decreto con il quale viene istituita a Trieste una sessione di esami per il conferimento di certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore. Gli esami principieranno il 17 maggio e le domande di ammissione, su carta da bollo di 2 lire, dovranno entro il 10 maggio essere presentate alla Prefettura, la quale dà anche tutte le necessarie informazioni agli interessati.

Banchetto di congedo. I funzionari dell'Ufficio per le opere marittime si riunirono ieri a banchetto al Ristorante Dreher per rendere omaggio al cav. uff. ing. P. Periani, ispettore superiore del Genio civile, in occasione del suo trasferimento da Trieste ad altra sede. Al levar dei calici gli espressero un sentito saluto di congedo l'ing. Ussai e l'ing. Camanzi, ai quali rispose poi cordialmente il festeggiato.

Corso di contabilità industriale. Nel corrente mese di aprile si aprirà all'Istituto per le piccole industrie un corso di contabilità industriale. Tutti gli esercenti, operai e impiegati di aziende o di officine industriali, che desiderano di frequentare il corso, possono rivolgersi alla cancelleria dell'Istituto in via Lazzaretto vecchio 52, ove riceveranno maggiori informazioni.

La rivista del Lloyd Triestino. Il Lloyd Triestino ha iniziato il secondo anno della sua rivista *Sul Mare* con un quaderno che la vigorosa ed efficace copertina del Giordani raccomanda già all'attenzione. Liberamente riconcepita, con grande linea decorativa, vi campeggia la testa della Sfinge, battuta dal raggio di un crepuscolo orientale. Il Giordani si riafferma come uno dei nostri più valenti in quest'arte della composizione coloristica decorativa. Il testo è aggruppato egregiamente, con molto senso di varietà, dal comm. Bruno Astori, cui è affidata la direzione della rivista. Molte impressioni di viaggio, illustrate da magnifiche fotografie: Atene, con testo di Gino Massano; Assisi e l'Umbria, con testo di Lucia Tranquilli; la Transgiordania, con testo di D. E. Munari; il Turchestan, con testo di Ariberto Smareglia; Rodi, con testo inglese di A. Dell; il viaggio in Egitto, con testo tedesco di A. Nowrath. Una novella di Cosimo Giorgeri-Contri «Le indimenticabili». E altri scritti di varietà e attualità, in varie lingue, tra i quali curioso lo studio del dott. Zahorsky su «La nave sanatorio» e interessante per noi la rievocazione d'un capitano del Lloyd divenuto pascià d'Egitto, fatta da Alessandro Voltolina. Era questi Federico Fedrigo, di famiglia lussignana, ma nato a Venezia, che a poco più di venticinque anni, nel 1846, comandava i primi piroscafi della linea Trieste-Alessandria: avuto qualche dissapore col Lloyd, entrò ai servizi del Governo egiziano, e in breve fu nominato pascià, ebbe l'incarico di organizzare una Marina da guerra egiziana, ne divenne il viceammiraglio ed ebbe l'onore di comandare il primo piroscafo che passava l'istmo di Suez, portando a bordo il Khedivè d'Egitto. Il curioso è che questo egiziano dell'Adriatico rimase un buon italiano, e gli ultimi giorni li trascorse a Milano, in una situazione modesta di pensionato. Alla decorazione del nuovo fascicolo lloydiano hanno collaborato gli artisti Tullio Silvestri, Antonio Quajat, G. F. Dabovich ed altri.

Il dividendo della Banca Z vnostenská

Ci telegrafano da Praga 1. aprile:

Il bilancio della Banca si chiude al 31 dicembre 1925 con un utile di corone cecoslovacche 38.967.177. Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta tenutasi ieri ha deciso di proporre all'Assemblea Generale convocata per il 20 aprile a. c. la distribuzione di un dividendo del 12 percento, pari a corone cecoslovacche 24 per azione.

COMPERO
COMPERO
DOMANI, SABATO, ULTIMO GIORNO
DENTIERE VECCHIE
anche logore e rotte
Supero qualsiasi precedente offerta e PAGO FINO A LIRE 14.— per dente
Non approfittare di questa unica breve occasione, significa perdere denaro!!!..
Rivolgersi: GARBINI — HOTEL ADRIA
Capo di Piazza N. 1 — TRIESTE

AL TEATRO
NAZIONALE
da sabato 3 corrente
verrà proiettato l'insuperabile capolavoro tratto dal romanzo di Raffaele Sabbatini pubblicato nella «Domenica del Corriere»
Lo sparviero del mare
il poderoso dramma delle forti emozioni
Interpreti:
MILTON SILLS — ENID BENETT — WALLACE BEERY

... C'era una volta, una contrada della vecchia Inghilterra dove le famiglie di sir James Killigrew e di sir Oliver Tressilian vivevano separate da odio feroce. Accadde che Rosmunda, della casa di sir John, s'innamorasse di sir Oliver. Peter Godolphin, il giovane fratellastro della bella castellana di Killigrew, giurò che non avrebbe mai permesso il matrimonio ed ogni giorno percorreva a cavallo la foresta con la speranza di insultarlo.

Il caso volle che s'incontri con Lionel, fratellastro di Oliver, che in duello senza testimoni l'uccide e, compiuto il misfatto, spaventato, fugge a cercare protezione presso suo fratello.

Sulla neve però vi sono tracce di sangue che conducono alla austera dimora di sir Oliver. Il colpevole dunque è lui! La giustizia lo incolpa. Ed egli, anima nobile, si rifiuta di denunciare il fratello, ma soltanto con una prova convincente mette a nudo la propria innocenza.

Ma Lionel che teme, cospira con un certo Jasper Leigh. Insieme tendono un agguato e fanno rapire sir Oliver su di una nave per venderlo come schiavo. In alto mare, però, il battello di Leigh viene attaccato e Jasper con sir Oliver vengono catturati e fatti schiavi sulla galera nemica... E così per lunghi interminabili mesi, i due uomini, legati alla loro panca di dolore, minacciati dallo scudiscio, che implacabile sferza e colpisce incurante dello strazio di quei disgraziati, rimangono sulla nave pirata.

Un giorno finalmente la galera viene attaccata da una fregata al comando di Asad-ed-Din, Pascià di Algeri. Nella confusione della lotta, sir Oliver rompe le catene ed è valido aiuto ai barbari. In grazia sua Asad è vincitore e volendo ricompensarlo, lo nomina aiutante di campo. Sir Oliver era completamente cambiato, ed ora, sotto il nome di Sakr-el-Bar, lo Sparviero del Mare, egli diviene il più spavaldo e temerario corsaro della costa barbara. Frattanto, in Inghilterra, la scomparsa di sir Oliver era considerata come una prova lampante del delitto commesso, tanto più che Lionel se ne era fatto accusatore. Questo individuo aveva con doppio fine commesso il suo atto criminale, prima per allontanare ogni sospetto da sè, poi per sposare Rosmunda. Quale ragione infatti avrebbe avuto questa di rimanere fedele a sir Oliver, dal momento che egli era fuggito senza nemmeno rivederla?

E Rosmunda si fidanzò con Lionel.

La nuova arrivò fino allo Sparviero del Mare, che giurò di vendicarsi. Volse la nave verso le rive di Cornovaglia e sorvegliò. Mentre si eseguiva la cerimonia del matrimonio, sir Oliver invade coi suoi Sparvieri la casa, cattura Rosmunda e Lionel e li conduce prigioneri. Lionel a sua volta diventa galeotto.

Asad amava sir Oliver più del proprio figlio e ciò rese la moglie del capo mussulmano gelosa; essa dimostrò all'augusto consorte che era pericoloso fidarsi del luogotenente, il quale, secondo lei, era pronto a tradirlo. Allora il Pascià decise di mettere alla prova lo Sparviero del Mare e comandò lui stesso una spedizione reclamando la presenza di sir Oliver. Egli accettò: soltanto essendo dispiacente di aver rapito Rosmunda e desiderando riparare il mal fatto, aveva deciso di rimandarla in Inghilterra, ma l'ordine del suo capo gli impediva di attuare il piano stabilito, per il momento almeno, e partì. La nave aveva già preso il largo, quando sir Oliver scorse una fregata inglese comandata da sir John, immediatamente lo Sparviero del Mare si chinò verso Lionel che remava al banco dei galeotti: «Ti dò la libertà — disse — e tu andrai a nuoto ad avvertire sir John che Rosmunda è viva, ma prigioniera.» Lionel si libera dalle pesanti catene per obbedire all'ordine del fratello, quando s'ingaggia la battaglia ed egli cade mortalmente ferito. Frattanto sir Oliver viene fatto prigioniero e stanno per impiccarlo, quando Lionel confessa la sua colpa. Che fare? Sir John è perplesso: aveva perseguitato un innocente come una canaglia, ed ora, dalle ultime parole di Lionel, ha saputo tutta la verità. Il suo rancore contro Tressilian non ha più ragione di essere. Rosmunda deciderà la sorte del Corsaro. Poco tempo dopo, lo Sparviero del Mare ritorna alla sua proprietà di Cornovaglia, infinitamente felice, perchè conduce seco la bionda Rosmunda, ora Lady Tressilian...

Scene di magnificenza inarrivabile!
Superba interpretazione artistica!
Scrupolosa rievocazione di ambienti e costumi!

Gli abbonamenti al Piccolo per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Carlo de Marchesetti è morto

La morte di Carlo de Marchesetti priva la città di una delle sue intelligenze più chiare ed è sentita da tutti con profondo dolore, come la perdita di un uomo che è stato sempre grande onore della nostra cultura.

Il dott. de Marchesetti non ha goduto mai la larga popolarità, se non in quanto, per vederla da tanti anni, la sua smilza, rigida, automatica figura s'era impressa fortemente nello spirito dei cittadini, aureolata della fama di sua vasta dottrina. Egli aveva infatti avuto ognora un concetto molto austero dell'uomo di scienza, e attendendo per tutta la vita ai suoi studi e all'istituto scientifico comunale che gli era affidato, non mai aveva cercato l'aura popolare, non mai s'era ingerito nella vita pubblica, pur accettando e adempiendo con esemplare coscienza di cittadino tutti gli incarichi d'ordine intellettuale. Questo suo ritegno poteva farlo giudicare uno spirito gelido e rinserrato in sè stesso: in realtà era per chi lo avvicinasse un uomo amabile, piacevole, un magnifico maestro a cui riusciva gradita la compagnia dei giovani e per cui era sempre un piacere il prodigare la sua immensa cultura a quanti si accompagnavano con lui. Anzi la fratellanza intellettuale da pochi fu sentita e praticata con tanto fervore come da Carlo de Marchesetti.

Egli era nato a Trieste il 17 gennaio 1850, pochi mesi soltanto prima di Attilio Hortis. E come i due uomini si conobbero fin dalla prima giovinezza, così la loro vita, nei campi diversi a cui li spingeva l'ingegno, ebbe alcuni singolari parallelismi di linee: e può essere ricordato che l'Hortis dedicò nell'*Archeografo* interessanti pagine di ricerche alla famiglia de Marchesetti. Il futuro direttore del nostro Museo ebbe vera vocazione per gli studi naturali fin dall'infanzia, e decisivo fu per lui il conoscere nel novembre 1866 l'ex Podestà Muzio de Tommasini, uno dei migliori botanici dei suoi tempi. Per suo mezzo il giovane entrò in relazione con chiari naturalisti dell'epoca, il Viviani, il Parlatore, il Bertoloni; e fin dal 1871, mentre continuava i suoi studi di medicina all'Università di Vienna, egli iniziava i suoi grandi viaggi di ricerca naturalistica fuori del continente europeo. Era il primo triestino che estendesse la sua curiosità scientifica a zone tanto lontane: e i grandi viaggi divennero una delle caratteristiche della sua esistenza. Andò dapprima in India; poi vi tornò, visitando anche Aden e Ceylon; nel 1887 si recò al Capo Nord; nel 1891 visitò la Bosnia, nel 1893 la Grecia, nel 1894 la Spagna, nel 1895 si spinse nella zona artica fino allo Spitzberg, nel 1898 andò in Egitto, nel 1900 in Francia, e poi nell'Erzegovina, nella Renania, e quasi tutti gli anni sulle Alpi.

Fin dal 24 dicembre 1874 egli conseguiva la laurea in medicina all'Università di Vienna; ma era tornato da poco a Trieste per esercitarvi la sua professione, quando fu chiamato a succedere all'illustre polacco dott. Simeone Sirsky nella direzione del Civico Museo di Scienze Naturali. Era il 1876; il dott. de Marchesetti non aveva dunque che 26 anni. Ma già l'ammirazione dei naturalisti per i risultati ottenuti nei suoi viaggi scientifici e le pubblicazioni che fin dal 1872 aveva iniziato intorno a vari argomenti di scienza, lo designavano alla piena fiducia del Comune: fiducia ben ricompensata dall'importante incremento che ebbe il Museo sotto la sua direzione.

Non solo nel giungere giovanissimi entrambi alle più alte cariche intellettuali della città, si manifestarono le affinità tra l'Hortis e lui: erano spiriti l'uno e l'altro che ambivano abbracciare l'universale, e come l'Hortis nelle scienze naturali, così il Marchesetti era versatissimo nelle lettere classiche e nella storia; delle vicende storiche dei nostri paesi, egli sapeva quanto ben pochi. Non fu adunque meraviglia che partisse proprio da lui, nel 1882, la prima proposta di radunare le società scientifiche e di cultura esistenti a Trieste in una sola sede, costituendone un Ateneo: idea che poi fu più volte ripresa, ma che per varie circostanze non giunse a trovare la sua effettuazione. La proposta del dott. Marchesetti era stata fatta nella Società Adriatica di Scienze Naturali, a lui sempre carissima, della quale tenne per alcuni anni la vicepresidenza, finchè nel 1901 fu chiamato a presiederla, conservando la carica fino alla morte.

Nei primi tempi di sua attività, fra le discipline scientifiche di cui il dott. Marchesetti si occupava, la botanica aveva avuto il primato. Ma nel 1883 incomincia un nuovo e segnalato periodo di sue ricerche, che si concentra soprattutto negli studi di paletnologia. Dopo aver esplorato una quantità di castellieri e fatto assaggi in varie parti della regione, egli inizia scavi sistematici a Santa Lucia in Val d'Isonzo, ed ha la fortuna di mettere alla luce, con una serie di felici campagne, la vasta necropoli preistorica, le cui collezioni, affidate alla custodia del Civico Museo di Storia Naturale, divennero uno dei più preziosi tesori della nostra città. Nel 1894 erano state già visitate a Santa Lucia non meno di 6800 tombe, con sacrificio personale e anche materiale indefesso del dott. de Marchesetti, il quale metteva tutto il suo ingegno a spingere innanzi le indagini coi limitatissimi mezzi messi a sua disposizione. La Società Adriatica di Scienze Naturali, che soccorreva l'impresa, volle agli scavi di Santa Lucia consacrato tutto un volume. E frattanto l'illustre scienziato, a cui era giunto, ambito premio, il pubblico elogio del sen. Luigi Pigorini, non perdeva d'occhio le altre parti della regione che potevano recar luce sulla vita preistorica, e proseguiva senza posa le sue esplorazioni di castellieri, di grotte e caverne.

Oltre il Museo di Storia Naturale, fu affidato alla sua direzione l'Orto botanico del Comune che, negletto per alcuni anni, fu da lui allargato, riordinato, e gelosamente custodito. Questo ufficio, che lo obbligava a levarsi e a mettersi all'opera alle sei del mattino, corrispondeva alle strenue abitudini di vita del dott. Marchesetti, uomo svelto, alacre, che poche ore concedeva al sonno, e concepiva la salute soltanto nel lavoro e nel movimento. A vederlo attraversare la città, con la precisa traiettoria d'un corpo astronomico, si sapeva che mancavano cinque minuti alla sua ora d'ufficio: poichè egli era in tutte le cose sue puntuale come un cronometro. Pochi anni prima della guerra egli pubblicava, in poderoso volume, l'opera maggiore della sua vita, risultato di trent'anni di escursioni e di osservazioni: «La flora di Trieste e dei suoi dintorni». E' un'opera completa, alla quale il tempo non ha potuto togliere nè aggiungere.

Avvenimento importante della sua vita fu la visita degli scienziati italiani a Trieste, nel settembre del 1909. Il dott. Marchesetti, che sempre aveva frequentato i congressi della Società per il Progresso delle scienze, era riuscito a condurre a Trieste gran parte dei suoi colleghi. La città preparò accoglienze tali che la polizia austriaca ne prese ombra e cercò d'impedirle; ne successero gravi conflitti: ma la fraternità indicibile della dimostrazione lasciò una impressione profonda nei visitatori illustri.

Al principio della guerra il dott. de Marchesetti si trovò a Graz, ed egli, che nella sua serenità d'uomo di scienza aveva sempre fatto credito di cortesia a tutte le nazioni colte, rimase indignato della rozzezza con cui ebbero a comportarsi verso di lui i tedeschi nella loro ira contro ogni italiano. La redenzione di Trieste fu adunque anche da lui accolta con l'esultanza di una liberazione: e fervidamente egli salutò l'avvento d'Italia, e come direttore del Museo, e come presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali. La direzione del Museo, trascorso il quarantesimo anno di carica, fu da lui consegnata a più giovani mani; ma non per questo egli dimise la sua vita alacre ed operosa. Il Governo lo chiamò a far parte della Commissione provinciale ai monumenti, lo consultò in ogni importante questione scientifica, sorresse le nuove campagne di scavi preistorici che, insieme con la dott. Tamaro, egli imprendeva per sua iniziativa nel Carso e nelle isole del Quarnaro. Ancor recentemente suonava lucida e commossa la sua parola, commemorando con nobiltà e con dottrina il sen. Pigorini, e si leggevano le pagine d'aurea chiarezza ond'egli illustrava le sue indagini paletnologiche; egli continuava a dare la sveglia mattutina all'Orto botanico; tutte le sere, a risparmio di fondi e non volendo si menomasse la stima per questo istituto scientifico cittadino, egli, aiutato dalla moglie, la signora Bice Marchesetti-Farolfi, faceva e riempiva di sua mano i sacchetti per lo scambio degli esemplari e dei semi con gli altri consimili istituti d'Europa; tutte le domeniche scendeva nelle grotte, in compagnia d'amici e di discepoli; correggeva le bozze della sua monografia sul Pigorini, preparava altre pubblicazioni, si accingeva a riordinare le tombe preistoriche da lui scoperte e restituite dal Governo austriaco, dopo il loro trafugamento a Vienna.

Nessuno pareva così lontano dalla morte come il dott. Marchesetti; egli stesso non vi pensava. Scarno, ossuto, temprato a tutte le fatiche (ancor l'estate scorsa aveva fatto quattro ascensioni in Valbruna), di umore sempre ilare e sereno, confidente in una salute che aveva sempre trattato coi mezzi più energici, non v'era nulla in lui che non significasse un senso d'indefinita vitalità. Nessun piacere maggiore che passeggiare con questo vegliardo, a cui tutti erano aperti i segreti della natura e dell'antichissima storia delle genti: il goderne le osservazioni, indipendenti, originali, che la sua esperienza di tanti paesi e di tanti popoli avevano meravigliosamente arricchita, e che avvolgevano nella loro saggezza tutta la vita.

Il suo male, come abbiamo narrato, fu un repentino crollo. Ancor pochi giorni addietro egli camminava per le vie della città con passo così spedito che sarebbe stato impossibile raggiungerlo. Lunedì a sera, sentendosi un vago malessere e specialmente la testa indolorita, l'aveva messa come soleva sotto la doccia: in quel punto l'attacco apoplettico lo colse, gli tolse la favella e lo abbattè. La robustezza della sua costituzione faceva sperare che egli potesse riaversi; invece a nulla giovarono le cure affettuosissime della consorte e dei medici; si sentì ben presto l'imminenza della morte; ed oggi, fra tanti lutti nostri di quest'anno, anche Carlo de Marchesetti non è più.

Alla vedova, a tutte le famiglie congiunte, inviamo la parola accorata del nostro rimpianto.

In memoria di Roberto Liebman-Modiano

Prima che cominciassero le vacanze pasquali, fu tenuta una cerimonia commemorativa di Roberto Liebman-Modiano nelle due scuole dove egli compì gli studi medi, il R. Liceo D. Alighieri e il R. Liceo Guglielmo Oberdan, e presso i quali la madre, signora Ester Liebman-Modiano, ebbe ad istituire in memoria del rimpianto figliuolo una fondazione a lui intitolata per un premio annuale di lire 500, che anzi presso il R. Liceo scientifico è già stata eretta in Ente morale con decreto firmato da S. M. il Re il 21 febbraio scorso. Ricorrendo quest'anno il decimo anniversario dell'eroica morte, la signora Ester Liebman-Modiano aggiunse per ciascuna scuola due ricchi libri da assegnarsi in dono ad alunni distinti.

Roberto Liebman-Modiano morì a 22 anni il 2 aprile 1916, nella trincea dei Sacchi sul fronte di Monfalcone, mentre faceva una ricognizione a pochi passi dalle trincee nemiche, colpito in fronte da una pallottola esplosiva. Quando scoppiò la guerra, egli aveva poco più di vent'anni, e la vita, che egli amava, gli sorrideva con le più lusinghiere promesse. Frequentava il Politecnico di Zurigo, per assumere a suo tempo la direzione della Cartiera di proprietà dell'avo materno, in Casalecchi presso Bologna: la sua intelligenza e forza di volontà gli avevano meritato l'elezione a presidente di quel Circolo studentesco italiano. Ma più dell'amore della vita, potè su di lui la coscienza di un dovere superiore, che lo chiamava a combattere per la liberazione di Trieste e per la grandezza dell'Italia. Solo alla voce di questo dovere, divenuta in lui invitta volontà, porse ascolto, superando tutti gli ostacoli che gli si mettevano di mezzo. Nel 1914, mentre una chiamata dell'autorità militare austriaca lo attendeva a Trieste, egli si recò a Bologna, dove lo sorprese il tifo gravissimo, che per tre mesi lo tenne in pericolo di vita. Non ancora guarito, si arruolò tra i primi

Nel settembre del 1915 fu nominato sottotenente di completamento e parti direttamente per il fronte, assegnato al primo battaglione del 118.o reggimento fanteria della Brigata Padova. Varcando l'antica barriera austriaca, scrive alla madre la soddisfazione del suo spirito: «Qui si sta compiendo la liberazione e la grandezza del nostro Paese. Sento che questo è il posto della gioventù italiana: questo e non altro». Con il suo battaglione occupò le trincee di Monfalcone a quota 85, prese parte ad aspri combattimenti e per l'ottimo servizio fu nominato aiutante maggiore. Ma non potendo esplicare un'azione più diretta a cui agognava, ottenne di passare nuovamente in una compagnia al comando della quale fu assegnato col grado di ufficiale anziano ed ebbe l'incarico della ricognizione nella quale morì.

Il capo medico dell'ospedale da campo lo ricorda «là sulle pendici brulle tempestate di quota 85, sempre ilare e pronto, sulle sue gambe tese come due molle, pronto a scattare per ogni bisogno. Ridiventava serio soltanto quando si parlava della sua Trieste; quando, chini sulle carte di quella città, egli ce ne additava la topografia e la sua dimora. Era ormai vezzo comune tra gli ufficiali del nostro battaglione di darsi convegno a casa di Roberto nella città redenta».

I presidi dei due Licei rievocarono con parole commosse la figura del giovinetto eroe agli alunni delle classi, nelle quali furono conferiti i premi, e ricordarono loro come alla presente rinnovata attività italiana che dal prezioso sangue sparso da tanti nobili eroi ha avuto il principio e il fermento, devono soprattutto i giovani partecipare con la mente rivolta ai grandi esempi di volontà e di fede che essi ci hanno lasciato e che la scuola ricorda e onora.

Un nuovo asilo dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta

Il 18 marzo, in forma del tutto privata, ha iniziato la sua attività il nuovo asilo dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta, nel comune di Ugovizza capoluogo. E' il sesto asilo che l'Opera ha istituito nella zona di Tarvisio e con esso tutte le borgate situate sulla linea da Pontebba a Tarvisio, oltre Cave del Predil e Fusine in Valromana, possiedono la benefica istituzione. La zona è abitata da popolazione mista tedesco-slovena, ma di indole mite, lontana dal movimento irredentistico, ha accolto l'Italia con favore e consente senza riluttanza alcuna ad accettare i benefici che la provvida, affettuosa, premurosa cura del Governo italiano reca alle popolazioni più prossime ai confini, e che finora — è bene lo si sappia — erano lasciate vivere abbandonate a sè, senza che la tutela dello Stato si facesse sentire. Fu difatti con fervore quasi religioso che i primi asili colà vennero accolti, e mai, come da quelle popolazioni, fu manifestato un così ardente desiderio di essere beneficate dell'asilo. Tanto è vero che, mentre numerosissimi sono i comuni e le borgate della Venezia Giulia che purtroppo sono tuttora privi dell'asilo, al comune di Ugovizza-Valbruna ne vennero concessi due: uno nella frazione di Valbruna (a tre chilometri dal capoluogo), che accoglie tutti i bimbi della frazione, il quale vive dal giugno 1925, e questo aperto ora, nel capoluogo. Fin dai primi giorni, l'asilo promette di essere uno dei più fiorenti della zona, poichè gli iscritti hanno superato la quarantina. Affidati alle cure di una maestra ormai esperta, poichè già da due anni insegnante a Fusine, svegli e intelligenti, i bimbi, che parlano ora soltanto lo sloveno, sapranno certamente in breve esprimersi in italiano e saranno per sempre conquistati all'Italia.

Ma con la primavera altre istituzioni dell'Opera, per le quali oggi attivamente si lavora, diverranno realtà. Oltre al Consultorio-ambulatorio che verrà aperto prossimamente nel nostro sobborgo di Servola, nel mese di aprile verranno aperti gli asili di Divaccia e di Clana, in provincia del Carnaro, al lembo estremo della Patria, a pochi metri dal confine, fra quella popolazione croata. Così, in breve volger d'anni, le istituzioni dell'Opera nella Venezia Giulia saranno rapidamente ascese da tre nel dicembre 1919 a 38. Questo rapido, rigoglioso progresso, anzi che confortarne i fautori in una calma soddisfazione, li sprona a vieppiù operare nel nome santo della Patria più grande.

Il Prefetto visita l'ospedale Israelitico. Ieri mattina, il Prefetto, accompagnato dalla sua gentile consorte donna Maria Gasti, e dal capo di gabinetto comm. Riva, si è recato a visitare la Pia Casa Gentilomo e l'Ospedale Israelitico di via Cologna. Furono ricevuti dal vice-presidente della Pia Casa sig. Eppinger, dal presidente dell'Ospedale sig. Napoleone Morpurgo, dal direttore medico, dall'economo e da altri dirigenti, con la cui guida si recarono anzitutto a visitare il caseggiato adibito a ricovero dei vecchi e cronici, richiedendo informazioni sul funzionamento dell'Istituto e soffermandosi a parlare con i ricoverati.

Poscia il Prefetto, col seguito, passò nei locali dell'Ospedale, visitando tutti i reparti e ammirando la modernità degli impianti, l'ordine perfetto, la pulizia, la proprietà e il decoro dell'arredamento. Al termine della visita il gr. uff. Gasti e la signora manifestarono ai signori Morpurgo ed Eppinger e agli altri dirigenti dei due Istituti, tutto il loro più vivo compiacimento. In segno della sua soddisfazione donna Maria Gasti volle lasciare una sua elargizione a favore dei ricoverati bisognosi.

Le conferenze della Società Operaia. Nella sala maggiore della Società Operaia, il sig. Antonio Tinta tenne ieri sera, dinanzi a un pubblico numeroso, una interessante conferenza su «Il sole e i suoi raggi». Con parola chiara e semplice il conferenziere illustrò il suggestivo problema, che tanto affatica le menti degli astronomi e degli scienziati, esponendo con esempi intuitivi molti problemi sulla costituzione fisico-chimica del sole e sui complessi fenomeni di relatività intercorrente fra il sole e gli altri corpi celesti. Il conferenziere, malgrado l'aridità scientifica dell'argomento e le incertezze di alcune teorie, fu ascoltato con grande attenzione e interesse. Parlò della costituzione del sole, delle facule, macchie e protuberanze solari, e delle spiegazioni che sul conto di queste danno gli astronomi. Illustrò vari fenomeni quanto mai interessanti e terminò accennando alle recenti teorie sulla radiazione delle onde atoniche e sulla spettroscopia.

Reso più evidenti certi concetti med'ante due esperimenti che riuscirono con molto successo e facendo proiettare sullo schermo delle nitide e interessanti diapositive. Venne alla fine vivamente applaudito.

Giubilei di servizio Ieri al Servizio comunale degli acquedotti compiva 25 anni di attività il cav. Eugenio Boegan. Il direttore ing. Antonio Perco e tutti i colleghi si riunirono intorno al suo tavolo di lavoro presentandogli le felicitazioni e gli auguri, accompagnati da bellissimi doni, fiori e da una pergamena. Gli operai dal canto loro gli offersero una medaglia d'oro accompagnata dai loro auguri più calorosi. Il festeggiato, visibilmente commosso, strinse la mano a tutti ringraziando vivamente.

— Ieri, il meccanico di bordo Giuseppe Delpiologo compiva 40 anni di indefesso lavoro presso l'arsenale del Lloyd Triestino. In questa occasione la Direzione volle ricordare l'operaio con vive parole di augurio e con una gratificazione in denaro. I suoi colleghi vollero pure solennizzare la ricorrenza, trascorrendo lietamente la serata in compagnia del festeggiato e presentandogli una grande medaglia d'oro e un bel mazzo di fiori.

Direzione del II.o Corso Premilitare. I premilitari appartenenti al 2.o Corso, sono comandati di presentarsi in Palestra di Via della Valle, alle 20.30 di oggi, per la consueta istruzione.

Il Circolo Rionale Fascista di Servola per la «Lega». Il Circolo rionale fascista di Servola ha voluto dare ancora una volta una prova tangibile della sua amicizia per la «Lega Nazionale», di cui ha sempre apprezzato la patriottica attività, elargendo la somma cospicua di lire 1500 allo scopo di acquistare alcuni istrumenti per la banda di quel Ricreatorio. Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale, il corpo insegnante e gli alunni del Ricreatorio di Servola esprimono i più sentiti ringraziamenti ai donatori.

Nuove pubblicazioni. Molti ancora ricordano a Visignano d'Istria la figura del maestro elementare che insegnò dal 1877 al '90 l'alfabeto in autentico fiorentino: Giovanni de' Medici, uomo dalla bella e ampia fronte, dal volto austero incorniciato da una barba fulva, dal naso aquilino, dal nobile portamento che incuteva soggezione e sembrava esser nato per il comando. Venuto nell'Istria da Venezia, dov'era nato nel 1836, fu professore supplente a Pirano, intorno al 1870, alla scuola reale, che fu poi soppressa. Privato della cattedra, dovette assoggettarsi a sostenere l'esame di abilitazione alle scuole elementari. Disdegnoso alquanto della professione, continuò a dedicarsi con tutta l'anima al culto dell'arte classica, e tradusse Virgilio, dopo aver data una versione dell'«Histria» di Rapicio. Di questa attività del nobile uomo si occupa il prof. Attilio Craglietto, il quale mette in giusto rilievo la cultura e l'animo forte di questo dimenticato. Giovanni de' Medici portò con austerità il suo grande nome, e sopportò da stoico la miseria che oscurava il suo nome. Anche quando, sospettato dalle autorità politiche dell'Austria, fu allontanato dalla scuola con la motivazione dell'«incapacità all'insegnamento», accolse con sprezzante disdegno il provvedimento. Oggi, attraverso lo studio diligente e appassionato del chiaro prof. Craglietto, questa figura di maestro esce dall'ombra e ci riappare in tutta la sua luce, come quella di un cultore della latinità vissuto in un umile paese dell'Istria.

Una pubblicazione del comm. Pollich sulla crisi del denaro

Il comm. Ettore Pollich ha dato alle stampe una sua memoria col titolo «La crisi del denaro, i pericoli, i rimedi». Si tratta di un opuscoletto di sedici pagine in cui è condensato non soltanto l'esame della crisi che travaglia i mercati finanziari del Paese, ma la funzione del denaro dalle sue origini alla odierna finzione cartacea. Nell'ultima parte della sua memoria, il comm. Pollich avanza alcune proposte, che pure nella luce del paradosso, non mancheranno di suscitare interessanti discussioni per la fondatezza delle loro premesse.

Il problema del denaro è tipicamente il problema dell'attualità economica italiana. Il Pollich lo affronta con un tratto di genialità che merita di essere meditato; perciò nel *Piccolo della Sera* di oggi e di domani riprodurremo la memoria, uscita per i tipi Smolars.

La Sezione anziani del Ricreatorio della Lega di Servola. Con l'intervento dei rappresentanti della Lega Nazionale e di tutto il Curatorio del Ricreatorio, ebbe luogo martedì la costituzione della Sezione anziani del Ricreatorio e l'inaugurazione della sala di convegno. Il direttore del Ricreatorio Ferruccio Pitacco, dopo aver salutato e ringraziato i rappresentanti della Direzione del Curatorio per la partecipazione, esortò i giovani, oltre un centinaio, a prender parte viva alla Sezione, che esplicherà attività nel foot-ball, palla-canestro, escursionismo, canottaggio, ciclismo, drammatica e li spronò a perseverare nella via del bene per divenire uomini probi e onesti utili alla società e alla Patria.

L'allievo anziano Alberto Italia ringraziò a nome dei compagni la Lega, il Curatorio e il direttore e promise con bellissime parole, inneggianti alla Patria, che gli allievi anziani del Ricreatorio onoreranno la benefica Lega Nazionale e presentò contemporaneamente al direttore Pitacco un mazzo di fiori, esprimendogli la riconoscenza degli allievi. Con acconcie parole, l'allievo Lovisato Luciano, portò il saluto e l'adesione degli anziani del Ricreatorio Pitteri. Da ultimo il dott. Petronio, segretario generale della Lega, salutò a nome del Consiglio direttivo e del Curatorio, i giovani.

La bella sala di lettura è fornita di una biblioteca che conta oltre duecento volumi.

Orario dei negozi per il Sabato Santo. La Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste comunica che i negozi sia di generi alimentari (commestibili, droghieri, macellai, pistori, pasticceri, salumai, combustibilisti), che di manifatture, chincaglierie, calzature ecc., possono tenere aperto Sabato Santo sino alle 22.

Inizio della linea Trieste-Grignano. Con la giornata di domani s'inizierà la linea gestita dalla Navigazione Giuliana fra Trieste e Grignano. Nei giorni feriali (tempo permettendo) verrà osservato il seguente orario: da Trieste (radice del molo Audace), alle 14.30, da Grignano alle 17. Nei giorni festivi ci saranno due corse e precisamente alle 10 e alle 14.30 e da Grignano alle 12 e alle 17.

La tassa cambio per i telegrammi esteri. La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi comunica che la tassa del cambio da riscuotersi per i telegrammi diretti all'estero ammonta al 405 anzichè, come erroneamente comunicato, al 450 per cento.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE
CHE USI PEI VOSTRI
CAPELLI e BARBA
L'Acqua
CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI
SARETE CONVINTI DELLE SUE
STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

OGGI
in tutti i locali della LEONI FILM grandi spettacoli religiosi a parziale beneficio di istituzioni filantropiche cittadine.
Al Nazionale:
I. N. R. I.
Le film dell'umanità. — Interpreti: Henny Porten e Asta Nielsen.
All'Eden:
Giuda
Il dramma della passione sublime.
All' Italia:
Dio giudica!
La purificazione delle anime nell'amore celeste del Creatore.

BISCHOFF
RUM
CIPRO
MALAGA
D'ANTEGUERRA
CHIEDETE IL LISTINO

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
Società Anonima — Sede Sociale in Milano
Capitale Sociale L. 300.000.000 interamente versato — Riserva L. 30.000.000

Si è tenuta il 31 marzo u. s., nella Sede Sociale in Milano, l'assemblea ordinaria e straordinaria della BANCA NAZIONALE DI CREDITO, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1925 e la distribuzione del dividendo.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione, letta dal Presidente Comm. Gidoni, dopo aver rilevato che il Paese prosegue decisamente verso l'auspicata sua ricostruzione economica, mette in evidenza il movimento ascensionale dell'Istituto, quale si deduce dai seguenti risultati comparativi fra il bilancio al 31 Dicembre 1924 e quello al 31 Dicembre 1925:

I depositi fiduciari sono passati da L. 107 milioni a 126,8 milioni — i Correntisti, saldi creditori da 1036,2 milioni a 1250,5 milioni — gli assegni circolari da 53 milioni a 72,8 milioni — gli assegni in circolazione da 9,8 milioni a 10,5 milioni — le accettazioni per conto terzi da 92,6 milioni a 138,6 milioni — gli avalli per conto terzi da 102,4 milioni a 150,6 milioni — la Cassa e fondi presso Istituti di emissione da 97.5 milioni a 88,5 milioni — i Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero da 118,7 milioni a 159,4 milioni — il Portafoglio e Buoni del Tesoro da 737,7 milioni a 940,3 milioni — il Portafoglio Incasso da 79,8 milioni a 149,8 milioni.

La relazione ricorda inoltre: le più importanti partecipazioni assunte dall'Istituto, in imprese di alto interesse industriale e nazionale — il lavoro delle Filiali autonome all'estero, i cui bilanci consentono una buona rimunerazione al capitale investito — il perfezionamento dell'organizzazione tecnica e del personale.

Il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite chiudono con un utile netto di L. 27.600.846,41, di cui fu proposta la distribuzione come segue:

5 % a norma dell'art. 8 dello Statuto, alla riserva ordinaria	L.	1.380.042,32
4 % al Consiglio d'Amministrazione	»	1.048.832,16
6 % agli azionisti e cioè:		
L. 30 per ognuna delle 500.000 azioni di prima emissione	»	15.000.000,—
L. 13.35 per ognuna delle 100.000 azioni pro rata dei versamenti	»	1.335.000,—
alla riserva, in unione a L. 530.425,36 avanzo utili dell'esercizio 1924 per completare la somma di lire 10.000.000	»	8.069.532,22
a conto nuovo	»	747.439,71

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci e la proposta distribuzione degli utili, mandando L. 10 milioni alla riserva che risulta così di 30 milioni. Ha ratificato poscia la nomina del Grande Uff. Ambrogio Molteni a Consigliere d'Amministrazione, rieleggendo pure all'unanimità per acclamazione i Consiglieri sorteggiati: On. Senatore Barone Elio Morpurgo, Comm. Umberto Paolini, Comm. Edgardo Pinto, On. Prof. Ing. Giacinto Motta, Ing. Giampietro Clerici, Comm. Giulio Brusadelli, Ing. Giorgio Enrico Falk, Comm. Rag. Mario Rossello, Comm. Gaetano Marchetti, On. Gr. Uff. Luciano Marzotto, e confermando i Sindaci effettivi e supplenti, uscenti.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato la modifica degli art. 18 e 22, stabilendo che il numero dei Consiglieri d'Amministrazione potrà essere determinato da 21 a 23.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
Società Anonima — Sede Sociale in Milano
Capitale Sociale L. 300.000.000 interamente versato — Riserva L. 30.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO 1925

Si avverIono i Signori Azionisti che, a partire dal 1.o aprile 1926, è pagabile presso tutte le Filiali della Banca il dividendo relativo all'Esercizio 1925 (cedola N. 3), nella misura di L. 30 nette per cadauna azione di prima emissione e di L. 13.35 per cadauna azione di emissione 1924.

Per le azioni rappresentate da certificati nominativi provvisori, attestati del Comitato degli Azionisti o dell'ex Comitato Provvisorio, oppure da ricevute provvisorie, si fa luogo al pagamento del dividendo contro presentazione e stampigliatura di detti certificati, attestati o ricevute provvisorie, i quali saranno contemporaneamente sostituiti con titoli definitivi nominativi o al portatore, a scelta dei Signori Azionisti.

IL TRANSATLANTICO
DOMANI
TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Coda di Gallo
„cocktail"
ISOLABELLA
al Vermouth Bianco "High Life"
Il Vero Aperitivo Italiano
Va servito ghiacciato, puro o con poco seltz
Agenzia e Deposito TRIESTE Via Domenico Rossetti N. 4 (Tel. 38-71)

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Maria Jacobini
DOMANI
TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Movimento sindacale

L'attività dell'Associazione Marinara Fascista. Si tenne martedì sera nei locali della Casa del Marinaio la consueta seduta del Direttorio, della Delegazione compartimentale, presenti tutti i membri e del presidente, delegato compartimentale, cap. Albanese. Il Direttorio, compiacendosi della partecipazione dei marittimi alla cerimonia di domenica scorsa, ha rilevato come l'elemento marinaro locale vada acquistando interesse per tutte le manifestazioni fasciste e come sia fruttifera la propaganda fascista diffusa per mezzo dell'Associazione, la quale va sviluppando fra i lavoratori del mare un senso di fiducia e di attaccamento all'organizzazione, che, oltre a essere promettente per l'orientamento generale della marineria verso il fascismo, è anche indice della efficenza morale e materiale con la quale sono tutelati gli interessi della classe.

Fu pure rilevato con un senso di deplorazione che, mentre tanto dai bordi quanto dagli uffici di tutte le Società di navigazione locali, gli associati affluirono già ai primi giorni in massa verso l'organizzazione Sindacale fascista, ci sia ancora qualche Società di navigazione importante, i cui impiegati ostentano verso il rigoglioso movimento marinaro una completa apatia, dimostrando con la loro assenza dalla grande famiglia marinara italiana una strana incomprensione sia politica che dei loro interessi. Fu rilevato che, ad onta di questi pochi «estranei, l'A. M. F. ha ormai inquadrato nelle sue file la quasi totalità della marineria locale, risultando iscritti finora a Trieste 8000 soci.

Furono quindi esaminate varie questioni locali di carattere sindacale, nonchè l'organizzazione e funzione del Gruppo Marinaro Veniero.

Il cap. Albanese comunicò quindi essere stato raggiunto l'accordo su alcune importanti questioni con le Società Lloyd Triestino e Cosulich, in seguito al quale dette Società corrisponderanno anche ai loro ufficiali assunti in servizio dopo il 31 marzo 1925 il soprassoldo di carovita del 20 per cento con retroattività come per tutti gli altri ufficiali; sarà inoltre corrisposto agli ufficiali delle stesse Società un terzo dello stipendio mensile una volta tanto, a integrazione della mensilità intiera pro 1925, della quale erano stati precedentemente all'accordo di Roma, corrisposti due terzi. Il Lloyd Triestino corrisponderà ancora agl'impiegati amministrativi una volta tanto il 15 per cento sugli stipendi, a integrazione della mesata del 13.o mese pro 1925. Il Direttorio, prendendo atto della risoluzione di queste vertenze, si compiace che sia avvenuta attraverso pacifiche trattative e con riconoscimento da ambe le parti dei doveri reciproci.

Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste. La Federazione provinciale delle Corporazioni Fasciste in occasione della nomina dei componenti il nuovo Direttorio nazionale del P. N. F. ha inviato i seguenti telegrammi: «Onorevole Turati - palazzo Littorio - Roma. Organizzazioni sindacali triestine salutano nella Vostra nomina segretario generale Partito sicuro e valido sostenitore conquiste sindacali. Liverani».

«Commendatore Melchiorri - Palazzo Littorio - Roma. Congratulomi vivamente tua meritata riconferma. Alalà! Liverani.»

Onorevole Arpinati - Palazzo Littorio - Roma. Al vecchio milite causa fascista giunga gradito plauso organizzazione sindacale triestina per meritata nomina. Alalà! Liverani - Brasey».

«Onorevole Ricci - Palazzo Littorio - Roma. Meritata e acclamata tua riconferma giunge gradita famiglia sindacale triestina. Alalà! Liverani».

Aprile e il caldo

Lo scorso mese di marzo fu perfino troppo freddo nei giorni dell'equinozio; in nessun caso fu un marzo caldo; non certo tale da far pronosticare la sua fine. La quale, proprio l'ultimo giorno, raggiunse all'improvviso un solenne calore da estate, toccando quasi i 21 gradi, che sarabbero a posto anche in giugno; e ieri, sotto il cielo afoso, la temperatura fu di poco più bassa, nonostante le burrascose ventate, proprio di bora, che erano infierite tutta la notte. Sono temperature abbastanza rare in questo periodo: tant'è vero che negli ultimi anni furono riscontrate soltanto nella calda primavera del 1921. E il disagio dei poveri umani fu naturalmente notevole; perchè vestiti ancora da inverno, ingannati dal vento, timorosi di pioggia, si portavano addosso tutto il necessario per avere il massimo patimento da una temperatura di giugno.

Il Comitato delle signore pro Congregazione di carità ha deciso d'inviare propri incaricati a riscuotere il prezzo dei biglietti inviati in occasione dell'ultima festa da loro organizzata e trattenuti dai destinatari. Ora avviene che i riscuotitori — perchè le persone visitate non riescono a ritrovare i biglietti o perchè non sono in casa o con altri pretesti — sieno rinviati e fatti tornare più volte alla stessa casa. Ciò naturalmente crea imbarazzi al Comitato, che vuol chiudere i conti e, quello che è anche peggio, sperpero di denaro che è sacro, perchè deve servire a lenir tante miserie. Perciò le signore del Comitato pregano quanti sanno di potersi attendere i riscuotitori a disporre in modo ch'essi possano assolvere al loro compito con sollecitudine e la massima economia. I benefattori della Congregazione faranno così doppia opera di carità.

Una recita dei filodrammatici bancari. Lunedì (seconda festa di Pasqua) alle 20.30 avrà luogo nella sede (Via S. Francesco 2) una recita della Sezione filodrammatica del Circolo impiegati bancari, con il seguente programma: «L'ora onesta», commedia in 1 atto di Gino Rocca, «Un'avventuara di viaggio», commedia in 1 atto di Roberto Bracco, «Chi la fa l'aspetti» (Dal Commissario), commedia brillante in 1 atto, di Roberto Bracco. Dopo lo spettacolo, festino di danza. Suonerà il «Jazz-band» sociale.

Saluti di marinai. I sottoscritti marinai triestini residenti a Roma augurano buone feste pasquali alle famiglie, ai parenti e agli amici: Luigi Centasso, Umberto Crisman, Mario Nacinovich, Bruno Germek, Giorgio Puz, Silvio Cechet, Giuseppe Chelan, Alberto Furlan, Arturo Susel, Aldo Taucer e Arcadio Caligaris.

Apertura di un'Agenzia postale e telegrafica a Carpano. Con il giorno 1 aprile a. c. è stata aperta al pubblico servizio un'agenzia postale e telegrafica a Carpano d'Istria.

Travolto da una catasta di tavole

Un mattone sulla testa

Il bracciante Giuseppe Fribar, di 49 anni, abitante in via Media, lavorava ieri mattina allo scalo legnami di Servola, allorchè in seguito allo sfasciarsi di una catasta di tavole che gli rovinò addosso, il malcapitato, se non fu sepolto vivo, riportò tuttavia una grave lesione, cioè la frattura aperta della tibia destra. Ebbe i primi soccorsi dai compagni di lavoro e successivamente fu visitato dal sanitario della Guardia medica che dopo avergli prestato le medicazioni d'urgenza, lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale. Colà il bracciante fu giudicato guaribile in quattro settimane ed accolto nel IV reparto.

— Il muratore Giulio Rossmann, di 31 anni, abitante a Roiano, nella località «Molin» n. 758, ieri mattina lavorava in uno stabile in costruzione di via dello Scoglietto, allorchè fu colpito al capo da un mattone sfuggito a un operaio che lavorava sopra un'impalcatura. Poichè il Rossmann aveva riportato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, fu telefonato alla Guardia medica il cui sanitario, giunto sul posto, prestò al muratore le medicazioni necessarie e poi lo fece trasportare all'ospedale.

"I pesci d'Aprile„

Ogg' di pesci d'aprile non si parla più che per tradizione, giacchè di fatto l'usanza di prendere in giro il prossimo è pressochè tramontata: la vita intensa, travolgente della nostra epoca non consente svaghi di questo genere, che valevano quando in tranquillità le cose avevano un aspetto più giocondo e i buontemponi si ritrovavano anche in coloro che si ritenevano persone serie e compassate. Tuttavia la tradizione non è morta per i poveri di spirito che ancora se ne servono per darsi delle illusioni. Così e non altrimenti devono considerarsi la ripetizione di alcuni vecchi scherzi che non strappano più nemmeno un sorriso. Da parecchi anni non si ha notizia di pesci d'aprile congegnati bene, e riusciti pienamente. Vigono invece le piccole burle, che si esplicano in special modo a mezzo degli avvisi collettivi sui giornali e con lettere. Così fu ieri.

Le trovate... migliori furono quelle di far credere che vi erano degli appartamenti da affittare, facendo accorrere in casa di persone anche note, una folla di gente che, disillusa, si esasperava. Ma i colpiti non furono certamente i destinatari, ma coloro che corrono la città da un capo all'altro per trovare un'abitazione. Ad un noto avvocato della città fu affibbiata per esempio la qualifica di amministratore di stabili e felice possessore di un appartamentino, che cedeva senza buona ucita. Non ci voleva altro perchè si vedesse la casa invasa da numerosi senza tetto, che ebbe pena a far rimandare.

A nome di un altro signore furono pubblicati quattro o cinque avvisi, facendo credere che comperava o vendeva le cose più disparate.

Seguirono anche le burle più innocenti e comuni a tutti gli anni. Qualche esercente si vide capitare venditori di trappole per topi, di cartaccia, di stracci, di monete fuori corso, di merci impensate. Seccature, noie, proteste da parte dei disillusi, ma nulla di anormale. Il bilancio della giornata è, come si vede, molto magro. Comunque, la conclusione è melanconica: non si sa più ridere.

Un magazziniere investito da un vagoncino

ha la colonna vertebrale fratturata

Verso le 7.45 di ieri mattina il magazziniere Venanzio Bergamo, di 28 anni, abitante in S. M. Maddalena n. 412, addetto agli Oleifici di Zaule, si avviava verso un magazzino dello stabilimento, allorchè fu investito da un vagoncino spinto da un operaio che nello stesso momento usciva da quel magazzino.

Il Bergamo, che per l'urto improvviso fu scaraventato a terra, ebbe i primi soccorsi da un capo reparto, il quale telefonò alla Guardia medica. Il sanitario, accorso, riscontrò al magazziniere lesioni molto gravi: frattura della seconda e terza vertebra dorsale, con spostamento dei frammenti, nonchè probabili lesioni interne.

Dopo le medicazioni d'urgenza il Bergamo fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale ed accolto, con prognosi riservata, nel IV reparto.

Il contrabbando dell'auto rossa

Un'automobile rossa si trova da parecchio tempo sequestrata al Puntofranco V. E. III. Il sequestro è stato deciso dagli organi di finanza del Comando di compagnia del Puntofranco, perchè nel cofano della vettura furono rinvenuti, durante una perquisizione degli organi di finanza, mentre l'auto stava per varcare il recinto del Puntofranco, parecchi chilogrammi di caffè, e perchè è sorto il sospetto di un contrabbando sistematico esercitato da gran tempo con quel mezzo. Lo «chauffeur», Carlo P., si trova attualmente agli arresti.

La cronaca, tuttavia, molto sommaria nei dettagli, si ferma qui, poichè è in corso una inchiesta tendente ad appurare, come dicemmo, se si tratti di contrabbando occasionale e isolato, oppure della scoperta casuale di un nuovo sistema di frode daziaria, continuata chissà da quanto tempo. Anche sulla provenienza del caffè sequestrato sono sorti dei dubbi, e cioè si vuol accertare se il prezioso coloniale veniva regolarmente ceduto da qualche ditta nell'intento di sottrarsi agli oneri doganali, oppure i contrabbandieri, «tout-court», rubassero, con l'aiuto di complici, il caffè nei magazzini.

Poichè l'inchiesta è in pieno svolgimento, l'autorità di finanza mantiene in proposito quella riservatezza che il caso giustifica pienamente. Ci limitiamo quindi a dare la semplice notizia di cronaca, senza frangie.

Notiamo soltanto che, dopo la scoperta, tutte le automobili uscenti dal recinto del Puntofranco sono sottoposte a una visita rigorosissima.

La brutta tentazione di un impiegato

Il signor Manfredo Offenbacher, direttore delle cave di S. Stefano d'Istria, gestite dalla Società Illirico-Romana, si presentò giorni or sono al cav. Maldura del Commissariato di via Valdirivo e denunciò un suo impiegato, tale Tommaso D., di 53 anni. Il 23 del mese scorso, secondo la denuncia, il D. fu incaricato di recarsi a pagare le mercedi degli operai ed ebbe in consegna 1058 lire. Senonchè si seppe poi che l'importo non era stato consegnato agli operai e il D. non diede più nuova di sè. Nel mentre la denuncia segniva il suo corso, il D. si presentò, il 27, al Commissariato dello scalo Centrale dicendo che non sapeva bene se aveva smarrito il denaro o se era stato derubato. Non essendo la cosa di spettanza di quell'ufficio il D. fu diretto al Commissariato di via Valdirivo e recatosi colà vi trovò il cav. Maldura il quale già informato della cosa, ebbe il sospetto che il D. non dicesse il vero e lo interrogò lungamente. L'impiegato finì col confessare di avere speso parte della somma e che il resto gli era stato rubato. Fu passato al Coroneo.

Stoffe in fiamme

Nella sartoria del signor Michele Fuccio, in via Milano n. 29, si manifestò ieri, verso le 13, un principio d'incendio per cui fu necessario chiedere l'intervento dei pompieri. Accorse un carro col cap. Bugliovatz il quale accertò che per cause ignote il fuoco s'era manifestato in un armadio contenente pezze di stoffa. Occorse mezz'ora di lavoro prima che ogni pericolo fosse eliminato. Il danno, di circa 3000 lire, è coperto di assicurazione.

Gli agguati della strada

Ieri alle 16 si presentò alla Guardia medica tale Antonio Actin, di 61 anni, abitante a Visignano, per farsi medicare escoriazioni multiple alla mano e all'avambraccio sinistro. Medicato, raccontò che poco prima, mentre passava per Riva Nazario Sauro era stato urtato e gettato a terra da un motociclista.

Si sloga un ginocchio mentre...

Un caso singolare è capitato all'elettricista Natale Vuscovig, di 23 anni, addetto al Cantiere San Marco. Recatosi nella latrina, il giovane, nel piegarsi, ebbe la disavventura di slogarsi un ginocchio in modo da non poter far alcun movimento senza provare forti dolori. L'aiuto degli accorsi alle sue grida non gli giovò e fu necessario l'intervento della Guardia medica. Il sanitario, prestategli le cure opportune, lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena.

A schiarimento. In relazione alla notizia del tentativo di suicidio della signorina Amelia M., riferita ieri, siamo pregati di rilevare che il fidanzato dell'Amelia non è un sergente, ma un impiegato privato.

Il mosaico della delinquenza spicciola

Aveva rubato il cappotto per star più caldo; invece ottenne l'effetto opposto, perchè ora è al fresco. Intendiamo parlare di tale Giuseppe C., di 38 anni, che i carabinieri della stazione di via Sanità arrestarono perchè incolpato del furto di un cappotto, del valore di 150 lire, a danno di Salvatore Vascotto, abitante in via dei Capitelli n. 22. Il cappotto rubato fu ricuperato presso uno straccivendolo di città.

— Un altro che non l'ha imbroccata è Silvestro M., di 22 anni. Rubò — secondo l'incolpazione — a tale Eugenio Bonutti un orologio d'argento, ma questo segnò per lui una brutta via, poichè ieri, in seguito a denuncia del danneggiato al Commissariato di p. s. di via Vespucci, il M. fu arrestato ed ora si trova al Coroneo.

— Ladri ignoti fecero l'altra notte una capatina in un pollaio di proprietà del signor Carlo Pertot, in Salita di Gretta n. 32, e riuscirono a rubare quattro galline, che loro abbisognavano per trascorrere lietamente le ferie pasquali. Scoperto il furto la mattina seguente, al Pertot non restò che la denuncia ai carabinieri della località.

— Altri ladri, più modesti, diedero in compenso prova di maggior audacia. Adocchiato fuori del negozio del signor Emilio Cioccolanti, in Viale XX Settembre, un sacco di fagiuoli, se ne impadronirono lestamente e scomparvero, prima che il derubato potesse accorgersene. Al Cioccolanti dopo constatato il furto, rimase il solito conforto dei derubati: la denuncia.

— Altri ignoti riuscirono a penetrare in un sottoscala dello stabile n. 12 di via Parini. Molto da rubare non c'era, ma non si spaventarono, e di buon grando si caricarono sulle spalle una vasca da bagno del valore di 300 lire e di proprietà del signor Natale Trost. Il furto fu denunciato ai carabinieri del rione, ma i ladri sono lontani.

— Circondati da speciale attenzione dagli organi di p. s., poichè appartengono alla categoria dei vigilati speciali, Carlo Rabis e Mario Milich stavano preparandosi una Pasqua allegra, in cui non erano troppo rigidamente osservate le disposizioni loro imposte dall'autorità. Ma l'altra notte s'imbatterono in una squadra di carabinieri in borghese e finirono al Coroneo.

Due bimbe disgraziate

La bambina Irene Colombin, di 5 anni, abitante a San Luigi n. 835, ieri alle 15.30 giocava nella cucina di casa sua, allorchè scivolò e cadde in modo da riportare la frattura del malleolo sinistro.

Telefonato alla Guardia medica accorse sul posto il sanitario di turno e, prestate alla piccina le medicazioni necessarie, la fece trasportare all'ospedale ove la Colombin fu accolta nel X reparto.

— Ieri alle 15.30 la piccina Nerina Legovich, di 5 anni, abitante in via Canova n. 11, passava con la madre per via Gatteri allorchè un maldestro ciclista la investì e la gettò a terra; poi si eclissò. Raccolta la bimba, che era ferita, la madre la portò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno riscontrò alla Nerina una ferita escoriata al ginocchio sinistro, una ferita al labbro superiore, e leggera commozione cerebrale. Dopo le medicazioni necessarie la piccina fu ricondotta a casa.

—Due operai semiasfissiati. Nel pomeriggio di ieri, alle 16, alcuni operai lavoravano nella Ferriera di Servola, nel reparto della depurazione del gas. Ad un tratto si manifestò una dispersione del fluido e due dei presenti, Albino Turco, di 30 anni, abitante a Servola, n. 29, e Angelo Bianchetti, di 32 anni, abitante al n. 1220 della stessa località, caddero a terra privi di sensi. Gli altri furono solleciti a prestar loro soccorso e a trasportarli nell'infermeria della Ferriera, ove l'infermiere Borti cercò di fargli rinvenire, assoggettandoli alla respirazione artificiale. Non riuscendovi, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. De Domini, il quale, prestata ai due qualche cura, li fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

La solita imprudenza. Ieri alle 17.30, accompagnato dalla sorella Giuseppina, si presentò all'Ospedale Regina Elena il contadino Giuseppe Appara, di 21 anni, abitante a Tubliano n. 20. Il giovane, che presentava una ferita al dorso del piede sinistro, prodotta da una scheggia, raccontò che ier l'altro alle 9 aveva rinvenuto una cartuccia e s'era messo a batterla, provocandone l'esplosione. Avute le medicazioni del caso fu rimandato.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giulio Bergau, di 26 anni, frenatore, abitante a Scorcola - S. Pietro N. 141, per contusioni ed escoriazioni al pollice destro; Giuseppe Rasman, di 51 anni, muratore, abitante a Roiano - Moreri N. 788, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Mario Delfrè, di 19 anni, impiegato, abitante in via S. Francesco N. 23, per epistassi; Giovanni Sorni, di 68 anni, portinaio, abitante in piazza Verdi, per contusioni al viso; Ermanno Petrich, di 23 anni, fattorino, abitante in Androna S. Tecla N. 14, per una ferita di taglio alla mano destra; Giovanna Osaro, di 30 anni, abitante a S. Giovanni N. 132, per una ferita lacero-contusa alla gamba destra; Giulio Lozzi, di 26 anni, bracciante, abitante in via S. Michele N. 6, per una ferita di taglio alla mano destra; Irma Colombin, di 4 anni, abitante a S. Luigi N. 4835, per una lesione alla gamba sinistra; Vittorio Cernigoi, di 29 anni anni, muratore, abitante in Guardiella - Timignano N. 1219, per una ferita di punta al ginocchio destro; Antonio Actin, di 64 anni, contadino, abitante a Grisignana, per escoriazioni multiple alle mani; Giovanni Trani, di 39 anni, postino, abitante in via del Pilone N. 2, per escoriazione al naso; Caterina Giurovich, di 50 anni, abitante in via Carducci N. 12, per ferita di taglio all'avambraccio destro, e Maria Legovich, di 5 anni, abitante in via Cavana N. 11, per escoriazioni alle ginocchia.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere a dieci chiamate esterne.

NON RICORRETE AL BICARBONATO

Rovina lo stomaco e fa peggiorare il male

E' possibile che l'abitudine di prendere del bicarbonato di soda per l'indigestione vi costi caro potendo occasionare perfino delle lesioni permanenti alle pareti dello stomaco. Questa abitudine è doppiamente pericolosa poichè, mentre usualmente fa cessare il dolore, non guarisce e non calma la membrana infiammata dello stomaco impedendo così ch'essa torni a funzionare regolarmente. In realtà lascia le pareti dello stomaco ancora più deboli di prima in maniera che una grande quantità d'acido si accumula ed il male diventa peggiore. Invece di ricorrere al bicarbonato di soda e rischiare di andar soggetti ad acidità cronica, gastriche e perfino ulceri stomacali, la prima volta che soffrite d'indigestione prendete un po' di Magnesia Bisurata. Oltre al neutralizzare istantaneamente l'acidità essa arresta le flatulenze e la fermentazione del cibo. La Magnesia Bisurata, che viene tanto prescritta dai Medici, è sicura poichè è il rimedio che calma, guarisce e protegge le membrane stomacali infiammate ristabilendo completamente in questa maniera il funzionamento normale dello stomaco a cui fa naturalmente seguito una digestione sana e perfetta. Procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata e curate l'indigestione in modo giusto e razionale. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai Medici e viene usata negli Ospedali.

ÖHLER

TRIESTE

DEV'ESSERE

la vostra

META

per i vostri acquisti di

PASQUA!

Dalla favolosa scelta atta a soddisfare qualsiasi gusto e borsa, rileviamo solo qualche singolo esempio:

Cravatta foulard	di seta elegantis.	L. 10.—
Camicia	colorata, ottima qualità disegni nuovissimi	„ 38.—
Pyjamas	da uomo in reps	„ 115.—
Bretelle	di seta, qualità resistente	„ 9.50
Calze	di **seta** qualità resistente, tipo preferito dal pubblico	„ 8.90
Calze	donna, Mussola di **Chemnitz**, in tutte le tinte moderne	„ 12.90
Calze	uomo, fantasia	„ 2.90
Calze	uomo, filo, fantasia L. 9.80, 7.90	„ 4.60
Guanti	finta pelle	„ 7.50
Guanti	pelle glacé, prima qualità	„ 19.50
Guanti	finta pelle fantasia	„ 14.80
Guanti	pelle di camoscio, lavabili	„ 28.—
Vestito jumper	in tricot lana, colori pastello	„ 225.—
Mantello	stoffa lana, fantasia, colori pastello, chiari	„ 225.—
Mantello	tutta seta, modello elegantissimo	„ 260.—
Camicetta	tela seta, in tutte le tinte	„ 95.—
Borsette, cassettine	(borsette) con **Toilette** da Signora, a prezzi convenientissimi	

Tutte le nostre offerte, anche in

SETERIE E STOFFE

s'intendono per merce nuova e modernissima.

Nel Reparto Bambini

grande scelta di tutto l'occorrente

Occasione Pasqua: Vestiti Marinaia

stoffe di lana per ragazzi, in tutte le misure, al

PREZZO UNICO LIRE 49

Corso V. E. III, N. 16 — TRIESTE — Corso V. E. III, N. 16

ÖHLER

Teatri e concerti

Politeama. Alla terza replica della «Cantatrice della strada» di Leo Fall accorse ieri sera numeroso pubblico che applaudì vivamente tutti gli interpreti e il maestro Del Vecchio, direttore d'orchestra. Questa sera riposo.

E' imminente l'andata in scena della bella operetta del compianto maestro concittadino Alberto Randegger «Il signore del tassametro», che la Compagnia Mauro presenta in modo deliziosissimo.

Filodrammatico. Come abbiamo annunciato, domani, con la ripresa della fortunata «Nina, no far la stupida», inizia la stagione di primavera al Filodrammatico la compagnia di Gianfranco Giachetti. La compagnia del teatro veneto, diretta dal Giachetti, non ha bisogno di presentazione. Nella stagione che s'inizia domani sera, oltre alla ripresa delle commedie note e applaudite l'anno scorso, promette una serie di novità interessanti, fra cui la «Testa de Oloferne», di Umberto Di Bin. La serie delle novità s'aprirà però con una saporosa riduzione di una commedia di Shakespeare, fatta da Arnaldo Boscolo: «Xe arivà el castigamati».

Il concerto Govoni all'Università popolare

Una folla fitta ed elegante ha tributato iersera feste cordiali, calorosissime, al tenore Marcello Govoni che, auspice l'Università popolare, dava nella sala massima del Circolo Artistico un concerto dedicato alla moderna lirica italiana. Artista signorile, dotato di coltura e finissima sensibilità, il Govoni aveva raggruppato autori nuovi accanto a nomi già celebrati, in modo da offrire all'uditorio un panorama vario e ricco della produzione più recente. In quanto alle sue interpretazioni, rileviamo subito che per penetrazione spirituale, per forbitezza di fraseggio, per proprietà di ogni atteggiamento canoro, il concertista riuscì ammirevolmente efficace, come il plauso sincero rivoltogli per tutta la sera sta ad attestare. Nel programma si susseguirono liriche di Wolf-Ferrari, Guido Farina, Zandonai, Bugamelli, Alceo Toni (tre ritratti applauditissimi: «Alla Regina Margherita», «Mussolini» e «de Pinedo»), Enrico Granados ed altri ancora. Il tutto fu gradito e sottolineato da insistenti battimani che alla fine esprimevano il desiderio di udire dell'altro; desiderio che il Govoni appagò cortesemente con altre deliziose esecuzioni. Eusebio Curellich fu un'altra volta maestro impareggiabile e ammirato nell'accompagnare al pianoforte.

L'Università Popolare annunzia le ultime audizioni del ciclo musicale, quest'anno riuscito particolarmente interessante e meritevole dell'appoggio incondizionato del pubblico. Avremo ancora cinque concerti, tutti attraentissimi. Domenica prossima suonerà il rinomato Quartetto di Budapest, eseguendo un importantissimo programma che pubblicheremo nei prossimi giorni. Gli altri concerti sono riservati a Cesare Barison (violino), ad Ettore Sigon (violoncello), ad Alina Cervi (canto), a Carlo Zecchi (pianoforte), e Cesare Valabrega e Carla Basilla (pianoforte e violino). Avranno inoltre luogo quattro conferenze di G. G. Bernardi sulla storia del melodramma (Dalla tragedia greca all'opera buffa napoletana).

Il Quartetto di Budapest all'Università Popolare. Domenica ventura, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico l'Università Popolare darà un concerto d'eccezionale importanza. Un complesso artistico di grandissimo valore e di grandissima fama, il Quartetto di Budapest, ha incluso nella sua «tournée» italiana anche Trieste. Esso eseguirà il «Quartetto op. 18 N. 6» di Beethoven, uno del Tschaikowski e uno del Dittersdorf. I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel.

Musica sacra. Oggi alle 20 il Circolo musicale «Pertinax» eseguirà nella Chiesa evangelica (Piazza Chiesa Evangelica) lo «Stabat Mater» di Rossini.

Varietà e Cinema

Uno spettacolo biblico al Teatro Excelsior. Quest'oggi, in occasione del Venerdì Santo, si proietterà al Teatro Excelsior un'interessante pellicola di soggetto biblico e precisamente: «Geremia, profeta di Dio», lavoro artisticamente tratto dall'Antico Testamento, che sarà accompagnato da uno speciale commento orchestrale.

Domani il grande avvenimento cinematografico della stagione: «Il Transatlantico», la meravigliosa film italiana, in cui Maria Jacobini vive tutte le ansie, tutti gli spasimi e tutte le gioie della maternità.

«I. N. R. I.» al Teatro Nazionale. Questa sera straordinarie rappresentazioni della colossale ricostruzione della storia di Cristo «I. N. R. I.», interpretata da Henny Porten e Asta Nielsen. Per ordine dell'autorità, sono per oggi sospese le rappresentazioni di varietà.

Ieri, fuori programma, venne proiettata con successo la suggestiva film di propaganda contro la tubercolosi «Che cos'è un sanatorio», preparata per cura particolare del prof. Mendes, direttore del sanatorio Battisti di Roma.

Da sabato andrà sullo schermo il coloso cinematografico «Lo sparviero del mare», per il quale l'attesa è vivissima in tutta la cittadinanza.

«Geremia, il profeta di Dio» al Teatro Fenice. «Geremia, il profeta di Dio» è il titolo della pellicola di carattere biblico che oggi si proietta allo schermo del teatro Fenice, in occasione del Venerdì Santo. La bella ricostruzione sacra sarà accompagnata da uno speciale commento orchestrale.

Domani dalle ore 16 in poi, «Il Transatlantico», la tanto attesa creazione di Maria Jacobini, che è destinata ad un successo memorabile di ammirazione e di commozione.

Eden. Oggi allo schermo la film «Giuda». Domani la film comicissima, parodia della «Carmen», con Chariot.

Nella varietà: «Pedala», ciclista comico.

Per solo oggi all'Italia: «Dio giudica!». Domani la grande novità con Alma Rubens: «Una donna comprata!» Solo per oggi dunque il programma a tesi religiosa «Deus Judicat!» (Dio giudica!). Orario: dalle 16.30 precise, con ultima alle 22 circa.

Domani la grande novità da tutti attesa: «Una donna comprata!», finissima interpretazione di Alma Rubens, la perfetta interprete di «Un'ora di follia!» che elettrizzò il pubblico dell'Italia, a suo tempo.

E poi? Poi «I segreti della notte» con Madge Bellamy.

Novo Cine. Oggi il cinematografo rimane chiuso. Domani si iniziano le rappresentazioni del capolavoro Paramount con Gloria Swanson: «Una donna impossibile».

Cinema Garibaldi. Oggi, Venerdì Santo, riposo. Domani dalle 16 in poi, si proietta: «Gabbia dorata» con la bellissima Gloria Swanson.

In preparazione: «Accidenti... che ospitalità!», la celebre pellicola supercomica, protagonista Buster Keaton (Saltarello).

«La passione e morte di N. S. Gesù Cristo» al Cine Savoia. Fedele ed interessante ricostruzione, interpretata da Henny Porten e Asta Nielsen. Oggi principia alle 15.15.

Domani: «Focolare spento».

Cine Edison. Oggi chiuso. Domani: «Un giorno a Madera» dal celebre romanzo di Paolo Mantegazza, con Tina Xeo e Livio Pavanelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Riposo.

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema con la film: «Geremia, il profeta di Dio».

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema con la film: «I. N. R. I.».

Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema con la film: «Geremia, il profeta di Dio».

Eden. Dalle ore 16.30, spettacoli di cinema con la film: «Giuda».

Gran Cinema Italia (Via Dante) dalle ore 16.30: «Dio giudica».

Cine Edison. Oggi chiuso.

Novo Cine. Oggi chiuso.

Cine Garibaldi. Oggi chiuso.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Oggi chiuso.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Parsifal», dramma storico con Mario Bonnard.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Oggi chiuso.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Oggi chiuso.

Cronaca giudiziaria

Le vicende giudiziarie del fallimento di milioni della Società Veneto Giuliana

E' vivo il ricordo dell'interessamento suscitato nella nostra città, tre mesi or sono, dalla incresciosa notizia del fallimento della Società Veneto Giuliana per il commercio in seterie. Si parlò allora di un passivo di circa tre milioni, avveratosi nel breve giro di tre mesi di attività.

Capo della ditta a Trieste era certo Giovanni Corazza. Ma il dissesto si riallacciava ad altro imponente fallimento di certa ditta Crippa-De Luigi di Milano, la quale sarebbe stata in strettissimi rapporti di affari con la Veneto Giuliana, anzi ne avrebbe in certo modo diretta e suggerita l'attività.

Accertato il fallimento, furono spiccati molti mandati di cattura, in base ai quali, insieme al Corazza, venivano tradotti in arresto numerosi negozianti e precisamente i signori Leonardo Chieco, Raffaele Camerino, Giacomo Palazzo, Giuseppe Carlucci e Antonio Rossi, contro i quali venne elevata accusa di ricettazione, mentre altri mandati di cattura spiccati contro Oreste Peretti, Artemio Boretti ecc., rimanevano inevasi per la latitanza dei prevenuti. Infine altre persone, sebbene coinvolte nel procedimento penale, vennero lasciate a piede libero. In complesso una diecina di imputati e una fantastica ridda di affari, di speculazioni, di operazioni e di cifre.

Nel corso dell'istruttoria furono man mano scarcerati tutti i prevenuti e finalmente ieri anche il Giovanni Corazza, in seguito al vivo interessamento dei suoi patroni avvocati Robba e Turola, ha potuto esser messo in libertà, avendo il commissario delegato al dissesto contestato gran parte dei crediti insinuati contro il Corazza. Il processo, che si svolgerà a sua tempo, prevedesi lungo e movimentato.

L'enigma di un pacco di banconote false

Avendo bisogno di denaro, Giuseppe Seles si recò il 26 marzo 1925 alla fiera di Divaccia per vendervi una sua cavalla. A tale scopo egli si rivolse al suo conoscente Francesco Penko, da Postumia, il quale — verso un certo compenso — accettò di fare da mediatore. Difatti in men che non si dica egli trovò il compratore in Simone Calcich, da Antignana (Pisino).

Riunitisi, compratore, venditore e mediatore, in un'osteria, si solennizzò, come di prammatica, la conclusione dell'affare, con abbondanti libazioni. Il Calcich versò il prezzo pattuito di 1475 lire a mani del Penko, il quale senza contarlo e controllarlo lo intascò, essendo ormai troppo buio in quell'osteria per fare i conti con il vneditore Seles.

Dopo di ciò il Penko e il Seles, salutato il Calcich, salirono su un carro e si recarono fino ad un paesello distante un'ora e mezza da Divaccia.

Qui il Penko fece atto di consegnare il denaro al Seles ed estrasse il pacchetto di banconote, arrotolate ancora come quando le aveva intascate. Il venditore della cavalla, però, mentre accettò le 75 lire spicciole e due banconote da 100 della Banca d'Italia, rifiutò altre 12 banconote da 100 del Banco di Napoli, perchè ritenute false.

Poco più tardi, il Seles, constatato che anche i due biglietti della Banca d'Italia erano falsi, li consegnò ai carabinieri, denunciando contemporaneamente il compratore Calcich ed il mediatore Penko. Quest'ultimo frattanto, bruciate 10 banconote di quelle rifiutate dal Seles, aveva spacciato le altre due in un'osteria dove aveva pagato agli amici del vino e saldato un suo debito precedente.

Il procuratore del Re credette nella colpa di tutti e due i compari e i due imputati comparvero ieri a rispondere avanti al Tribunale.

Il Penko, incensurato, era a piede libero, il Calcich, pregiudicato in delitti contro la proprietà, in istato di arresto, anche perchè detenuto per delitto di omicidio volontario, per cui dovrà prossimamente rispondere dinanzi la Corte d'Assise di Pola.

I due imputati si protestarono innocenti e si scagliarono l'uno contro l'altro. Il Penko sostenne che le banconote false egli le aveva ricevute tutte in perfetta buona fede dal Calcich, che egli rimase sempre vicino al Seles e che pertanto mai avrebbe potuto cambiare del denaro buono con dell'altro falso; che egli non poteva aver pronte delle banconote false dello stesso taglio e qualità di quelle ricevute dal Calcich.

Questi sostenne d'aver dato denaro buono e che doveva essere stato il Penko a sostituirlo con i biglietti falsi.

Furono uditi alcuni testi i quali non poterono portare maggiore luce in processo.

Dopo la requisitoria del P. M. avv. Rotella e le difese dell'avv. Kesich per il Penko e Matosel-Loriani per il Calcich, il Tribunale assolse completamente il Calcich per non aver egli commesso il fatto e condannò il Penko, per la sola spendica delle due banconote del Banco di Napoli, a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Presidente cons. Shisà, giudici cav. De Vuono e cav. Savo, P. M. avv. Rotella, difensore del Calcich l'avv. Matosel-Loriani e del Penko l'avv. Kesich.

Una causa estinta per amnistia. Il commerciante sig. Mario Zanni ci scrive facendoci rilevare che la causa tenutasi in Tribunale il 31 marzo ed estinta per amnistia, senza che fosse stata esaminata, di cui abbiamo dato fatto cenno nelle *Ultime Notizie* dello stesso giorno, non era per imputazione di furto, ma riguardava operazioni commerciali comuni, ciò che sarebbe risultato se la causa si fosse potuta svolgere regolarmente.

Notiziario sportivo

Nel XX anniversario del "Veloce Club Trieste,,

Ricorrendo il ventesimo anniversario della fondazione del «Veloce Club Trieste», la Direzione e una trentina di soci vollero ieri festeggiare il fausto evento, radunandosi a lieto simposio nella trattoria «Alla Città di Pordenone».

Commemorati con qualche minuto di mesto raccoglimento i soci Omero Burri, volontario caduto in guerra, Alfredo Koch e Umberto Ziliotto, deceduti in ancor verde età, parlarono il presidente signor Forcessin, il socio fondatore signor Giacomo Rose, i quali rievocarono la eccezionale attività sportiva e patriottica del sodalizio durante il ventennio di sua esistenza.

E' stata colta questa occasione per festeggiare anche il socio anziano signor Pietro Trevisan, conferendogli un artistico diploma d'onore con il titolo di «papà».

Il «Veloce Club» ha il vanto di aver conquistato i più ambiti premi e nella Venezia Giulia e nel Regno già nell'anteguerra, e di aver esaltato il sentimento d'italianità a malgrado delle persecuzioni austriache sino dalla sua fondazione. Chi non ricorda il piccolo negozietto di Pietro Trevisan, all'imboccatura del Corso, convegno della più fiorente, entusiasta gioventù ciclistica?

Quando, scoppiata la guerra, la teppa diede alle fiamme quanto sapeva d'italianità, Pietro Trevisan con cinque ardimentosi, fra i quali il defunto Alfredo Koch, mise in salvo il gonfalone sociale ricoperto di medaglie, e per impedire che gli sgherri austriaci se ne impossessassero, lo sotterrò in un magazzino. E quando la sbirraglia austriaca fuggì da Trieste, Pietro Trevisan col gonfalone dissotterrato, fu fra i primi in Piazza Unità, già il 3 novembre 1918, quando il primo idroplano calò in mare presso il Molo Audace. Ed ebbe in meritato premio, pochi giorni dopo, la gioia di potere, in rappresentanza del «Veloce Club Trieste», stringere la mano al Re liberatore nel ricevimento solenne al Consiglio Comunale.

Queste le glorie e le memorie rievocate nei brindisi nella cordiale riunione.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 2 aprile 1926: «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Conte Verde», Cabo de Palos, Fiume; «Cracovia», Bombay Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Martha Washington», Gibilterra; «Neptunia», Alessandria Radio, Fiume; «Pilsna», Ancona Radio, «Fiume» «Principessa Mafalda», Dakar; «Tommaso di Savoia», S. Vicente de Cabo Verde; «Venezia», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 1.o per il 2 aprile

Turno generale: marinai: 410; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 561; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 432; giov. cop. in I: 191; giov. cop. in II: 201; mozzi cop.: 150; fuochisti: 681; carbonai: 422; mozzi macchina: 101.

Turno Cosulich: marinai: 118; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 123; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 109; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 97; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri 145; giov. camera: 94; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 33; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 1.o: 1509; imbarcati e cancellati: 13; inscritti al 2: 1496.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. da Zara con 137 pass., cap. Prinz; «Dalmazia» naz. da Costantinopoli con 1 pass. e 944 tonn. merci, cap. Hinner; «Marco Polo» naz. da Calcutta con 759 tonn. merci; cap. Picinc.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per S. Maura, cap. Gorgiulo; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Fanny Brunner» naz. per Casablanca, cap. Sussich; «Vesta» naz. per Batum, cap. Bolmarcich; «Carniolia» naz. per Caifa, cap. Moreghe; «Pilsna» naz. per Bombay, cap. Cossovich; «Semiramis» naz. per Costantinopoli, cap. Feriani; «Area L. T.» naz. per Vancouver, cap. Biffi.

BORSA DI TRIESTE

31 marzo-1 aprile 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5½%	73.25	73.40	Lussino	416	416
Cons. 6%	84.80	84.80	Martin	203	205
Obbl Ven	71.—	71.—	Medit.	330	335
B Tes. set	96.85	96.85	Merid.	630	633
B Tes. nov	95.75	95.70	Oceania	134	134
Bankitalia	1820	1785	Premuda	500	500
Comit	1330	1332	Tram	178	176
B C. T	666	666	Tripcovich	291	295
Credito	881	882	Ampelea	368	368
B N Cred	560	560	Cant nav	168	166
B Roma	121	116	Cem Dal	771	771
Cred Pop	297	297	Isonzo	160	166
Zivno	276	276	Spalato	400	400
Generali	5340	5355	Kerka	360	360
Ass It	1520	1535	Sicmat	265	265
Infortuni	3200	3200	S T El.-G	95	95
Riun A	2610	2600	Gas Roma	980	988
Riun B	2620	2590	Ilva	274	271
Adria	224	226	Jutificio	480	480
Cosulich	264	265	Off nav	120	120
Nav Dal	239	239	Pastificio	285	285
Gerol.	626	616	Pilatura	430	430
Libera T	468	468	St Tecnico	533	532
Istria-Tr.	275	275	Terni	525	521
Lloyd T.	1004	1004			

Mercato lievemente migliore con qualche vantaggio nei prezzi.

Parigi e Belgio sempre deboli e il rimanente invariato.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 93 a 94; Francia da 86.25 a 87.25; Londra da 120.85 a 120.95; Nuova York da 24.75 a 24.85; Spagna da 349 a 352; Svizzera da 478 a 480; Atene da 32.50 a 35.50; Berlino da 590 a 594; Bucarest da 10 a 10.50; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0351; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.70 a 43.90.

VALUTE: scellini da 348 a 352; dinari da 43.25 a 43.75; dollari da 24.70 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 93 a 96; lire sterline b. n. da 120.70 a 120.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 31 marzo: L. 479.08.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	950	948	965	962	957
Luglio 1926	—	—	915	915	925	925	920
Settembre 1926	—	875	870	873	874	877	872
Dicembre 1926	—	—	851	856	855	860	853
Marzo 1927	—	857	840	835	849	—	844

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 92.50, lettera 92.75; luglio 1926, denaro 90.50, lettera 90.75; settembre 1926, denaro 88.25, lettera 88.50; dicembre 1926, denaro 86.25, lettera 86.50. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.20; 3.50 percento netto (1902) 66.50; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 94.65; Obbligazioni Venezie 71.15.

CAMBI: Francia 86.93; Svizzera 478.83; Londra 120.751; Olanda 998; Spagna 350.86; Belgio 93.11; Berlino 592.10; Vienna 351.50; Praga 73.90; Romenia 10.20; Argentina oro 23.35; Argentina carta 9.85; New York 24.831; Canadà 24.80; Oro 479.12; Russia 127.66.

Borsa di Milano. Sistemata con facilità e senza ritardi la liquidazione mensile di marzo, il mercato si mostra ben disposto e discretamente attivo. La vigorosa ripresa del movimento sulle azioni della Banca d'Italia, è il fatto più saliente della giornata, e dà particolari riflessi di attività e di sostenutezza a tutto il comparto dei valori bancari. Nel mercato dei cambi: debole il Belgio; in ulteriore progresso il Parigi; leggera maggior tensione nelle divise più ricche. Movimento di affari limitatissimo.

Rendita 73.70; Consolidato 95.10; Banca d'Italia 1853; Commerciale It. 1340; Credito It. 886; Banco Roma 115 ex; Credito Marittimo 505 ex; Mediterranee 337; Meridionali 631; Rubattino 619; Libera Triestina 470; Cosulich 268; Snia 375.60; Terni 526; Miani e Silvestri 161; Breda 306; Montecatini 230; Metallurgica It. 144; Reggiane 5.25; Fiat 567; Isotta F 70; Ilva 276; Elba 57; Canapificio Naz. 690; Lanificio Rossi 4009; Lanificio Targetti 336; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 294; Cotonificio Meridionale 152; Tessuti De Angeli 1245; La Soie de Chatillon 290; Rossari Varzi 1125; Tosi 405; Bernasconi 205; Pirelli 1062; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 525; Distillerie It. 137; Riseria It. 162; Eridania 475; Gulinelli 137; Edison 691; Adriatica di Elettricità 189.50; Elettrica Bresciana 232; Marconi 149.50; Vizzola 1305; Conti 443; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 312; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 675; Costruzioni Venete 224; Beni Stabili 687; Grandi Alberghi 188; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 403; Cascami Seta 1430; B. Naz. di Cred. 531 ex.

CAMBI: Francia 86.90; Svizzera 479.10; Londra 120.875; New York 24.805; Berlino 592 1/8; Vienna 351.50; Bucarest 10.20; Belgio 93; Spagna 350.50; Praga 73.60.

Borsa di Roma. Mercato animato e fermo. Specialmente trattate ed in aumento le azioni della Banca d'Italia, che dopo borsa valevano 1860. Cambi: in leggera ripresa il Parigi e stazionari gli altri.

Rendita 73.13; Consolidato 94.85; Banca d'Italia 1860; Credito Fondiario 454; Commerciale It. 1336; Credito It. 881; Banco Roma 116; Credito Marittimo 510; Meridionali 635; Cosulich 263; Libera Triestina 470; Terni 497 ex; Metallurgica It. 143.50; Ilva 283; Montecatini 238.50; Gas 946 ex; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 403; Isonzo 164; Fondiaria Vita 1442; B. Naz. di Cred. 533 ex.

Borsa di Torino. Un violento aumento delle azioni della Banca d'Italia da 1777 di ieri a 1890 di oggi, ha bene influenzato tutta la quota, e la chiusura si effettua quasi al massimo con affari meno scarsi del consueto. L'arbitraggio però, specialmente da Milano, ha frenato le buone disposizioni della nostra piazza, la quale ha assorbito largamente. In diminuzione di un altro punto il franco belga.

Rendita 73.05; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 1339; Credito It. 885; Cosulich 270; Terni 528.

Borsa di Genova. Circa 70 punti guadagnano le azioni della Banca d'Italia. Anche gli altri bancari, benchè più riservati, sono molto più ricercati nel dopo borsa a prezzi superiori al listino.

Rendita 73.60; Consolidato 95.15; Banca d'Italia 1845 ex; Commerciale It. 1339; Credito It. 886; Banco Roma 114.50 ex; Credito Marittimo 509 ex; Meridionali 640; Mediterranee 340; Libera Triestina 471; Cosulich 269; Ansaldo 200.50; Ilva 279; Montecatini 238.50; Terni 528.50; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 531 ex.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1.o aprile: corso medio 71.15; Trieste 71; Milano 71; Roma 71.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 1.o aprile: Italia 20.8275; Berlino 185.60; Vienna 73.25; Londra 25.24 1/8; Parigi 18.13 3/4; New York 519 1/8; Bulgaria 3.73 3/4; Praga 15.3675; Belgrado 9.1575.

Borsa di Parigi. Chiusura, 1.o aprile: Londra 140.05; New York 28.905; Belgio 104.60; Spagna 115.65; Italia 403.25; Svizzera 558; Olanda 1159; Svezia 772; Praga 85.80; Romenia 11.85; Germania 685.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro): 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra Parigi Losanna Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.50 P. T. (Parigi)

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.36 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

Non vi sbagliate!

Spesso le affezioni renali sono mal capite e di conseguenza si soffre molto dolore e sconforto inutile. Il compito dei reni è quello di filtrare il sangue e se mancano di farlo, l'acido urico e le altre impurità velenose sconvolgono tutto il sistema. Per questa ragione è tanto pericoloso trascurare il mal di schiena, il disordine urinario, la debolezza vescicale, gli attacchi di reumatismo, il mal di testa, le vertigini e le nervosità.

E' raro che tutti questi sintomi si riscontrino nello stesso caso, ma se avete qualche dubbio su voi stesso, farete bene di usare le Pillole Foster per i reni.

Non vi mettete al rischio che vi si sviluppi reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, renella, mal di pietra o altre conseguenze del disordine renale. Le persone di mezza età specialmente dovrebbero fare ogni tanto una cura di Pillole Foster, per mantenere completamente attivi i propri reni. Ovunque: L. 7; sei scatole lire 40. Deposito Generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Cava Romana
di
NABRESINA

S. A. Industria Pietre e Marmi

TRIESTE

Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53

Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi

Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.

Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina

Preventivi e visita a richiesta

DATE AL VOSTRO VISO LA FRESCHEZZA DELLE ROSE

con l'Acqua Alabastrina del dott. Barberi

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE e FARMACIE

Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni

Depositario: Ettore Zernilh

Rappresent.: Lorenzi Piazza Borsa 13 Tel. 7-42

Le sigarette
CLYSMA

Tabacco di Macedonia sceltissimo, bocchino dorato

La scatola Lire Tre

In vendita presso le principali tabaccherie.

Vendesi o cedesi in appalto

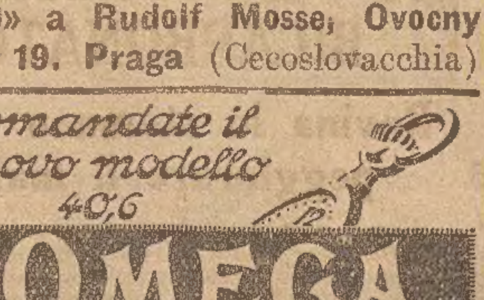
Segheria a vapore nella Stiria

con binario di raccordo, 6 seghe orizzontali e diverse macchine per la lavorazione del legno

Scrivere sotto «Sägewerk P. U. 1319» a Rudolf Mosse, Ovocny trh. 19, Praga (Cecoslovacchia)

Domandate il nuovo modello 40,6

OMEGA

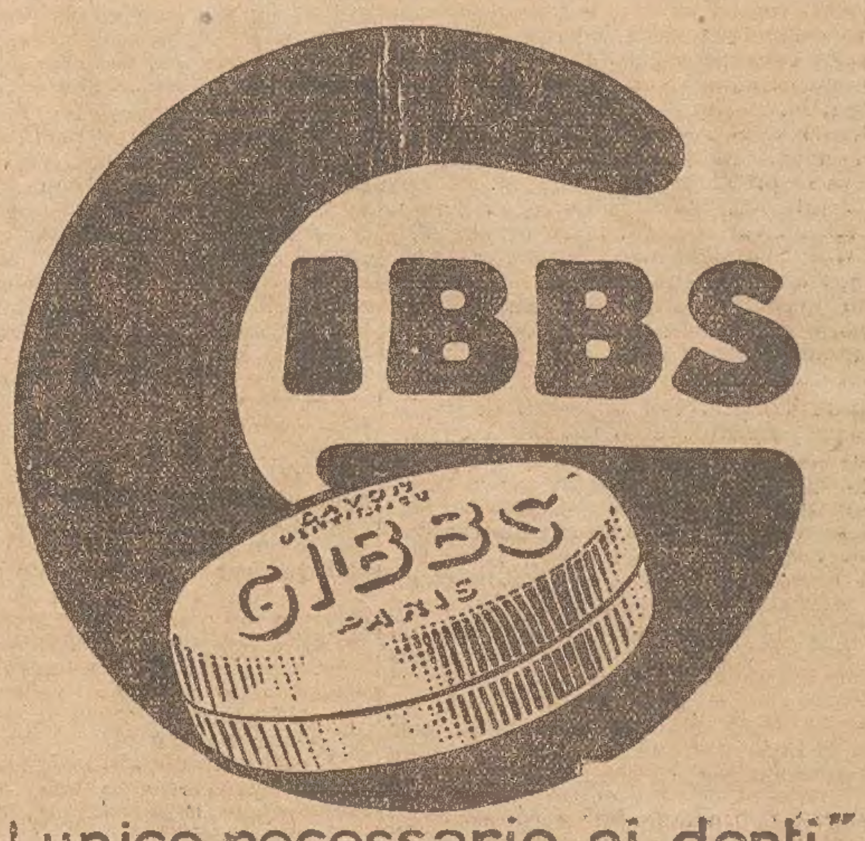


Precisione Solidità Economia

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

SAPONE DENTIFRICIO



"l'unico necessario ai denti"
"l'unico economico"
"insuperabile"

P. THIBAUD & C.ia — MILANO — 9 Via LAMBRATE

Una donna comprata

La storia di un arrivista ambizioso che per vanità, forte della sua enorme ricchezza, convince al matrimonio una nobildonna che non lo ama e che lo sposa unicamente per assicurare un avvenire al suo piccolo bimbo. La battaglia dei due cuori che — giorno per giorno — si risvegliano all'amore e non vogliono riconoscere i diritti del piccolo Dio. La rovina dell'uomo per errate speculazioni e per le inimicizie che gli arreca la donna, e poi finalmente sopra la disgrazia morale l'urlo dell'amore e la visione della futura felicità... Attrice principale è **ALMA RUBENS** che della sua parte fa una creazione di bellezza e di eleganza!

E' il vero grande Programma che si proietterà prossimamente al

Gran Cinema Italia

IL TRANSATLANTICO

DOMANI

TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Per pasqua!

Scarpette da donna leggerissime L. 48.—

Scarpette colorate, da uomo » 88.—

SANDALI SPECIALI DEL-CA

per uomo, donna e fanciulli

Deposito: Corso V. E. III N. 23

Del-Ca

Il Proton, mediante il suo contenuto di Ferro, di Fosforo e di Jodio assimilabili, dà appetito ai bambini, ne risana il sangue, li arrobustisce, favorisce il loro sviluppo.

Questi effetti sono garantiti dai milioni di casi in cui il Proton venne esperimentato con successo.

Maria Jacobini

DOMANI

TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Lunedì 5 corr. alle 20.30 i soci filodrammatici rappresenteranno «La piccola cioccolattaia». I posti si ritirano oggi dalle 17 alle 19, presso la Segreteria sociale.

Oggi in palestra, riunione di tutti i calcisti: alle 19 i boys, alle 20.30 le altre squadre.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, gita a Pontebba, per assistere alle gare di sci. Partenza dalla stazione centrale alle 15, arrivo a Pontebba alle 19.52; pernottamento. Ritorno a Trieste domenica alle 22.45. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 21.

Avanguardia Giovanile Fascista. Con la prossima settimana continuerà il doposcuola per l'italiano, latino e tedesco. Oggi dalle 18 alle 19, lezione di tedesco. Martedì dalle 5.30 alle 6.30, lezione di latino. Con la prossima settimana si inizieranno le iscrizioni alle sezioni orchestrale e drammatica. I calcisti sono convocati stasera in sede alle 20.30.

Giovani Esploratori Italiani. Questa sera alle 19 i capi del I Reparto sono convocati d'urgenza in sede per importanti comunicazioni.

Domani alle 11, consiglio dei capi del II Reparto Lupetti. Alle 23.30 i dirigenti riceveranno la squadra di esploratori ungheresi. Lunedì adunata in sede di tutti i Lupetti per ricevere il I Reparto Lupetti della Sezione di Milano.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi Hopopranzo la sede rimane chiusa. Domani alle 7, adunata al monumento Rossetti. Ritorno alle ore 18.

Associazione Nazionale Studenti Nautici. Le iscrizioni per la gita a Venezia si accettano giornalmente in sede dalle 18 alle 20 (via Moisè Luzzatto 9), e si chiuderanno sabato alle 20. Quota per alloggio e viaggio (andata e ritorno) lire 30. Tassa d'iscrizione lire 2; non soci lire 3.

Società dei Filarmonici. Rimane sospesa la prova orchestrale questa sera. Prossima prova martedì 6 corr.

Società Liutistica «Euterpe». Si avvertono i soci che con oggi si effettua il cambio di sede in via P. Revoltella. L'attività sociale sarà ripresa lunedì prossimo con la scuola allievi e martedì con le prove del complesso. Chi detiene parti in casa, è pregato di portarle in sede la sera delle prove.

Esercito della Salvezza (via dei Gelsi 3). Questa sera alle 20.15, adunanza speciale col seguente programma di musica e canto: Haydn: Morte di Gesù, canto, signora Schultz-Richter; Faure: Crucifix, duetto, signora Schultz-Richter e signora Cecilia Michel; Beethowen: Per la morte di un eroe, pianoforte, signora Michel; Schubert: Canto finale del pellegrino, canto, signora Michel.

Unione Sportiva Triestina. La sede sociale si trova in via Carducci 26, I; la corrispondenza può essere inviata a questo indirizzo, oppure alla Casella postale 24, Trieste 3. I calcisti sono pregati di passare questa sera in sede per apprendere la formazione delle squadre e l'orario delle gare.

Sport Club Olympia. La sede sociale è stata traslocata in via dei Gelsi 5 (trattoria Stecchina). I soci sono invitati a iscriversi alla gara del Club Veloce che verrà disputata domenica 4 corr.

Gruppo Sportivo del Porto. Domani alle 15, tutti i calcisti sono invitati sul campo del C. S. Ponziana per l'allenamento.

Le riunioni delle singole Sezioni in sede sono cambiate in modo che al martedì si riuniranno i boys (dalle 19 in poi), al mercoledì gli escursionisti (dalle 20 in poi) e al giovedì i calcisti (dalle 19.30 alle 20.30). I direttori tecnici dei calcisti, dopo le 20.30 debbono assentarsi per la seduta direzionale. Sabato dalle 16 in poi tutti i boys in sede.

Ponzianini Erranti. Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede i calcisti.

Circolo Studentesco Italiano. Si invitano i soci e gli studenti giuliani ospiti del Circolo a trovarsi questa mattina alle 9 al monumento Rossetti, per visitare la Fabbrica Lejet. Alle 10.30 in piazza della Libertà per andare a Barcola. Alle 16.20 partenza da piazza Oberdan per Opicina. Domani alle 6.05 partenza dal Molo Bersaglieri per Monfalcone.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera si raduna la Commissione gite alle 21.

Associazione Sportiva «Libertas». Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica alla volta di S. Servolo d'Artisciano. Ritrovo alle 5.30 dinanzi la sede. Pranzo dal sacco. I calcisti sono invitati in sede alle 20.30 di questa sera per eleggere la nuova Commissione tecnica e per formare le squadre che devono giuocare domenica.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle ore 20.30 i ciclisti in sede per comunicazioni. Alle 20 si raduna la Direzione.

Gruppo Escursionista Studentesco. Lunedì la Sezione grotte effettuerà l'annunciata gita a Lueg in corriera; ritrovo alle 5 in piazza Garibaldi. I ciclo-turisti si trovino alle 6 al monumento Rossetti. Martedì alle 20, assemblea generale dei soci.

C. S. «Pro San Giusto». Oggi e lunedì prossimo resta sospeso l'allenamento dei calcisti.

Sport Club «Allegri Liberi». Questa sera alle 20, i soci in sede. Domenica si effettuerà una gita al castello di Moccò. Ritrovo alle 13 in piazza Garibaldi.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Oggi alle 20, adunanza dei soci in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Epulo 15. Per costituire un'associazione non è necessaria alcuna formalità; l'autorità, se lo ritiene opportuno, può richiedere lo statuto e l'elenco dei soci. — *Eufemia.* Ai chiromanti non vengono concessi permessi di sorta; essi abusano della troppa credulità dei gonzi. — *U. B., Fiume.* Non esistono brevetti internazionali: occorre chiedere il brevetto in ogni singolo Stato. Ci sono degli uffici specializzati nello svolgimento di simili pratiche. Maggiori notizie alla Camera di commercio. — *Coscritto 627 M. N. 4).* Da qualche specialista. — *Finansiere.* Il passaggio dal Corpo della R. Guardia di Finanza al Corpo degli agenti di P. S. non è previsto dal Regolamento. Occorre aspettiate il congedo e poi presentiate domanda al Ministero degli Interni. La statura prescritta è di metri 1.65.

Ex studente. Presentate subito domanda al Distretto militare di essere ammesso ai corsi allievi ufficiali, riservandovi di presentare i documenti per poter essere lasciato in congedo provvisorio. — *Nemdi peloso.* Otto giorni di sospensione alla vostra domanda, perchè usato quel cretino P. T. con cui sarebbe veramente ora di finirla. — *B.* Se ci fossero degli elementi per farne ricerca si potrebbe venire a stabilire che Eva stessa usava qualche polvere da appiccicarsi alla faccia. Una polvere d'amido può essere indicata dopo le lavande per assorbire il residuo di umidità; le donne abusano perchè non capiscono che la costumanza di ostentare una faccia bianca di cipria è sgradita. — *Guido.* Il 19 settembre 1914 era un sabato. — *Coscritto 627 M. N. 1)* A Firenze c'è il 69.o regg. fanteria; il regg. cavalleggeri di Alessandria; il 19.o regg. artiglieria da campagna, il 6.o raggruppamento trasporti, il 6.o batt. Genio zappatori, il 6.o batt. Genio telegrafisti, il 3.o batt. Genio radiotelegrafisti, la 6.a comp. sussistenza e la 6.a comp. sanità. 2) Quale arma si confà meglio ad uno studente? Fanteria.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI.
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS
FARMACIA ROVIS — PILLOLE rinfrescanti antiemorroidali

Cooperative Operaie

In tutte le nostre macellerie e nei chioschi:

AGNELLO
anteriori . . . . a L. 10.—
posteriori . . . . » 11.60

VITELLO
FINISSIMO DI TOLMINO:
anteriori . . . . » 8.60
rognolata, costolette, ecc. . . . » 10.40
coscia . . . . » 10.80

Inoltre: POLLAME, CARNE BOVINA, CONGELATA, FEGATO, ecc., ai soliti prezzi

OGGI
al Teatro Excelsior e Fenice
GESTIONE: «ANONIMA PITTALUGA»
UNA VISIONE BIBLICA IN OCCASIONE DEL VENERDI SANTO
"GEREMIA,, IL PROFETA DI DIO
AMORE — GIUSTIZIA — PACE!
(speciale commento orchestrale)
DOMANI: Grande avvenimento artistico con la «première» di:
IL TRANSATLANTICO
la più recente interpretazione di MARIA JACOBINI

Maria Jacobini
DOMANI
TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

CREDITO ITALIANO
Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato L. 353.017.750
Riserve L. 130.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera.
Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 31 gennaio 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale . . . . L.	46.962.250,—	Capitale . . . . L.	400.000.000,—
Cassa . . . . »	417.869.094,20	Riserve . . . . »	130.000.000,—
Portafoglio e buoni del Tesoro »	2.926.458.756,—	Dep. in c.to c.te e a rispar. »	990.356.953,55
Riporti . . . . »	331.696.515,40	Corrispondenti . . . . »	4.017.565.651,50
Corrispondenti . . . . »	1.636.607.989,75	Accettazioni . . . . . »	546.412.922,50
Debitori per accettazioni . . »	546.412.922,50	Assegni in circolazione . . »	121.291.124,25
Portafoglio titoli . . . . »	225.188.018,10	Creditori diversi . . . »	118.787.329,60
Partecipazioni . . . . . »	159.737.274,45	Avalli . . . . »	189.356.662,—
Stabili . . . . »	12.500.600,—	Esercizio precedente . . .	58.728.465,70
Debitori diversi . . . . »	115.456.126,—	Utili . . . . »	4.135.689,10
Debitori per avalli . . . »	189.356.662,—		
	L. 6.636.625.706,30		L. 6.636.625.706,30
Conti d'ordine (titoli) . . . »	3.571.953.235,60	Conti d'ordine (titoli) . . . »	3.571.953.235,60
	L. 10.208.578.943,90		L. 10.208.578.943,90

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - O. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - STOFFEL
Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE
Piazza della Borsa ang. via Roma
Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 33-51, 26-13, 28-44, 29-83
Tergesteo Telef. 42-18 - Agenzia A via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2. Telef. 17-78

DRIOLI
Fornitore della Real Casa
MARASCHINO DI ZARA
La più antica Fabbrica di Liquori esistente in Italia fondata nel 1768, dominante la Repubblica Veneta in Dalmazia.
Rappresentanza e Deposito: Trieste, via D'Annunzio, 2 - telefono 8-35. Per rivenditori, casse originali a prezzi originali.
C. FEGITZ

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

IL TRANSATLANTICO
DOMANI
TEATRO EXCELSIOR — TEATRO FENICE

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

I MIGLIORI APPARECCHI RICEVENTI
SUPERRADIOLA
SOCIETA' RADIO ITALIA - Via S. Nicolò 36 - Trieste

ALLE ACQUE ADDIZIONATE DI GAS CARBONICO PREFERITE LA
Ferrarelle
ACQUA DA TAVOLA - EFFERVESCENTE, NATURALE - DELIZIOSA E GENUINA
CONCESSIONARI: BOZZI & CRIPPA - MILANO
FILIALE DI VENEZIA: CORTE DEL REMER 4761
Depositi principali del Veneto:
AGUGIARO PIETRO - TREVISO, Sobborgo Vitt. Em. 16 — SORMANN VITTORIO - UDINE, via Caterina Precotto 6-10
ZECCHINI GINO - VERONA, viale Vicentino 55 — BONMASSARI GIOVANNI - TRENTO, via Rosmini 7
Rappresentante per Trieste: LEVI GEROLAMO, via Piccolomini 4

MASSIMO LA TOUR 21

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— E allora tornerò alla prima idea. Mi ucciderò.

— Come credete. Vi devo però confidare che appartengo ad un piccolo gruppo di uomini che sfrutta discretamente la miniera d'oro che è la società parigina. Voi, cara amica, per quanto involontariamente, siete la nostra complice e ci avete procurato qualche bel benefizio.

«Uomini come noi sono sempre più o meno fiutati o seguiti dagli agenti di polizia e sempre in pericolo di essere scoperti. Tutti i mezzi che si offrono per stornare il pericolo, si accettano come casi di fortuna.

«Non capite?

— No, affatto.

— Mi spiego. Da qualche giorno, col vostro concorso, abbiamo fatto qualche colpo compromettente. La polizia è purtroppo all'erta. Le occorre un colpevole. Allorchè questo sarà trovato la polizia ci lascierà respirare. E' chiaro?

«E poichè con un morto ci sono pochi complimenti da fare, se voi ci onorate del l'amichevole gesto di uccidervi, getteremo la muta sul vostro cadavere. Qualche ora dopo il vostro suicidio si potrà leggere sui giornali:

«Una criminale si fa giustizia. Un onorabile farmacista, il signor Blasius, allarmato dal contegno sospetto di sua moglie, una degenerata e pervertita che discende dalla antica famiglia dei marchesi des Islettes, la sorvegliò con discrezione e la trovò in possesso di numerosi gioielli provenienti da furti audacemente commessi di cui la polizia cercava il colpevole. Dopo una scena coniugale tra l'onesto marito e la pericolosa cleptomane, questa si è suicidata per sfuggire alle conseguenze delle sue colpe».

Renata gettò un grido di angoscia.

— Voi fareste questo? Ah! siete dunque l'ultimo miserabile! Insozzerete il mio nome, e quello di mio padre!

— Utilizzerei in favore dei miei interessi e di quelli dei miei compagni la morte volontaria che mi avrebbe privato di voi... Il dolore non impedisce la praticità.

«Ma, credetemi, Renata, non arriviamo ad estremi così dolorosi! Dipende solo da voi l'associarvi a dei progetti, la cui grandiosità giustifica i mezzi. Mi pensate un ladro volgare? L'oro che porto via a degli imbecilli mortali che ne farebbero un futile uso è, in maggior parte, adoperato per alimentare i miei lavori scientifici di alchimia. Sono sulla via di una scoperta che ci farà tutti e due eguali alla divinità.

— Giusto cielo! Quest'uomo ora bestemmia e parla come un demone!... Andatevene!... Andatevene!... Credo veramente di esser pazza... o di diventarlo! Dio mio!... Dio mio!... Che fare? A chi confidarmi?... Sono abbandonata!... Non posso augurarmi neppure la morte!... E' orribile! Ah!... il primo venuto abbia pietà della mia disperazione!... Aiuto!... Aiuto!...

Con le mani giunte, trascinandosi a terra, Renata urlava in modo da suscitare pietà ed orrore.

Blasius rinunciava: d'improvviso fece con la mano un gesto imperioso e comandò:

— Dormi!

Immediatamente la voce morì nella gola della giovane che parve mutata nella statua della preghiera. Blasius la guardò:

— Che peccato — mormorò. — E' tanto bella ed il mio potere su di lei è così limitato! Un istrumento incosciente: ecco quanto riesco a farne... un essere che obbedisce come una macchina... Nello stato presente, le faccio compiere gli atti che voglio, ma il suo cuore e il suo cervello mi restano chiusi... Mi odia e non so a che pensi, non so neppure se veramente pensi.

Renata continuava a conservare la posa catalettica. Una celeste pace aveva ricomposto i suoi bei tratti di madonna fiorentina. Pareva sorridere agli angeli... Solo le sue labbra si muovevano debolmente.

Blasius si curvò su di lei per ascoltare le parole impercettibili che fremevano sulla bella bocca.

— Acharat! Acharat! — ripeteva l'estatica sì piano, sì debolmente che l'uomo, dopo aver trasalito volle convincersi di aver sbagliato.

— Sto per esser vittima di un'allucinazione anch'io? — si disse alzando le spalle. — Mi è parso di udire tre sillabe ripetute ritmicamente: Acharat... Acharat... Via, non c'è senso... E' il soffio del suo respiro un po' faticoso e penoso... Chiudiamo il nostro tesoro e andiamocene a dormire!

Sussurrò all'orecchio della dormente:

— Fra dieci minuti ti alzerai, andrai nella tua camera, ti svestirai e ti coricherai. Dormirai tutta la notte tranquillamente.

Poi uscì chiudendo la porta dell'appartamento con un doppio giro di chiave.

CAPITOLO VIII

Giulio Branchard detto «Chilometro»

La famiglia alla quale Renata apparteneva era una delle più antiche e più rispettate del paese di Retz. La tradizione degli des-Islettes faceva sì che tutti gli uomini prestassero la loro forza e la loro intelligenza al servizio della Marina. Sino alla Rivoluzione se ne eran veduti scortare la bandiera francese su tutti i mari al seguito di Tourville e del baili di Suffren...

Allorchè il gran cataclisma giunse, per quanto il marchese des Islettes allora vivente fosse attaccato alla monarchia, non credette che l'avvento del nuovo regime potesse dispensarlo dal servire la Francia. Non riconoscendo come nemici che gli inglesi, continuò a battersi sui vascelli della Repubblica, noncurante della politica e fidente in Dio per assicurare il successo del Governo più degno. La sua bella lealtà gli aveva concesso il beneficio di non esser molestato e di conservare i suoi averi: e così sino alla metà del diciannovesimo secolo fu, per la famiglia des Islettes, un prolungamento di prosperità. Ma in quell'epoca la molla che per tanti secoli aveva sostenuto la vecchia razza si spezzò.

Due generazioni di gentiluomini prodighi bastarono a rovinare completamente l'antico dominio, uno dei più belli della provincia. E il padre di Renata, dopo aver lasciato col grado di capitano di vascello la carriera della Marina, per disinteresse e mollezza, si mise a vivacchiare quasi come un contadino sulla sua ultima terra, gravata d'altronde da forti ipoteche.

Renata, venuta al mondo qualche anno dopo un maschio, conobbe la miseria altera che si nasconde, le note dei fornitori che piovono, la vecchia argenteria di famiglia che si vende, gli alberi degli antichi boschi odorosi abbattuti uno dopo l'altro e impegnati ogni volta che occorrevano cento franchi.

Tutta la famiglia si sacrificava silenziosamente al fratello maggiore, a Gilles des Islettes che, per il decoro della famiglia, faceva i suoi studi nell'aristocratico collegio di Vannes.

Un giorno anche il resto del dominio paterno parve un lusso. Si convenne di venderlo e di impiegare il denaro ricavato in modo migliore. Si sarebbe abitata una casetta nella quale, i ritratti di famiglia sarebbero stati gli unici testimoni della grandezza passata.

Un farmacista di Parigi, un certo Blasius arricchito da felici speculazioni comperò il bene per incarico di un consorzio di uomini d'affari, e organizzò il suo sfruttamento con un buon sistema di lavorazione.

Renata, a quell'epoca, non aveva più la mamma. Il fratello, uscito dall'Accademia navale, stava per imbarcarsi e tentare la sua fortuna sugli oceani.

Per la fanciulla fu un dolore immenso lasciare il soggiorno della sua infanzia, e un'angosciosa inquietudine sapere che le ultime risorse della famiglia erano nelle mani di un padre leggero e privo di esperienza.

Ma la più dura prova che dovette subire fu l'accorgersi che l'acquirente del dominio patrimoniale, Blasius, guardava la sua miracolosa bellezza con occhi pieni di cupidigia.

Di un temperamento estremamente nervoso e debole, provava per quell'uomo anziano, ambiguo, di bassa origine, una violenta repulsione. Tutto la sua persona si rivoltava al pensiero che quell'uomo, così inferiore a lei, potesse desiderare il suo possesso.

Eppure riconosceva l'intelligenza di Blasius: lo sapeva assai erudito nell'arte della farmacia... Pareva che provasse per l'alchimia, scienza che possedeva sin nelle più arcane profondità un amore appassionato. Ma per altro un delicato istinto le diceva che nelle mani di quell'uomo quella scienza non poteva avere per scopo che diaboliche invenzioni.

Dopo aver acquistato i terreni ed aver conosciuto la figlia del marchese des Islettes, parve che Blasius si disinteressasse momentaneamente della sua azienda parigina e col pretesto di sorvegliare i lavori della tenuta, non abbandonava il paese in cui des Islettes continuava ad abitare, moltiplicando le sue amabilità che il marchese trovava naturali ma che Renata, più intuitiva, sopportava con un senso di pena.

Ogni volta che il farmacista appariva ell'era presa da un tremito come un povero uccello affascinato da un serpente. Talora, provava un improvviso smarrimento dei sensi. Pure Blasius non si perdeva d'animo dinanzi al terrore visibile della fanciulla, come se la sua passione aumentasse vieppiù, eccitata dalla ripulsa.

Ancora un avvenimento aveva dato al superficiale marchese la vana speranza di rialzare la sua fortuna.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo a quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione coi minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'inserzione dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire ... per dieci, lire 4 per quindici.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interni) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio per privati, Hotels, rivolgetevi: via Machiavelli 24, pianoterra. 70999 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. RAGAZZE, cameriere, cuoche, bambinaie Trieste, fuori, cerca Provveditorio, S. Lazzaro N. 21. 70993 B

A. DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Via Ginnastica 55, Asaro. 71005 B

A. RAGAZZETTA sana, lavori leggeri, alcune ore al giorno, coniugi soli, cercasi. Piazza L. da Vinci 4, II piano, porta 3. 70936 B

BAMBINAIA fidata, pratica bambini, ottime referenze, cercasi prontamente. Trento 16, II. 29588 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Rivolgersi in via Coroneo N. 3, porta N. 10. 70979 B

CAMERIERA pratica tutti lavori di casa, con buone referenze, cercasi prontamente; presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 4, dott. Apollonio, via S. Francesco 4, I. 70821 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Venti Settembre 41, quarto, destra. 70975 B

CUOCA pratica cercasi prontamente. Venti Settembre 41, quarto, destra. 70976 B

CUOCA e una donna lavapiatti cerco. Rivolgersi Bonomo 5. 29575 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaia, sottocuoca, ragazza cucina, bonne Messina, cuoca Bari, cameriera pensione cerco. Machiavelli 7. Agenzia Zeidler. 71006 B

DOMESTICA giovane, anche apprendista, cerca subito famiglia di Milano, buon vitto a volontà, 150 mensili. Via Francesco Hermet N. 1, Glodini, Passeggio S. Andrea. 29303 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi prontamente. Venti Settembre 56, quarto, destra. 70956 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via A. Volta 14, I, sinistra. 70942 B

DOMESTICA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Via Ruggero Manna 3, I p. 70926 B

DOMESTICA giovane per trattoria cercasi. Rivolgersi 29566 B. Piccolo. 29566 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi Michelangelo 29, terzo. 29585 B

DOMESTICA per coniugi soli, alta paga; cameriere, cuoche Hotels, altro personale cercansi, Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, p.terra. 70998 B

PRESTASERVIZI ore 10.30 alle 15, volendo pranzo, cercasi. Coroneo 17, primo. 29600 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cerca Simeoni, Alfieri 8, secondo. 70970 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace, onesta, cercasi. Presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 70965 B

RAGAZZA con attestati, sappia cucinare e cucire, tutti lavori di casa, parli tedesco, cercasi. Via degli Aleardi 320, IV, Murteza Abdi. 29480 B

RAGAZZA per alcune ore cercasi. Media 4, IV piano. 70937 B

RAGAZZA 8-11 mattina cerco, buona paga. Tor S. Lorenzo N. 2, terzo, porta 9. 29565 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia cercasi. Via B. Cellini N. 1, negozio Trifoglio. 29605 B

RAGAZZA cercasi per accudire a bambino, solo il pomeriggio. Via Roma N. 24, Carlomagno. 29580 B

RAGAZZA forte per cucina cercasi. Trattoria, Viale Regina Elena 1. 29609 B

RAGAZZA per coniugi soli cercasi. Via Pilone 2, II, porta 14. 29576 B

RAGAZZETTA per servizi cercasi. Via Carducci 12, II, destra. 70944 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interni) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR meccanico già capo atelieri, fabbriche automobili Parigi, eseguisce riparazioni radicali, cerca occupazione. Pretese miti. Offerte «29632 C» Piccolo. 29632 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile bilancista lunga pratica, offresi anche mezza giornata; miti pretese. Scrivere sub «29314 C», al Piccolo. 29314 C

GIOVANE perfetto contabile; corrispondente italiano tedesco offresi. Scrivere sub «70540 C» al Piccolo. 70540 C

OCCUPAZIONE suppletoria dalle 12 oppure dalle 19 in poi, cerca stenodattilografa, corrispondente italiano-tedesco, capacissima, pratica lavori ufficio, cognizioni sloveno. Offerte al Piccolo «29611 C». 29611 C

SESSANTENNE pensionato, cerca posto cursore o sorvegliante, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 29433 C

SIGNORINA distinta, mezza età, perfetta italiano, francese, pianista, canto, lavoro pratica di tutto, cerca qualunque sicura e decorosa occupazione. Scrivere «29365 C» Piccolo. 29365 C

SIGNORINA 18enne di buona famiglia, parla perfettamente italiano, tedesco, ungherese, pratica d'ufficio, offresi quale istitutrice bambini, oppure impiegata. Offerte «29633 C» al Piccolo. 29633 C

SIGNORINA manicure, offresi. Milda Froebe, Viale Venti Settembre 56, II. 70943 C

SIGNORINA steno-dattilografa, tedesco-italiano offresi prontamente. Offerte «70938 C» Piccolo. 70938 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia e dattilografia, cerca posto. Scrivere «70939 C» Piccolo. 70939 C

VENTICINQUENNE impiegato intelligente, energico, sbrigliato, volonteroso, lingue italiana, tedesca, offresi per qualsiasi occupazione, purchè decorosa. Miti pretese. Offerte «70957 C» al Piccolo. 70957 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7646 CC

A. SARTO maestro, eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14. 70989 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. AGENTE venditore per negozio mode signori, primaria forza, con lunga pratica, cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub «29503 D», al Piccolo. 29503 D

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25, sono disponibili due posti apprendiste paganti per il nuovo corso. 29476 D

ARROTINO apprendista per molatura madreperla, cercasi. Offerte sub «29500 D», al Piccolo. 29500 D

BARBIERE cercasi per sabato. Via Gian Rinaldo Carli 6. 70952 D

BARBIERE per sabato; si paga il massimo. Via dei Giuliani 32, P. Bologna. 70965 D

CHAUFFEUR meccanico pratico guida Lambda, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29608 D

CHAUFFEUR meccanico provetto, cercasi per lavoro Jugoslavia; indispensabile conoscenza lingua regione e ottimi certificati. Inviare offerte dettagliate sub «29540 D», al Piccolo. 29540 D

DATTILOGRAFA assumesi prontamente. Machiavelli 24 (Capisteria), dalle ore 12 alle 13. 29603 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, con bella calligrafia, conoscenza contabilità, cerca società industriale. Offerte con referenze sub «29614 D», al Piccolo. 29614 D

FATTORINI con bicicletta, dai 16 ai 26 anni, cercansi. Molingrande 15, II; dalle 10 alle 11. Martone. 29590 D

LAVORANTE barbiere, cercasi per sabato. Via S. Marco 31, barbiere. 29582 D

LAVORANTE praticissimo per lavoro sacchetti carta a macchina, cercasi. Offerte «71000 D», al Piccolo. 71000 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Via S. Cilino N. 541. 04196 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Sanità N. 13. 7647 D

MECCANICO giovane, perfetto riparatore macchine da scrivere, cercasi. Via Mazzini 17. Movovich. 29618 D

MECCANICO provetto, specializzato macchine da scrivere, assumesi subito, referenze. Rebora e Beuf, via Manin 15, Udine. 5352 D

MEZZO lavorante o lavorante barbiere cercasi. Settefontane 12. 70961 D

MONTATORE (primo) macchine tubazioni, capace lavorare su indicazioni, disegni; primo tornitore per macchine precisione, pratico lavorazioni al banco; provetto macchinista patentato per centrale termo-elettrica con turbine, sorveglianza funzionamento caldaie, macchinario di vapore, conoscenza impianti elettrici; tre fuochisti provetti, patentati, per caldaia tubolare, cerca primaria industria nel Veneto. Indispensabile comprovare garantita abilità, posti già occupati, primarie referenze. Scrivere offerte «Avviso 20 G», all'Unione Pubblicità Milano. ...

PERSONALE e ragazzi vendita Alaska cinematografi, cercasi. Presentarsi Eden, dalle 11.30 alle 12.30. 29596 D

PETTINATRICE Marcel, abile manicure tedesca, ungherese, cercasi. Miro, Lido Venezia. 5350 D

PORTIERE albergo, conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratico contabilità, disponibile cauzione, cercasi. Offerte sub «70942 D», al Piccolo. 70942 D

RAGAZZO per banco, pratico caffè express, cercasi. Caffè Battisti. 29581 D

RAGAZZO 14-16 anni, robusto, volonteroso, cercasi. Ginnastica 25. 29524 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cercasi. Crociferi 1. 70966 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma num. 13. 70971 D

RAGAZZO per cantina, già pratico, con attestato di servizio prestato, non oltre 18 anni di età, cercasi. Inutile presentarsi se non corrisponde alle richieste suddette. Ristorante Bonavia (Piazza Unità). 7646 D

RAGAZZO quattordicenne, onesto, cercasi per cartoleria. Via Cesare Battisti 17. 70926 D

RAGAZZO, ragazza per servizio domicilio, cercasi latteria via Rossetti 8. 70942 D

RAGAZZO cercasi per officina installazioni. Via Palladio 8. 29623 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 11. 29617 D

SALDATORI abili in piombo, con conoscenza lavori analoghi, e abili operai per saldature autogene, cerca subito primaria industria nel Veneto; occorre essere specializzati, comprovando posti già occupati. Scrivere offerte, referenze «Avviso 20 G», Unione Pubblicità Italia, Milano. 5357 D

SARTA biancheria fina, cercasi a giornata. Metlica, via Mazzini 19, V. 70948 D

SIGNORINA di buona famiglia, intelligente, già pratica lavori commerciali, perfetta dattilografa, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 29597 D

SIGNORINA cercasi per latteria. Piazza Piccola num. 4. 29624 D

SIGNORINA intelligente, dattilografia, tedesco e italiano, cercasi. Via S. Nicolò 4, Schewen. 70990 D

SIGNORINA pratica contabilità, cercasi prontamente. Offerte con pretese, sub «29634 D», al Piccolo. 29634 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, possibilmente con conoscenza lingue, cerca industria vicino Trieste. Offerte sub «70826 D», Piccolo. 70826 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, cercasi per pronta entrata. Presentarsi: Riva Nazario Sauro 16, W. Ulbing e Co. 70247 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, francese, cercasi. Offerte con referenze sub «70945 D», al Piccolo. 70945 D

TELEFONISTA che abbia fatto pratica come tale almeno per un anno, cercasi da primaria azienda. Indirizzare al Piccolo, sub «70982 D». 70982 D

VENDITRICE che parli tedesco, cerca calzaturificio; indicare posti occupati. Offerte al Piccolo, sub «70805 D». 70805 D

VETRINISTA giovane, cerca primario negozio confezioni da signora, per pronta entrata. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 29557 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ingresso scale, cerca ricchissimo industriale, pagando cinquecento; coniugi abbisognano matrimoniale comodità cucina. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 71005 E

CAMERA o salotto spaziosi, bene ammobiliati, esposti al sole, forniti comodità moderne, ingresso scale, cercansi in ambiente signorile. Offerte sub «70659 E», al Piccolo. 70659 E

CAMERA con stufa, luce, nei pressi Giardino Pubblico, eventualmente con pianoforte, cerca una signora stabile, per 15 aprile. 29547 E

CAMERA ingresso scale, paraggi Barriera, cercasi. Offerte sub «29554 E», al Piccolo. 29554 E

CAMERETTA ammobiliata, cercasi. Offerte con prezzo sub «70989 E», al Piccolo. 70989 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» al Piccolo. 730 E

CAMERINO ammobiliato o cameretta, luce elettrica, assoluta tranquillità, preferita persona sola, cerca prontamente distinto impiegato. Offerte sub «29570 E», al Piccolo. 29570 E

CAMERINO ammobiliato o stanzetta, cerca impiegata, paraggi Stazione Centrale. Offerte sub «29622 E», al Piccolo. 29622 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, cerca signora sola. Via Alfieri 12, I, Grego. 70930 E

STANZA chiara, netta, cerca impiegato stabile, serio. Offerte sub «29615 E», Piccolo. 29615 E

STANZETTA lire 100, oppure con vitto 320, cerca impiegata. Offerte sub «70928 E», al Piccolo. 70928 E

STANZETTA vuota, cerca signorina giovane, orfana, presso distinta famiglia. Scrivere via Vignola 2, III, Mauro. 29530 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote, uso ufficio, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 71005 F

AMBIENTE frequentato da numerosa, scelta clientela, Pensione Caprera, via S. Francesco 4, unica a lire 5 il pasto ottimo, dolce, frutta, formaggio. 29598 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, affittasi a due amici. Chiozza 26, terzo. 00084 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, a distintissimi, affittasi. Via Rismondo 9, II. 70976 F

AMMOBILIATA semi-libera, luce, cura vestiario, pulitissima, affittasi. XX Settembre 51, III. 70954 F

AMMOBILIATA ingresso libero, con salotto, affittasi. Viale XX Settembre 53, III, sinistra. 29553 F

AMMOBILIATA due letti, luce, vitto abbondante, trattamento familiare, prezzo modico, affittasi prontamente. S. Michele 5, II, scala destra. 70927 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Scussa 6, III. 71002 F

AMMOBILIATA decorosamente, luce, comfort, affittasi a distinto stabile. Mazzini 44, IV, sin. 29619 F

AMMOBILIATA luce, ottimo vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Piazza Ponterosso 3, III. 29627 F

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, con luce, centro, affittasi. Chiozza 56, I, sinistra. 70992 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a donna anziana, sola; visitare dalle 8 alle 10. Via Castaldi 3, III. 29585 F

CAMERA bene ammobiliata, con due letti; affittasi. Foscolo 16, porta 7. 70967 F

CAMERA affittasi. Via Milano 25, porta 14. 29605 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 29573 F

CAMERA e camerino, affittansi, con o senza vitto. Battisti 25, II. 71003 F

CAMERA centrica, affittasi a scapolo; altra uso ufficio, matrimoniali. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70999 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Galileo 10, porta 4. 70933 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Ruggero Manna 18, porta 10. 29581 F

LETTO affittasi. Via Poudares 6, Finkelstein. 29628 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi prontamente a distinti coniugi. Via Brunner N. 4, I, destra. 29464 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi. Felice Venezian 20, IV. 29586 F

MATRIMONIALE più cameretta, soleggiate, comodo cucina, affittansi; preferito signori. Indirizzo al Piccolo. 29592 F

PENSIONE, trattamento famigliare, darebbesi a distinti signori stabili. Indirizzo al Piccolo. 29574 F

STANZA letto, attiguo salotto elegante, luce, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 33, porta 4. 29546 F

STANZA moderna, nuova, due letti, affittasi a due signori distinti. Riborgo 23, primo. 29577 F

STANZA vuota, I piano, comodo cucina, affittasi sino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 29560 F

STANZA vuota, grande, ingresso libero, senza comodo cucina, affittasi a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 29601 F

STANZA vuota con luce affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 29568 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinta persona. Guerrazzi 15, II, porta 15. 29571 F

STANZA ammobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Via Canova 21, I, porta 8. 29548 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, ingresso quasi libero, affittasi uno o due persone. Indirizzo Piccolo. 70963 F

STANZA ammobiliata due letti, affittasi due uomini. Indirizzo al Piccolo. 29595 F

STANZA affittasi a distinto. Roiano, Piazza tra i Rivi 7, porta 3. 29625 F

STANZE due affittasi pronto, casa signorile, I piano, uso ufficio, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 29567 F

STANZETTA affittasi a giovane distinto. Settefontane 2, terzo, porta 10 (angolo Piazza Garibaldi). 70993 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA Lavatoio 5 Scuola «Audace». Orario dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni genere preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina. Informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 71011 G

A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi esami ammissione qualsiasi classe, Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 71011 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca. Durata 3 mesi. Dattilografia. S. Vito 5, III. ...

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Ginnastica 45, I. 70973 G

APPRENDESI piano metodo divertente, celere, coscienziosamente divertendosi. Ventisettembre 31 III. 70933 G

FRANCESE in 3 mesi prof. René Buenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace» Lavatoio N.o 5. 71011 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato. Largo Santorio 5, angolo via Carducci, quarto. 12028 G

ITALIANO, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, sloveno, serbo-croato, svedese, imparansi perfettamente alla Berlitz School via Torre bianca 21. Informazioni e lezione gratuita di prova, ogni giorno. Traduzioni tutte lingue, prezzi speciali per commercianti. 154 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale accelerato. Largo Santorio 5, angolo via Carducci, quarto. 12028 G

UNIVERSITARIO da lezioni tutte le materie, latino, francese, tedesco. Scrivere «29437 G» al Piccolo. 29437 G

VIOLINO, metodi (lire quattro). «Scuola giornalmente», serietà esemplare. Indirizzo Piccolo. 7650 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE bruno, smarrito da otto giorni. Mancia riportandolo Giulia 9. 29441 H

PENDENTE d'orecchino con 2 brillanti smarrito. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 70930 H

PORTAFOGLIO nero con denaro, tessere ferroviarie dimenticato automobile nero dalla stazione centrale a Sant'Andrea ore 1. Il portatore riceve generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 70995 H

CANE pastore mantello bianco-marrone, smarrito Portarlo Via Scorcola 19. 29601 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, andito, confort, posizione centrale affittasi rilevando mobiglia nuovissima. Rivolgersi al Piccolo sub «71004 I». 71004 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, uno Barcola, diverse grandezze, scambi, offre Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 71005 I

APPARTAMENTO in casa signorile composto di 7 stanze, cucina, bagno, soffitta, lift, luce elettrica, gas, fittasi per 24 agosto. Visitare fra le 12 e le 13. Rivolgersi portinaio Via Carducci 31. 29564 I

LOCALE adatto per Garage, posizione centrale, affittasi. Scrivere sub «29612 I» al Piccolo. 29612 I

MAGAZZINO adatto garage, affittasi prontamente, via Artisti 2. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 15 alle 18. 70924 I

QUARTIERE ammobiliato, tutto nuovo, quattro stanze camerino presso Stazione centrale affittasi. Scrivere «70949 I» al Piccolo. 70949 I

QUARTIERE posizione S. Giacomo affittasi. Rivolgersi Buffet via Scuole Nuove 7. Dalle 8 alle 14. 04197 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti diverse grandezze, posizioni urgenti per forestieri, prezzo indifferente. Abbisognami 4 camere ammobigliate. Barcola Opicina, stagione. Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 71005 L

QUARTIERE camera e camerino, o due camere e cucina cerco anche prontamente, pagando tre mesi d'affitto. Indirizzo al Piccolo. 29569 L

QUARTIERE vuoto due stanze cucina cercasi prontamente paraggi S. Vito Pescheria verso ricompensa. Offerte al Piccolo «70963 L». 70963 L

QUARTIERE 3-4 camere, camerino, accessori, non troppo lontano dal centro, cercano coniugi distinti senza figli. Inviare offerte al Piccolo «37442 L». 37442 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

APPARATO fotografico 9 per 12 obiettivo doppio anastigmatico, lastre, filmpach, doppio tiraggio, vendesi 380. Indirizzo al Piccolo. 29593 M

BIGLIARDO (carambola) con sette boccie, panno nuovo, perfetto ordine, vendo rara occasione lire 1500 cassa. Dobrovich, Pola, Ostilia 27. 70845 M

CANE lupo maschio, pura razza, vendesi causa partenza. Trattoria, via del Toro 6. 04199 M

CANE lusso, lupino da vendere in Via Rigutti N. 43. 70959 M

CANE caccia spinone puro, bellissimo, vendesi, Sorgente 8, magazzino. 70937 M

CAPPOTTO mezza stagione per signorina, nuovissimo, ultimo taglio, vendesi. Via San Lazzaro N. 25, porta 10. 70940 M

CARROZZELLA bellissima, pieghevole, altra uso lettino, vendesi occasionissima. Toro 12. Mosetich. 70978 M

CARROZZELLA lussuosa, nichelata, pieghevole, per gemelli. Altra per un bambino vendesi vera occasione. Concordia 27, I, Bonnechi (S. Giacomo). 70979 M

CUSCINI (tre) dipinti ultima novità per salotto vendonsi. Foscolo 25, I, 4. 29610 M

DISCHI grammofono lire 3, scambiansi, vendonsi occasione. Cecilia 18, garage. 70855 M

FORNELLO (sparherd) vendesi causa trasferimento Gatteri 10, porta 7, III. 29542 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. Indirizzo Piccolo. 201 M

LUPO vero americano, grandezza meravigliosa, giovane, vendo causa bambini. Montecucco 17, Passutti. 70962 M

LUPO nero, mesi 5, con finimenti, vendesi causa trasloco. Cisternone 19, II, Gretta. 71007 M

MACCHINA Singer da calzolaio da vendesi. Via Rigutti N. 9, I. 70931 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata 259. Beccherie 3, I, sinistra. 70396 M

MANTELLO donna gabardine vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi portinaia Via Ginnastica N. 40. 70958 M

MANTELLO bellissimo, bianco, con pelo, guarnito in nero, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 29536 M

OLEANDRI 7, di prima categoria vendonsi. Via Milano N 7, pt. 29602 M

PARATIA (chiusura scrittoio) in legno, con lastre ornamentali, lunga m. 7.50, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 29536 M

SOPRABITO gabarden, impermeabile uomo vendonsi Canova 9, p. 18. 29562 M

SOPRABITO, vestiti stivali uomo, figura slanciata vendonsi. Macchiavelli 15, I, dalle 5-6. Esclusi rivenditori. 71001 M

TAILLEUR, guarnitura pelo Mombello vendesi occasione. Ventisettembre 96, III. 29587 M

TAILLEUR bleu, eseguito sarto relativa blouse, perfettissimo stato, giacca d'automobile, bellissima pelle nera, figura media, vendesi dalle 3-4. Indirizzo Piccolo. 71501 M

VESTITI uomo finissimi, nuovi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 29220 M

VESTITI da uomo e da ragazzetta vendo Viale XX Settembre 55, porta 12. 70941 M

VESTITO uomo, altro donna seta nera vendesi. Foscolo 35, I, 4. 29610 M

VESTITO nuovo, statura piccola vendesi. Via S. Nicolò 36, portinaio. 29629 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

RINGHIERA in ferro per giardino, metri 15, comperasi se vera occasione Rivolgersi all'Adria Fabbrica Birra, via Cologna 4. 29402 N

APPARATO fotografico, formato piccolo, acquistasi. Rivolgersi Parini 9, porta 11. 70946 N

CICLOSTILE, ottimo stato, acquisterebbesi prontamente. Rivolgersi via Parini 1, destra. 70920 N

PATTINI compero. Giorgio Vasari 17, p. 16. 29621 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia, sono i mobili Türk, S. Lazzaro 10. 1800 NN

ATTACCAPANNI, due poltrone, tavolino, tutto bambù, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 700 NN

ATTACCAPANNI, cucine, camere letto, pranzo, comuni, lussuose, prezzi veramente ribassati. Confrontate anche qualità. Punzo, Carducci 10. 29409 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 70969 NN

CAMERA letto massiccia vendesi occasione. Via Udine 12, terzo, porta 18. 29609 NN

CAMERA porte piene, nuova, vendo qualunque prezzo. Via Cristoforo Cancellieri 97. 29572 NN

CAMERA da letto di lusso, quasi nuova, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 29555 NN

CAMERA matrimoniale legno duro, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 04198 NN

CAMERE mogano, altre rovere, prezzi di vera occasione, nel nuovo magazzino, via Rapone 2, angolo via Arcata. 71008 NN

CREDENZONE adatto trattoria, altri pezzi cucina, usati, vendonsi. Visitare dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 29553 NN

CUCINE lussuose 750, camere letto 1500 in poi, Tesa 16. 70874 NN

DIVANO foderato gobelin, vera occasione, vendesi in giornata. Maurizio 9. 70981 NN

OCCASIONE: camera matrimoniale mogano, massiccia, porte piene, vendesi prezzo mite. Via Paolo Diacono 6, primo. 29620 NN

OTTOMANE-letto, speciali, con materasso, divani, canapè-letto, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 70981 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento Fabbri, via Carducci 24, I.o piano. 650 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-30. 70645 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 13-30. 70645 NN

PIANINI nuovissimi, incrociati, recentissimo arrivo, documentato polizze ferroviarie, vendonsi lire 4500, prezzo indiscutibilmente unico Trieste. Solitario 25-III. 70763 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», Bechstein», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali, 4600; «Hofman» mogano 5800. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 29450 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11063 NN

PIANINI tedeschi, nuovi, arrivati 12 pezzi, mogano, incrociato, tre pedali, lire 4600, rara occasione. Via Sanità 16. 29544 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, primarie fabbriche; scambi, facilitazioni, occasioni. Zanuoni-Benporat, Riborgo 45 (Corso). 29545 NN

PIANINO, pianoforte, primarie marche, vendonsi occasione, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 29631 NN

PIANINO usato francese, vendesi buon prezzo. Olivo, via Udine 13. 1700 NN

PIANOFORTE mignon «Boesendorfer» 6800, «Lauberger e Gloss» 6400; «Boesendorfer» mezzacoda 3600; «Schnabl» 2500, prezzi convenientissimi. Via Sanità 16. 29450 NN

PIANOFORTE vendesi. Scuola di Monrupino (Repentabor). 70729 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Bechstein» (garantito anteguerra) concerto, voce splendida, incrociata, meccanica inglese, vendesi lire 12.500, prezzo assoluta convenienza. Via Sanità 16. 29544 NN

PULTI 2, americani, in rovere, prezzo lire 2000. Fabio Severo 36. 70886 NN

STANZA pranzo lussuosa, 3500; matrimoniale ante-guerra 3500; cucina marmi 500, occasione vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 29616 NN

STANZA pranzo grandiosa, quercia affumicata, studio mogano, altro quercia affumicata, vendonsi. Piazza Vico 2. 70951 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A A. ORO, argento, biglietti del Monte, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Orficeria Stermin, Mazzini 43. 70567 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CINQUANTA lire costano stivali uomo, indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 29543 O

DEBOLEZZE, neurastenie, smarrimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il Sirofosfit viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

IL Guaiatim è un preparato vecchio ed efficace provatelo nelle tossi croniche stizzose, bronchiti, anciti. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

OLIO semi 6.80, 7.20, misto oliva 7.60, 8, 8.60, oliva puro dalmato 9.60. Istria 10, Molfetta 11. Baccalà ragno 4.50, Merluzzo 6. Prosciutti Istriani 16, 18. Deposito olio, aceto, sapone. Via Rena 2, dietro Municipio). 70964 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» avorio, seta, trasparenti. Unicamente: teindler, XX Settembre 12. 21592 O

RICORDATEVI che da un solo foruncolo per autoinfezione dopo pochi giorni voi potete avere il viso pieno. Arrestate a tempo il processo con funzioni dell'acqua antifeildica Godina. Farmacia Godina S. Giacomo, la trovate anche in tutte le altre farmacie. 225 O

TUBERCOLOSI. Tossi, bronchiti, apiciti ecc. il migliore rimedio è il «Creo-Godina» (Creofosfolactol); esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 225 O

VETRI infrangibili per qualunque orologio. Orologiaio Gomar, via Mazzini 38. 29559 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA mercerie, chincaglie, cercasi. Offerte «29501 P» Piccolo. 29501 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cercasi ditta Gruner, Madonnina 44. 70658 P

TESSITURA velluti, cerca ottimo rappresentante zona triestina, preferibilmente sola Trieste. Inviare offerte e referenze. Avviso 45 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5355 P

VIAGGIATORE per Venezia Giulia, Veneto, offresi a primaria azienda; giovane, distintissimo, presenza, lunga pratica, conoscenze commerciali, eventualmente disposto trasferirsi per impianto agenzia od altre mansioni. Serie offerte sub «29517 P» Piccolo. 29517 P

VIAGGIATORE con conoscenza tedesco, serbocroato, sloveno, possibilmente francese, cercasi per Jugoslavia da fabbrica importante crema calzature. Inviare offerte dettagliate con referenze, indicando età sub «29541 P» Piccolo. 29541 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi metà prezzo, anche rate. Cecilia 18, Garage. 70534 Q

BICICLETTA passeggio nuova, con accessori, vendesi. Via Rismondo 4, latteria. 29591 Q

CAMIONCINO Itala, efficienza, vendesi lire 7500. Offerte «70935 Q» Piccolo. 70935 Q

FIAT gommata nuovo, 18 cavalli, vendesi. Offerte «70934 Q» Piccolo. 70934 Q

LAMBDA e torpedone Lancia occasione, vendonsi o scambiansi. Rivolgersi via Pietà 3, telef. 28-37. 29607 Q

MOTOCICLETTA Frera turismo, 350, quasi nuova, occasione vendesi. Rivolgersi Coroneo 39, Petrini. 29530 Q

SAURER 4 tonn. nonchè altri camions liquido prezzi d'occasione. Coroneo 45. 29557 Q

SIDECAR piena efficienza, rara occasione, vendo, prezzo trattabile. Palestrina 1. 70997 Q

VETTURA Fiat tipo 2 liquido prezzo d'occasione, Coroneo 45. 29557 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CON 5000 entrerei socio collaboratore azienda avviato. Offerte «70932 R» Piccolo. 70932 R

FORNI tengo diversi disponibili, buone condizioni. Rivolgersi 15-16 Caffè Giuseppina Giani. 29604 R

NEGOZIO da barbiere da vendere. Indirizzo al Piccolo. 70972 R

NEGOZIO adatto qualsiasi genere vendesi. Donota 20. 70991 R

TRATTORIA affarone vendesi. Per informazioni rivolgersi via S. Maria Maggiore n. 3, Trattoria Marinella. 70983 R

UFFICIO completamente arredato cedesi prontamente. Rivenditori esclusi. Telefono 207. 70530 R

2500 lire cercansi entro giornata, altissimo interesse, garanzia solida. Offerte «29537 R» Piccolo. 29537 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

MIRAMARE villino 1-2 famiglie, comfort, vicino stazione ferroviaria, affittasi stagione estiva, ammobiliato oppure vuoto, un anno, eventualmente vendesi. Piazza Ponterosso 2-II. 71009 S

TERRENO fabbricabile con pozzo, m. 120; cinque minuti dal tram, vendesi occasione 7800. Indirizzo Piccolo. 7649 S

VILLA signorile, 12 ambienti, vasto giardino, colle S. Vito, vendesi. Informazioni mediatore stabili Marino Delich, Santimartiri 24, tel. 39-00. 29604 S

VILLINO nuovo, 5 stanze, 2 camerini, cucina, termosifone, vendesi. Ind. Piccolo. 70301 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ABBAZIA-Laurana causa partenza cedesi bellissima pensione 20 camere ammobiliate. Novach, XX Settembre 15. 70744 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto su misura, stoffe, telerie e cotonerie, calzature, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Listino gratis richiesta. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 68521 U

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli primaverili elegantissimi, nonchè feltri grandi, recentemente arrivati, prezzi senza concorrenza. Ancora pochi giorni di vendita dei cappello reclame L. 25. 29477 U

CAFFE' S. Marco ha disponibile una saletta per società. 29558 U

CHIOSCO Tommaseo. Tutto sta bene, non posso acconsentire l'ora, abito fuori città. 29599 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary, di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari, ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, porta 12. 44212 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua, soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi al cuore ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia prendendo la Jodoparillina. Dopo la prima cura sentirete i disturbi causati dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La Jodoparillina viene preparata nella Farmacia Godina S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

GIOVANE libero dalle ore 18 in poi ogni giorno cerca qualsiasi occupazione. Scrivere sub «70977 C» Piccolo. 70977 U

I disturbi più vari causati da anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza d'appetito, esaurimenti si combattono nel modo più assoluto con una cura di Argoferril, ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 225 U

IL grasso e la forfora accommunandosi alla base dei capelli ne impediscono lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il Filotrix Godina togliendo il grasso eccessivo ed impedendo la formazione della forfora vi preserveranno dalla calvizie. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LE cose più grandi di lui. Musetto, vorrei parlarti, Sabato 7.45 volti. Tanti. Tuo S. 29589 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 20-64. 29139 U

PINOTTO Cautamente informatami, appresi dolorosamente tua malattia. Deduco subentrato miglioramento. Affettuosità, auguri infiniti. Occhi azzurri. 70985 U

PROF. chirologia dà consultazioni, svelando destino. Via Toro 2, I, destra. 71010 U

PUPA, ti amo sempre, tanto; sta tranquilla continua a scrivere al solo tuo Giorgio. 29578 U

TUTTI gli auguri più cari contenuti nell'anima stretta dall'ansia, raggiunganti con particolare affettuosità. Mai tanto. 12032 U

UN fiasco vino squisito bianco, nero, per le feste, lo trovate al deposito Settefontane 22. 29613 U

31 marzo. Cara Fern..., non ho potuto dormire Ho sete... sete dell'infinito... sete d'amore; non senti come sono commosso?... Avrai in me una pieta fiducia? Sentirai che per te io sono una forza? Sarai padrona della mia anima? Sarò padrone della tua? 71012 U

Rapito alla Patria ed alla Scienza e strappato all'affetto dei Suoi cari, chiuse oggi a ore 15 la Sua nobilissima esistenza nell'età di 76 anni, munito dei conforti religiosi,

N. H. dottor CARLO de MARCHESETTI

Direttore onorario del Civico Museo di Storia Naturale
Direttore del Civico Orto Botanico
Presidente onorario della Società Adriatica di Scienze Naturali
Membro onorario e corrispondente di numerose Accademie e Società scientifiche

Ne danno il tristissimo annunzio, a quanti lo conobbero e lo amarono, la consorte **ANNA** nata **FAROLFI**, la sorella **NETTI** ved. **HUSZAK**, il nipote **GIUSEPPE HUSZAK** con la consorte **ERMINIA** e la figlia **LINA**, a nome pure delle congiunte famiglie **BRAIDOTTI** e **FAROLFI**.

I funebri dell'adorato Estinto seguiranno sabato 3 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa di via Zonta N. 9.

Trieste, 1.o aprile 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CORRADO TAUSANI

d'anni 17, si spense ieri mattina.

I genitori **Ernesto** e **Sabata**, i fratelli **Giovanni** e **Francesco** e la sorella **Olga**, addolorati, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno sabato 3 corr., alle ore 9.30, dal Vicolo S. Fortunato N. 11.

Trieste, li 2 aprile 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, riconoscenti, ringraziano vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ESTINTO

Trieste - Zara, 2 aprile 1926.

Famiglie:
GILLHUBER, STROBACH e ZOHAR

La **SOCIETA' ADRIATICA DI SCIENZE NATURALI** annuncia commossa il decesso del suo presidente onorario

dott. CARLO de MARCHESETTI

il quale per lunghi anni resse le sorti del Sodalizio.

Trieste, 1.o aprile 1926.

LA PRESIDENZA

Quest'oggi, al tocco, dopo lungo soffrire e munita dei conforti della Religione, si spense la nobile e bella esistenza di

Fernanda Gollob

La madre **GEMMA**, il padre **GIOVANNI**, i fratelli **MARIO** e **TIZIANO**, affranti dal dolore, danno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 2 aprile, ad ore 16, partendo il convoglio funebre dalla via S. Marco N. 21.

Trieste, 1.o aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe sofferenze, spegnevasi nel bacio del Signore

Riccardo de Bottoni

d'anni 50, lasciando i parenti nella più desolante costernazione.

Le figlie **BIANCA mar. NOBILI** e **BRUNA**, la sorella **BEATRICE mar. CHITTER**, il genero **cap. GIUSEPPE**, la nipotina **LIANA**, i cognati e la suocera **IASBIZ**, ne danno il triste annunzio.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 3 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Psichiatrico di San Giovanni direttamente al Cimitero per essere deposta la salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 1.o aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Maria ved. Venturin

si spense oggi serenamente.

Di tale perdita ne danno il triste annuncio agli altri parenti e conoscenti, il figlio **GIOVANNI**, la figlia **LUIGIA mar. PITACCO**, **ANTONIA mar. PETRONIO** ed **OSVALDA mar. CARALI** (assente).

I funerali seguiranno il giorno di sabato 3 aprile, ad ore 8.

Pirano, 1.o aprile 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto alla loro cara ed indimenticabile madre e nonna

Giuseppina Furlan

esternano la più viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria cercando in tal modo di recare conforto al loro immenso dolore.

Trieste, 2 aprile 1926.

Famiglie: FURLAN, PETRONIO e SANZIN